

Dante Alighieri

La Gazzetta dell'Ancisa

Anno VII- Numero 1— febbraio/marzo 2019



Indice degli argomenti

Editoriale

Amici e parenti -

E' del poeta il fin la meraviglia

Il romanzo che scriverò

Enigmi storici

Cinema

Diari veri di Personaggi Inventati

Calcio – Moda

La realizzazione del "Mago di Oz"

Leggere

Leggere e cinema

Ricettari e ricette

Che la conosci Firenze?

Paginone: Il gioco di "Che la conosci Firenze?"

Il misterioso sito archeologico scoperto nel terreno della scuola

Teatro

Il manifesto della comunicazione non ostile

Opinioni a confronto

Paesi europei

Parliamo di autostima

Scuole e pulmini

La visita agli Uffici

Giochini e giochi

Tutti gli sport

Viaggi

Barzellette e freddure

Controeditoriale/La ballata del docente

Saluti da

Editoriale

Chi ha paura della scuola???

L'altro giorno ho fatto un sogno molto strano e mi vengono i brividi a pensare se la scuola fosse davvero così; forse proprio per questo mi ha scosso. Era tutto molto particolare. In questa scuola, i professori, spesso uscivano e non ritornavano più e nonostante si provasse a cercarli non si trovavano mai, neanche in sala insegnanti o da nessun'altra parte. Beh, a pensarci bene, una cosa particolarmente paurosa erano anche i bagni, perché erano sempre freddi, pure in primavera, nonostante facesse molto caldo poi erano monotoni e tutti uguali; l'unica cosa che li distingueva era lo sporco che i bidelli cercavano disperatamente di pulire, ma che più di tanto non si riusciva a togliere; ma un'altra cosa che li distingueva erano le scritte fatte dai teppisti, perché non sapevano dichiararsi alla propria amata. Per non parlare del fatto che nei bagni non esisteva la distinzione tra femmine e maschi, perché questi ultimi entravano lo stesso, nonostante si fosse continuamente minacciati di un rapporto disciplinare....

Continua a pag. 53

Autunno Di vittoryskeeter

*In autunno c'è tanta fermezza
che ci fa provare tanta tristezza
Il cielo diventa scuro,
così scuro che sembra un muro
Gli alberi privi di foglie
con le nuvole tremanti e danzanti
Il silenzio immenso e il grigiore cupo
fanno sembrare tutto buio
Funghi, noci e castagne nascono
mentre gli animali vanno in letargo
L'autunno è pieno di freschezza
spero che vinca sulla mia tristezza.*



Amici e parenti

CUPKA E I SUOI NONNI *di cupcakevolante*

I miei nonni si chiamano Romano e Mara. Come tutti i buoni nonni ti comprano ogni genere di cibo, giochi cianfrusaglie... insomma ogni cosa che puoi desiderare. I miei nonni non tanto, quando ero piccola diciamo che approfittavo di loro perché gli chiedevo ogni tipo di cose, soprattutto dolcetti vari, infatti ogni volta che loro andavano al supermercato io mi preparavo in due minuti e correvo nella loro macchina. A quel tempo non avevo l'apparecchio quindi melo potevo permettere, adesso invece lo porto infatti, non mi comprano quasi più niente. Ma lo fanno per me, per farmi "guarire" da questo "incubo". Mio nonno è un personaggio davvero pieno di storie da raccontare. Un giorno mi raccontò che durante la seconda guerra mondiale si rifugiò in una grotta completamente immersa nel bosco: aveva più o meno sugli undici anni e fu in quel momento che incontrò mia nonna, non si parlarono perché mia nonna aveva sette anni e diciamo che, se io fossi stata in lui, non ci avrei parlato nemmeno io per non far figuracce con gli amici intorno e poi, in un momento storico così tragico, non ci avrei nemmeno pensato. Mia nonna invece non è una persona con tante storie da raccontare, ma racconta che quando incontrò mio nonno per la seconda volta era parecchio cresciuta; io penso che in realtà non si ricordasse di averlo già incontrato perché in quell'anno della guerra era molto piccola. Ai miei nonni voglio molto bene anche se non glielo dico né dimostro mai. Io vivo con loro, sono il mio rifugio nei momenti di rabbia, di felicità, di noia. ma soprattutto nel momento in cui avviene la cena!!! Ogni volta che alla mia mamma gli vengono in mente idee di cibo vegano/vegetariano io corro da loro e gli chiedo se posso mangiare cibi normali insieme a loro. I nonni di Brescia invece non li vedo quasi mai. Il primo motivo è che la mia nonna è morta un paio di anni fa, invece il mio nonno va in giro a fare viaggi per il mondo. Per questo chiedo da anni di lasciarmi andare a fare un viaggio con il mio nonno e la sua compagna. Mia mamma però non vuole lasciarmi andare, sfortunatamente perché non si fida di me, ma prima di finire questo testo vi dico che, nonni miei.....VI AMO!!<3

I NONNI E PIZZAKIDDE *di pizzakidde*

Io ai miei nonni voglio un sacco di bene, anche se a volte mi "invadono" un po' lo spazio perché abbiamo una casa unica: noi stiamo al piano terreno mentre i miei nonni stanno al primo piano, e per questo a volte vengono a giù a chiedere qualcosa, per esempio una volta eravamo a mangiare ed era proprio rimasto poco pane, arriva mio nonno per chiedere il pane perché a lui era finito e gli abbiamo dovuto dare quel poco che avevamo, ma a me non importa io gli voglio lo stesso bene. Io mi ricordo che tanti anni fa eravamo al mare soli con i nonni e ci prendevano ogni giorno il gelato, ma poco tempo dopo la mamma ha detto di non comprarci più niente perché diceva che se continuavano così a comprarci tutti i giorni il gelato ci viziavano ed è per questo che non mangio molto spesso gelati, torte o altri cibi. L'esperienza più brutta che ho avuto con i miei nonni è stata quando mia nonna è andata all'ospedale perché aveva avuto un ictus, ma la cosa più bella è che si è salvata e non è morta ed è stato bellissimo perché mia nonna aveva accanto al lettino una finestra e se noi andavamo fuori (i ragazzi con meno di 13 anni non potevano entrare a visitare i malati) e guardavamo nella finestra vedevamo mia nonna che ci salutava dal suo lettino, la prima volta che siamo andati a vederla mi sono emozionato perché non la vedevo da cinque-sei mesi. Comunque tornando a parlare del fatto di vivere con i nonni, aggiungo che in questi giorni stiamo facendo un cambiamento: noi andiamo al piano di sopra mentre vanno a vivere dove vivevamo noi: e si fa una modifica in muratura, così la nostra entrata sarà dove ora c'è l'entrata principale, mentre i nonni ne avranno una nuova utilizzando il vano dove ora è il garage. Mio nonno mi ha insegnato a fare un trucco che consiste nel far sembrare che un dito si è staccato dalla mano e anche a giocare a sudoku mentre mia nonna mi ha insegnato a giocare a carte

QUELLA VOLTA CHE MIA MADRE SALVO' MIA NONNA *di muffin05muffin*

Cari lettori, dovete sapere che il Cile è una zona sismica e mia madre, che proviene da lì, ne sa qualcosa di terremoto. Un giorno era andata dal macellaio con sua mamma e sua sorella; la macelleria era situato alla base di un grattacielo molto alto. Nel preciso istante in cui uscirono dall'edificio si sentì un grande scossone che annunciava un gran terremoto. Il palazzo che era sopra di loro iniziò a crollare e mia nonna dallo spavento svenne. A quel punto mia madre e mia zia la presero per le braccia e la tirarono via di lì prima che il palazzo in caduta la schiacciasse. Così la portarono a casa, e questa è la storia di come mia madre e mia zia salvarono mia nonna dal crollo di un palazzo



Amici e parenti

IO E I MIEI NONNI: ESPERIENZE E RIFLESSIONI di giugi06

I miei nonni si chiamano: nonna Laura, mamma della mia mamma, nonno Osvaldo, babbo della mia mamma, nonna Carmela, mamma del mio babbo, nonno Antonio, babbo del mio babbo. Una mattina mio nonno mi chiede: "Vuoi venire con me nell'orto?" io gli dico: "sì" e siamo andati e l'ho aiutato a piantare il cavolo nero, i pomodori, l'insalata, i cetrioli e le zucchine. Quella mattina mi è piaciuta molto ed è stata divertente. Un giorno io e la nonna Laura abbiamo costruito il Presepe. Un giorno io e la nonna Laura siamo andate anche a raccogliere le more perché dove sta lei c'è un rovo, mentre le raccoglievamo le mangiavamo e altre si mettevano dentro al cestino per fare la marmellata. Una volta mi hanno portato a casa della nonna Carmela e abbiamo fatto la crostata al cioccolato. Questo pomeriggio mi sono divertita molto perché alla fine mi lasciava un po' di cioccolato e l'ho mangiato: era buonissimo!

Questa estate sono stata con la nonna Laura e abbiamo fatto tante cose: io l'aiutavo sempre a cucinare e mi ha insegnato a cucinare un piatto: la pasta ai ciliegini. L'ho aiutata anche a fare la marmellata di pesche in campeggio. A me e alla nonna piacciono le stesse cose: lei mi ha insegnato a cucinare. Io ai nonni voglio un monte di bene, io vorrei fare un viaggio da sola con loro mi divertirei molto.

IO E I MIEI NONNI - UUUH! EMMA! TI SEI FATTA LA BUA!! di signoracriceto80

I miei nonni...Beh... ci sono tante cose da dire. I miei nonni sono nati entrambi il 22 agosto, solo che mio nonno è più grande, mia nonna ha 70 anni mentre mio nonno 73... ci sono tante differenze fra loro due, intanto mio nonno ha ben 5 telefoni! Senza contare quello di casa, mia nonna, invece, ha uno di quei telefoni aperti e chiudi... (mia nonna non sa neanche accendere la TV). I miei nonni fanno molto trekking ogni mattina e mangiano molto sano. Mia nonna è la tipica nonna che mi dice: "OH TESORO COME SEI BELLA, COME SEI CRESCIUTA!" invece mio nonno è quasi sempre a fare trekking... OH! DIMENTICAVO! Mia nonna ha i capelli bianchi, gli occhi marroni e qualche ruga, è alta quanto me, si mette gli occhiali da sole anche d'inverno! Si veste in modo abbastanza sportivo e di solito, quando vado a casa sua, è sempre con un libro in mano, mia nonna ama leggere! Mio nonno, invece, ha i capelli grigi e gli occhi grigio-azzurri e anche lui qualche ruga, lui è più alto di me e come ho già detto prima lui è molto tecnologico, va tutti i giorni a fare trekking, una volta ci andai con lui e vi assicuro che poi mi fecero male i piedi per ben 6 giorni!!! Però è stata un'esperienza molto interessante... forse l'esperienza più bella vissuta con i miei nonni è stata quando ero piccola! Se ci ripenso muoio dalle risate! Avevo 2-3 anni (non ricordo) eravamo al mare, intanto mia nonna quando mi facevo male (anche ora) ogni volta mi faceva:

UUUH! EMMA! Ti sei fatta la bua!!" (per fortuna che ora non dice "ti sei fatta la bua" e visto che quando lo dice muoio dalle risate, da piccola fingevo di piangere e lei subito: UUUH! EMMA! Ecc... mi buttavo a terra dalle risate, poi sempre al mare, ho fatto una cosa molto imbarazzante, molto!! eravamo sulla spiaggia, su una panchina, eravamo lì per mangiare, io mangiai... quanto un maialino... avevo mangiato un panino enorme e... BEH... è molto imbarazzante dirlo... mi avvicinai a una panchina, con persone sconosciute mi guardavano con una faccia. "OH! Ma che bella bambina... mi avvicinai a sempre di più a loro e...e...e... feci un rutto enorme sulle loro facce! I miei nonni stavano morendo di imbarazzo e si scusarono con loro AAA! Che figura!!!! al mare con noi c'era anche mia mamma perché i nonni con cui sono andata al mare sono nonni materni... tornando nel 2018, ieri sono andata da mia nonna e (non lo avevo detto), a lei piace tanto cucinare! E mi aveva preparato (siamo proprio in tema) la torta della nonna! Era buonissima... NO! Non ho detto una cosa importante! Il nome dei miei nonni! Beatrice e Alessandro Bartolini, e sapete perché ho scritto il cognome di mio nonno? Perché ogni volta che lo vedo gli dico: "Ciao, corriere"! Sì, lo so sono cattiva HAHHAHA. Penso che i miei nonni molto diversi dagli altri (in senso buono, anzi, buonissimo!) io adoro i miei nonni! E mi fanno sempre ridere... un'altra cosa che voglio dire: "VI AMO NONNINI ♥"



Amici e parenti

NELLA SELVA OSCURA CON IL CANE ULISSE di swarovski

Io quando avevo circa tre anni mi divertivo sempre a stare con i miei nonni. La nonna era intorno alla sessantina di anni e io nonno poco più, erano siciliani. Mi ricordo che la nonna e il nonno mi portavano sempre ad un laghetto dove vedevamo la gente pescare, qualche volta vedevamo anche che i pescatori catturavano dei pesci lunghi anche 30 centimetri. Poco più avanti c'era anche una fattoria con dei pony, capre, maiali, pecore e galline. Tornando a casa io mi stancavo sempre, perché dovevo passare per una salita lunga e ripida e mio nonno mi metteva sempre sulle sue spalle. Una volta, tornati a casa vedevamo passare tanti trattori, perché vicino casa loro c'era una cooperativa dove si produceva il vino. Dopo aver visto passare il trattore mi mettevo sempre a giocare il gatto dei nonni che loro avevano un giorno trovato per strada, aveva anche un occhio graffiato, ma che non gli dava alcun fastidio. Era molto affettuoso, anche se qualche volta mi mordeva perché mi buttavo sopra di lui. Purtroppo dopo circa cinque anni l'abbiamo perso, probabilmente perché essendo estremamente buono e affettuoso, qualcuno lo ha portato via con se, e mi è dispiaciuto moltissimo. Per circa metà anno non sapevo con chi giocare e piangevo semplicemente per attirare l'attenzione dei nonni e per giocare con loro. Dicevo sempre ai nonni di comprarmi un cane per avere qualcuno con cui giocare. Essi all'inizio non ne erano tanto convinti, ma alla fine cedettero, e mi comprarono un bellissimo cane che assomigliava tantissimo al lupo grigio, per questa cosa li ringrazierò per tutta la vita. Io e il cane, che avevamo chiamato Ulisse, giocavamo sempre insieme e diventammo inseparabili. Giocavamo sempre a rincorrerci e la corsa finiva sempre con una lotta furibonda e una bellissima leccata alla mia faccia. Una volta io e Ulisse ci siamo infilati in un bosco in esplorazione, era una cosa meravigliosa, mi sembrava di essere nella selva oscura di Dante Alighieri. Seguivo i sentieri dei cinghiali e dei caprioli, ne vedevo le tracce, ma ad un certo punto mi trovai solo e disperso nel nulla.

Avevo perso l'orientamento, tutte le direzioni erano identiche e il sole era coperto dalle nuvole. Essendo bosco fitto il muschio cresceva in tutte le direzioni e non c'era modo di orientarmi. Superato il primo momento di smarrimento mi è balenata alla mente un'idea, ho fatto il richiamo per Ulisse, il mio fischio caratteristico, e dopo un po' l'ho visto arrivare, per me è stata la salvezza da una bruttissima figura di cui mi sarei vergognato per tutta la vita, così fidandomi del suo infallibile fiuto trovai la via del ritorno e quando arrivai ai margini del bosco e mio nonno mi disse: "Tutto bene?" probabilmente avevo l'espressione un po' sconvolta, ma risposi con molta nonchalance: "Sì, tutto bene". Fu questa un'avventura che mi legò ancora di più a lui. La nonna è molto brava a cucinare e qualche volta l'ho aiutata anch'io, principalmente cucinavamo cose buone come le lasagne e i cannelloni, la nonna aveva un piccolo orto con i cui prodotti faceva il pesto per la pasta al pesto, io andavo nel bosco a prendere i pinoli e veniva una cosa meravigliosa. I miei nonni avevano diversi ulivi, il che vuol dire che ogni anno raccoglievamo le olive da cui facevano del buonissimo olio, io li ho sempre aiutati nella raccolta, e devo dire che mi sono divertito tantissimo, soprattutto ad arrampicarmi sugli ulivi facendo disperare il nonno. I miei nonni alcune volte mi portavano al supermercato e insieme alla spesa mi compravano tante cose proprio per me, mi mettevano sul carrello della spesa e mi sentivo altissimo, mi sembrava quasi di volare, ma dopo un po' di tempo mi annoiavo e facevo i capricci facendoli impazzire. Mio nonno aveva anche un camino, che era la sua grande passione, stare lì a girare e rigirare il legno con le lunghe pinze di ferro. Io stavo lì a guardare il fuoco, era come essere davanti la televisione, ore e ore a guardare incantato il fuoco che ogni tanto schioppettava. Io penso che per un nonno il nipote sia un qualcosa di sacro, l'amore per il nipote è una cosa straordinaria, è qualcosa che non si può descrivere con le parole. Purtroppo quando noi nipoti ci accorgiamo di questo, forse è troppo tardi, perché siamo cresciuti e l'avventura è svanita.



Amici e parenti

NONNI OSTINATI E CANI IN FUGA: NESSUNO DA' RETTA A SARINA!

di sarina23

Quattro anni fa io e i miei nonni materni siamo andati in montagna: ci siamo stati 2 settimane e avevamo preso un bungalow abbastanza grande, c'erano 6 stanze, 2 camere da letto, il salotto, la cucina e 2 bagni un bagno era in camera mia. Un giorno mentre si era ancora in montagna decidiamo di andare a pranzare in un ristorante. Questo ristorante era abbastanza vicino. E dopo aver finito di mangiare abbiamo pagato e siamo andati via. Arrivati al bungalow non si trovava la chiave. Dopo un po' ci siamo ricordati che si era lasciata sul tavolo nel ristorante, allora a me tocca ritornare nel ristorante dove si era mangiato per riprendere la chiave. Appena sono arrivata al ristorante sono dovuta andare dalla cameriera a chiedere la chiave. Presala, sono dovuta ritornare al bungalow per aprirlo. L'anno scorso io e le mie sorelle e i miei nonni materni siamo andati al mare in Sardegna. Abbiamo preso il traghetto e abbiamo fatto 7 ore di traghetto. Siamo partiti da Livorno e questo va bene, ma se si prendeva un altro traghetto invece di 7 ore se ne facevano 6 e il costo era uguale. Se si faceva come dicevo io si faceva prima,



ma i miei nonni non erano d'accordo ma non so il perché. L'anno scorso a primavera io e la mia nonna paterna siamo andate a portare a spasso i mie 2 cani. A Incisa c'è un' area per i cani e noi siamo andati lì e ci siamo stati 1 ora circa poi abbiamo rimesso i guinzagli ai cani perché gli si erano tolti perché quell'area era recintata. Dopo aver messo i guinzagli ai cani usciamo da quest'area. Appena siamo usciti ci siamo accorti che a un cane non si era messo bene il guinzaglio, quindi gli si stacca e inizia a correre! Ci distraiamo.. e ci scappa anche l'altro guinzaglio e quindi c'erano 2 cani pazzi a correre. Poi li abbiamo ripresi e siamo tornati a casa. Ci è scappato un cane perché mia nonna ha provato a mettergli il guinzaglio in un altro modo io gli avevo detto di non provare, ma lei ha voluto provare e quello è stato il risultato. Comunque è stato bello rincorrere i cani.

Questa estate si era tutta la mia famiglia più i miei nonni materni e mia nonna paterna e siamo andati dalla veterinaria per portare a lavare i cani. Per me non si dovevano portare dal veterinario a lavarli, ma i miei genitori hanno detto che dato che si era lì la veterinaria gli tagliava anche le unghie a tutti e 2 ma poi le unghie la veterinaria non glielie ha tagliate e avevo ragione io a non andare da lei ma da quella apposta. Però lo devo a mettere che è stato bellissimo vedere i cani lavati. Ad un certo punto un cane è scappato perché non gli piace l'acqua. 2 Anni fa sono andata ad accompagnare mia nonna paterna a comprarsi un telefono nuovo perché l'altro si è rotto. Allora andiamo alla Mediaworld a comprarlo, andiamo là, la nonna guarda alcuni telefoni e poi ne sceglie uno e sceglie un Nokia con i tasti giganti perché se no non li vede, era convinta di prendere quel modello, ma poi ne vede un altro sempre della marca Nokia, ma un po' più grande di lunghezza e di larghezza e ci vede ancora meglio. Io ero contraria perché a me non piacciono i telefoni con i tasti ma a lei piaceva quello. Lo sappiamo come sono fatte le nonne: telefono con i tasti grandi e uno schermo medio o invece telefono piegabile con lo schermo grande e i tasti ancora più grandi perché se no poi non ci vedono bene. Ma sono una cosa bellissima ti proteggono sempre per qualunque cosa fa e ti vogliono un mondo di bene. IO ADORO I MIEI NONNI.



E' del poeta il fin la meraviglia

IL RITORNO DI QUINTINO MASSA

di quintinomassa2

*Poggi Pietro torna indietro
Elia Boccarini mangia i panini
Dean Elisabetta va in bicicletta
Borghi Eleonora è una bella figliola
Brenda Camiciottoli fabbrica giocattoli
Camiciottoli Brenda dorme nella tenda
Giorgia Annesi incontra dei Cinesi
Annesi Giorgia sbatte la porta
Raikov Viola casca nell'auiola
Raikov Viola fa una capriola
Anna Albori annusa i fiori
Albori Anna mangia la panna
Nocentini Elia non vuole mai andare via
Cosimo Rossetti va a caccia di pescetti
Raspini Matteo è goloso degli oreo
Skrapalliu Ergione mangia da solo un panettone
Emma Sardoni che mangia i lamponi
Marco Vignoli va in cerca di pinoli
Jacopo Baldini va in giro senza calzini
Gaia Borghini tira i banchi in testa ai bambini
Sara Stefanelli va in cucina ai fornelli
io son Martina Gaschi, tu stai attenta, se no caschi
io son Giovanni Vigni e cucino i cigni
io son Ginevra Benedetti e mi mangio tre galletti
io son Lombardi Carlotta e mi intendo di lottaiò sono
Joao da Silva Bezzerra: io quando inciampo casco in terra!*

LA VISITA DI QUINTINO A2

di quintinoa2

*Mi chiamo Laila Timagrade e son nata ove il fulmine cade.
Mi chiamo Cosimo Scaccialepri e mi arrampico sui vetri .
mi chiamo Aboutaleb Hibbina e sono rimasta senza benzina.
Mi chiamo Zoccaro Riccardo e tra i denti ho un petardo
Io sono Floran Berisha cha la notizia sempre striscia
io sono Giorgia Maliglig e sono molto chic
io sono Romina Tahiraj e non so dove tu vai
io sono Boddi Federico e son dolce come un fico
io sono Sophia Faellini e ti mangio i pasticcini
ciao sono Tamara Marai e la mia cena tu sarai
io sono Nelly C. Marai e se non mi dai i dolci morirai
Stella Bellacci si stringe i lacci
io sono Brando Focardi e di presto faccio tardi
io sono Marco Becattini e vado sempre ai giardini
io sono Blanariu Davide Andrei e mi faccio i fatti miei
io sono Sami Abauzeaaaf e faccio parte dello staff
io sono Martin Korovesi: io prendo i piatti e tu li rovesci.
io sono Khaled Cheik Marai e sono il miglior dei marinai
io sono Niccolò Zhao e mi piace il cacao*

LASCIARSI ANDARE

Di zhangmatteo2007 e zaffiro2007

*Non ti fermare,
lasciati andare,
nuota nel mare,
non ti prosciugare,
ti devi solo riscaldare,
e ti sentirai,
meglio vedrai.
Perché tu non lo sai,
che ti divertirai,
guarda nel cuore
e trova tanta emozione,
guarda quel bambino,
che gioca con quel trenino.*

ENTRA QUINTINO B2 di quintinob2

*Io sono Filippo Gori e cavalco i tori
Io sono Leonardo Baldini e vivo con i pinguini
Io sono Azzurra Rossi e ho i capelli mossi
Io sono Mia Bendoni e faccio molti caprioloni
Mi chiamo Ilaria Abdella e mangio la nutella
Mi chiamo Francesca Palma e sono tenera come una panna
Mi chiamo Stefani Iulia Maria e gioca con sua zia
Mi chiamo Sofia palma e sono molto calma
Mi chiamo Sara Esfau e vado sempre a maui
mi chiamo Gaia Langellotti e bevo coca-cola a fiotti
Mi chiamo cecilia Ciucchi sul cappotto ho i pelucchi
Mi chiamo Amelia Stalio e butto in terra l'olio e l'aglio
Mi chiamo Niccolò Nociera e vado sepre in crociera
Io mi chiamo Lorenzo Silla e sono ubriaco di camomilla
Io mi chiamo Marco Prozzo e con la mortadella io mi ingozzo
Io mi chiamo Elia Formichelli e tiro gli schiaffi ai bambini belli
Io mi chiamo Verdi Ettore e non ci so fare con le lettere
Io son Sofia Bianchi e ti levo di mezzo i pacchi
Io son Giorgio de Nisi e faccio impallidire i visi
Io soo Maddahuni Stella e della scuola io son una perla
Io sono Isolan Chiera e tiro in testa a mia sorella la casa tutt'intera.*

E' del poeta il fin la meraviglia

Facendo il verso a Dante -

LA DIVINA SCOMMEDIA di puzzolina06

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai in una città incantata
chè la diritta via era smarrita
Oh, quanto bella era così addobbata
esta luce accesa e forte
che nel pensier rinnova la paura
tant'è amara che poco è più morte;
ma per raccontar delle cose ch'i vi trovai
tante palle di natale io lì v'ho scorte
tanti bei canti io ascoltai
tant'era pieno di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.*

IL MONDO Di Milla07

*Il mondo tondo, giocondo e rubicondo,
ci regala emozioni fino all'ultimo secondo.
ti riempie di gioia e ti dona la vita,
gli occhi, la bocca, il naso, le dita.*

*Ma il mondo è anche fatto di dolore;
ed è giusto così, c'è anche il grigio come colore.
Ma invece di pensare a quel che non puoi fare;
mettici del tuo e prova a migliorare...*

*ad un tratto però tutto finisce, il ciclo riparte...
ma in fondo è la vita, ognuno ha la sua parte.*

L'ALBERO DI NATALE di vittorysketer

*Il Natale è tornato
Babbo Natale è arrivato
Le palline son comparse
le cattiverie son scomparse
I regali sotto l'albero che straboccano
[a più non posso
e i bambini che corrono da Babbo Natale
[vestito di rosso
Tutto è bello a Natale la musica, la casa
[,i colori...
che riscaldano i nostri cuori
Se guardo il mio albero ho la nostalgia,
Perchè so che il Natale è già andato via
Tutto questo per spiegare quanto mi piace il NATALE!*

**Facendo il verso a Dante - CENTONE
SUI VERSI DELLA "PORTA
DELL'INFERNO"** di lale22

*Per me si va nel lettino calduccio,
Per me si va ne'eterno dolore,
Per me si va con il bel cavalluccio.*

*Giustizia per ogni abitatore;
Fecemi la divina podestate,
Cattiveria per ogni armatore.*

*Dinanzi a me non fuor cose create
Che con un disegno io raffiguro.
Lasciate ogne speranza, voi ch'intrate» .*

*Queste parole di colore oscuro
Che nel bianco quadro erano scritte;
Per ch'io: «Maestro, il senso lor m'è duro.*

E' del poeta il fin la meraviglia

La scuola di Alessandra07 e Giuly07

*La scuola è ricominciata ,
gli zaini si fanno pesanti ,
i bambini non troppo contenti entrano in classe ,
Ed appena comincia la lezione di matematica
i ragazzi non vedono l'ora
che suoni la campanella dell'intervallo.
Però se ti capitano dei professori
che non ti fanno pesare le ore passate in classe ,
la scuola non è così male .
Anche la scuola dopotutto
ha i suoi pro ed i suoi contro.*

Temporale nel bosco di 1000zuzu

*Tra gli alberi si udiva il canto del vento,
Che si è intrecciato con la voce dell'acqua piovana,
Il bosco non era mai stato così contento,
Visto che prima era arido come una savana,
La pioggia a è finita,
E tutto il mondo ha perso vita,
S'intravede un arcobaleno,
Nel cielo ormai sereno,
Non è felice soltanto il bosco,
Ma ogni essere in lui nascosto!*

Filastrocca dell'acqua di 1000zuzu

*L'acqua cade
Forte come l'ade
Rimbalza
Ma non si alza
È agitata
Quanto bagnata
È limpida q
È a volte torbida
L'acqua è cristallina
Come la notte si avvicina
L'acqua è sparita
E la filastrocca finita*

Il cigno di 1000zuzu

*L'elegante volatile danza sull'acqua,
Con il suo tutù da ballerina classica,
Una soffice nuvola nel cielo d'estate,
Sul lago azzurro e cristallino,*

*Maestra il suo abito da sposa,
Come zucchero filato,
Felicità dei bambini,
Dona a tutti quiete e libertà.*

Odio di Mariangiongangelo

*Odio il sole
Mi ricorda te
Odio le nuvole
Fidati ci ho preso un tè*

*Odio i baroni
Odio le nuvole
Soprattutto i tripponi
Odio le carrucole*

*Odio i serpenti
Odio il muro
Sono violenti
Cosparsi di cianuro*

E' del poeta il fin la meraviglia

Alla mia mamma di Milla07

*Non vivere su questa terra come una talpa,
non fingere di non vedere quello che succede nel mondo,...
Vivi in questo mondo come se fossi consapevole,
di provare a cambiarlo, anche in piccola parte.
Senti la tristezza di un treno che parte, e non torna,
di un bimbo che piange, di un soldato che non si rialza...
Che tutti i beni terrestri ti lodino per quello che fai,
come quando insieme, raccogliamo la plastica sulla spiaggia,
evitando a molti animali la morte.*

Piccola grande donna Di SofiM

Dedicata a Lucia Mastrangelo,
la mia bisnonna,
scomparsa recentemente
all'età di 107 anni

L'albero
di Zhangmatteo2007 e zaffiro2007

*l'albero
Il muschio che brilla,
come una scintilla.
il tronco è marrone
come la terra vicino al sole
vicino ai cespugli,
funghi e fiumi,
i tassi che si
prendono i sassi,
gli alberi parlano
poco poco.
Passano tutta la vita
nella terra.*

Filastrocca comica
di Zaffiro2007,zhangmatteo2007

*Perché io sono francese,
mi sento giapponese,
l'isola danese,
il riso alla cantonese,
domani è un nuovo giorno,
c'è la pasta al forno
mi piace mangiare,
e anche cucinare
dai che si può fare,
cerca nel tuo cuore,
e troverai l'amore.
Domani è un nuovo giorno
c'è la pasta al forno
ieri ho fatto un sogno,
al posto della pasta al forno
mi hanno dato il contorno.
e l'uovo esplode in tutto il mondo.*

*Piccola grande donna
intraprendente maestra di vita,
accogliente, sempre sorridente.*

*Piccola grande donna
capace di amore sincero
sapevi attendere,
perseverare, incoraggiare,
sperare sempre.*

*Piccola grande donna
paziente nel ricominciare,
forte nel sostenere chi
nella prova sembrava cadere.*

*Piccola grande donna
esempio di fede, di amore, di speranza.*

*Piccola grande donna
non ci lascerai e dal cielo ci seguirai
per restare sempre uniti con te e tra noi.*

(don Mario Bodega – 24/01/2019)

E' del poeta il fin la meraviglia

La paura Di Sissirissi

*la paura è demente
e non piace alla gente
paura fa sobbalzare
quando credi di sprofondare
la paura da sempre noia
e manda via la gioia*

Il dolce Di 1000zuzu

*Oggi c'è un buon odore,
La mamma ha fatto un dolce,
Buono sarà il sapore,
Ma è duro come la calce,
Fa molto male ai denti,
E va tagliato con la falce.*

LA febbre Di Sissirissi

*Non ci credo:
è tornata!
ora la vedo
e sono malata
è la febbre,
maledetta,
e come sempre
resto a casetta.*

Sei bella Di mariangiangelo

*Sei bella come una bolla
Se bella ti consideri
Sei un' ampolla

Sei bella se lo desideri
Per essere più bella quanto spen-
di
Mi hai fatto quadrare degli onni-
vori*

*Tu se me lo prendi
Siete tutti belli
Ti do due serpenti*

E' del poeta il fin la meraviglia

Fine giornata Di 1000zuzu

*Quando il sole scendeva,
Il cielo si scuriva,
La giornata si chiudeva,
E la filastrocca finiva.*

Il mio paesino Di 1000zuzu

*Nel mio paesino,
Piccino piccino,
C'è una casetta,
Di una signora vecchietta,
Che ha una gallina,
Anche quella piccina,
Che mangia sempre il grano,
Per mantenere il suo corpo sano.*

Fiori per mamma Di SofyM

*Sui prati in fiore
una bambina corre gioiosa
fra le farfalle dai mille colori
con le sue guanciotte rosse
colorate dai raggi del sole.
Stà raccogliendo
Margherite, Primule e Viole.
Io la conosco
è la nipotina mia
quella birichina di Sofia.
E i fiori raccolti sono
per la mamma sua.*

Alla mamma di M07

*Cara mamma, non vivere su questa terra
come una persona adulta che non può
divertirsi con me per il lavoro;
Vivi in questo mondo come se fossi un
elfo di Babbo Natale sempre indaffarato,
so che lo fai per mantenermi è non farmi
mancare nulla,
Io ti voglio bene lo stesso;
Senti la tristezza quando non mi vedi?
Io si;
Spero che tutti i beni terrestri stiano sem-
pre con te,
Io ti voglio un mondo di bene.*

Il romanzo che scriverò

CITTADINO DEL MONDO *di unicornosa* |

Il romanzo che scriverò si intitola " cittadino del mondo" e parla di un uomo deluso da quello che la vita gli ha riservato fino ad adesso e che è in cerca del posto ideale dove vivere. La trama è la seguente: vendendo ad ogni nuovo trasloco la sua precedente abitazione Enrico sogna di trovare un giorno la vita perfetta nella città perfetta. Trattenendosi in ogni città per almeno sei mesi il protagonista trascorrerà anni pieni di imprevisti, girovagando per tutta l'Europa e scoprirà il vero significato dell'amore che lo porterà però a prendere importanti decisioni. Riuscirà Enrico a trovare la sua città ideale? deciderà di rinunciare all'amore o al suo sogno di vivere nella città perfetta?

IL RITORNO IN VITA DELL'ESERCITO CINESE *di visione2006*

Quest'estate, a luglio, sono stato a visitare una mostra in una chiesa a Napoli. Indovinate cosa era? Per me è stata una sorpresa. Era l'esercito cinese! Naturalmente quello di terracotta. Non era tutto, ma solo un decimo, ma era quello originale portato a Napoli da un'associazione culturale. Quando sono entrato quasi quasi non volevo più uscire, ero emozionatissimo e felice e mi sentivo un microbo vicino a quelle statue. Ho letto qualcosa sulle dinastie degli imperatori cinesi. Il mio romanzo parlerà di questo, cioè della mia visita al museo tra le misteriose statue cinesi. Sarà avventuroso come un romanzo di Scooby-Doo, e il titolo sarà "IL RITORNO IN VITA DELL'ESERCITO CINESE". TREMATE GENTE!

LA VITA DI UNA VOLTA *di lolli* Questo romanzo vorrei che parlasse di un ragazzo giovane ebreo che va in guerra ma poi viene catturato dai tedeschi e alla fine... non svelerò niente altro. Vorrei fare un giallo più crudele, vorrei



che nel campo di concentramento dove è questo ragazzo ci sia anche un "detective" ebreo e altri personaggi importanti... Il protagonista è ovvio sarà il ragazzo ebreo, l'antagonista sarà un colonnello tedesco cattivo, l'aiutante del detective sarà sua sorella... poi ci saranno varie persone sia buone sia cattive, oppure una di queste persone, dapprima buona, poi diventerà cattiva

COL MIO LUPO NELLA STEPPA di swarovski

La vicenda si svolge nel neolitico, quando l'uomo era nomade e seguiva le migrazioni dei mammut. Il luogo è quello dell'Europa del nord. L'ambiente è la steppa, luogo solitario e sferzato dal vento gelido. Il protagonista è un ragazzo di nome Alimut e il coprotagonista è il suo lupo di nome "Vendicatore". Per una particolare vicenda i due vengono uniti e crescono insieme, insegnandosi vicendevolmente cos'è la fedeltà. C'è un'aiutante, l'amica di Alimut, che si chiama Caligiada E che gli dà degli strumenti con i quali riescono a sopravvivere in una loro ultima avventura. I tre verranno separati, poi intraprenderanno il viaggio che li riunificherà e ci sarà una lotta finale che mostrerà "l'essere pronti a dare la vita l'uno per l'altro". Infine cominceranno il viaggio di ritorno.

LA PIOGGIA ROSSA *di molestatore dimaiali*

Del romanzo che scriverò entro Maggio non ne ho ancora una precisa idea, il titolo però mi è già venuto in mente, si chiamerà "LA PIOGGIA ROSSA". Non avendo idee ho cercato su Google "pioggia rossa" e mi è apparso: pioggia rossa del Kerala (uno stato dell'India): questo evento fu regi-



strato dal 25 luglio al 23 settembre del 2001, prima si pensò che la pioggia fosse stata colorata dai residui di un'esplosione meteoritica alla fine si scoprì che erano spore di alghe aeree proliferanti nella zona. Poi Godfrey Louis e Santhosh Kumar ipotizzarono che le particelle colorate fossero state cellule extraterrestri. Il mio romanzo quindi parlerà di alieni e sicuramente di altro anche se non mi è venuto in mente nulla per ora.

Il romanzo che scriverò

I SUPERPOTERI DI ELEONORA *Di giugi06*

Il mio personaggio si chiama Eleonora. Me la immagino con i capelli biondi riccioluti, occhi blu mare, statura media, molto magra e di 14 anni. Eleonora frequenta la scuola superiore, Le sue materie preferite sono: Arte, Scienze e Italiano. Le sue amiche migliori sono: Chiara e Sofia. Eleonora è una ragazza molto timida. Fino a qui è una ragazza normale però lei nasconde una cosa: quando è a casa si trasforma in una super eroina e i suoi poteri sono: Il teletrasporto e il viaggio nel tempo! Una mattina ha perso il pulmino perché si è svegliata troppo tardi e neanche due minuti dopo... era già a scuola! Una sera, insieme a lei, io e mia sorella, visto che Eleonora non trovava il suo diario segreto in Croazia (dove era stata in vacanza) siamo tornate indietro nel tempo.

IL BIMBO SCOMPARSO

Di ma006

Tutto iniziò nel 2002, quando due bambini di nome Francesco e Mattia, incontrarono una bellissima bambina che nessuno si era mai permesso di toccare; questa bambina si chiamava Sara ed era vestita ogni giorno con dei vestiti nuovi; però io giorno in cui i due bambini la incontrarono si era vestita in modo del tutto normale, anche perché i tre, dopo essersi conosciuti meglio avevano parlato con la bambina che li aveva convinti a passare due notti intere nel bosco. All'inizio i due ragazzi avevano detto di no e che era pericoloso, ma la ragazza gli aveva convinti entrambi. La prima notte passata nel bosco andò tutto bene, ma alla seconda si udì un grido di aiuto, però non sapevano di chi poteva essere; poi guardarono se erano tutti e si accorsero che mancava Mattia. A quel punto gli altri due ragazzi si misero a cercarlo ma senza risultato. Tornati in paese i due attaccarono dei foglietti per vedere se lo trovava qualcuno. Successivamente arrivarono i fratelli più grandi e cominciarono a prenderli in giro per quello che era successo. In un secondo momento anche loro si mettono a cercare il ragazzo scomparso fino a quando lo trovarono vicino ad una grotta mentre stava per essere attaccato da un orso; I ragazzi intervennero e cercarono di distrarre l'orso per far scappare Mattia, ma l'orso



era molto intelligente e quando cercarono di entrare nella caverna, con uno scatto improvviso li afferrò tutti e se li mangiò...



LA CASA MAGICA *Di ma006*

Nel 1968 due bambini usciti da scuola videro questa casa abbandonata e quindi i ragazzi avevano creato un gruppo che ogni giorno, dopo essere usciti da scuola i due amici e gli altri partecipanti del gruppo decidono di andare in questa casa abbandonata; però dopo giorni, settimane, mesi, anni, questi bambini erano diventati ragazzini. La casa fino a che erano rimasti bambini li aveva sopportati, però dopo non li sopportò più; con tutto quel fumo e tutte quelle stupidaggini, la casa si era arrabbiata così tanto che li chiuse dentro a lavorare per lei. Passarono anni e i ragazzi dopo tutto questo tempo erano sempre della stessa età, poi loro scoprirono che erano sotto l'influenza della magia e quindi provarono ad andarsene, ed infatti una sera*Continua on line*



Il romanzo che scriverò

Il misterioso fantasma di 1000Zuzu

Con voce agitata, la signora Molletta telefona all'investigatrice Meg Cetriolo e le spiega il problema.

-questa mattina, alle 10:55, ho visto in corridoio una strana figura coperta da un lenzuolo bianco. In pochi secondi è scomparsa in fondo alle scale; poi mi sono accorta che era sparito il mio biglietto vincente della lotteria che era sul tavolo della cucina-. Spiega la signora Molletta.

L'investigatrice Meg Cetriolo è una tipa molto stramba! Quel giorno indossava un giubbino giallo, con intorno alle maniche della pelliccia viola, sotto aveva una maglietta arancione a strisce viola, con dei pantaloni rosa abbinati alla sua borsetta fucsia e alle ballerine color porpora. Indossava i suoi occhiali da vista, celesti e aveva i capelli raccolti in una specie di coda.

Meg si precipita a casa della signora Molletta e non ha dubbi: il fantasma non può che essere uno dei tre vicini di casa della signora Molletta e immediatamente li convoca per interrogarli.

L'investigatrice si rivolge ai vicini e chiede: -Dove vi trovate questa mattina alle 10:55?-.

-Io stavo cucinando-. Disse la signora Cipolla, che aveva ancora il mestolo in mano e il grembiolino da cucina indosso.

-Io ero a fare la spesa-. Disse il signor Platone, con ancora il sacchetto della spesa in mano.

-Io ho dormito fino a tardi e sono appena uscito dalla doccia-. Disse il signor Dormiglioni, con indosso ancora l'accappatoio e un asciugamano sulle spalle.

Meg capisce subito che una delle dichiarazioni è falsa e smaschera il ladro cioè il signor Dormiglioni; infatti se fosse appena uscito dalle doccia, avrebbe i capelli bagnati e non indosserebbe giacca e cravatta sotto l'accappatoio.

IL BAMBINO SCOMPARSO

di Zhangmatteo2007, zaffiro2007

C'era una volta in una casetta vecchia, un bambino povero che si chiamava Federico; da quanto era povero poteva solo andare nelle montagne a mangiare i cibi selvatici e un giorno il bambino non sapeva cosa aveva mangiato, ma stava male. Quando stava tornando a casa e non ce la faceva, incontrò una persona che lo aiutò; dopo essersi svegliato la persona che l'aveva aiutato gli diede dei vestiti puliti.

Il bambino gli chiese: chi sei?

La persona gli rispose: sono la persona che ti ha aiutato.

Dopo tanti giorni passati il bambino gli disse: devo proprio andare non posso stare così tanto tempo.

La persona gli rispose: se devi proprio andare allora vai, però vieni a rivedermi?

Il bambino gli disse di sì, ma se ne andò per sempre da quel posto. Dopo tanti anni la persona che aveva salvato Federico non lo vedeva più, allora lo andò a cercare dappertutto ma non lo trovò, allora si preoccupò molto, ma il bambino era lontanissimo dal quel posto perché si era perso in un bosco.

Il mondo dei draghi di Matitaspuntata07

In una mattina di primavera Jhon si ritrovò in una caverna strana, era tutta piena di strani cristalli blu, lui era affascinato da quelli strani minerali, così ne prese uno. Quando lo fece una enorme creatura azzurra gli saltò addosso all'inizio Jhon non riuscì a capire cosa fosse, solo un attimo più tardi riuscì a capire di cosa si trattasse, ERA UN DRAGO!!!

Il drago avrebbe voluto scacciare Jhon dalla caverna, però arrivò il capo drago che lo fermò e gli chiese perché lo voleva cacciare. Lui rispose: -Ha rubato un cristallo sacro, sua maestà- e il capo rispose: -La profezia dice che il primo umano che avrebbe trovato la caverna e che avrebbe preso un cristallo sarebbe diventato il sovrano di questo meraviglioso popolo- -Allora... tu sei il nostro nuovo sovrano- Disse la guardia

-Evviva il sovrano!!!- strillarono tutti i presenti. E da allora quel regno è contentissimo.

LA VITA SECONDO SARAH DA DISABILE

di signoracriceto80

In Inghilterra negli anni 90 la studentessa Sarah Patel ha avuto un grave incidente in auto, che le ha paralizzato entrambe le gambe. Oggi sono passati ben 3 anni da questo incidente e ora lei parla sempre col suo peluche (una mucca) che le avevano regalato in ospedale. Ha anche un nome questo suo peluche:

"COWFY" (cow sta per mucca in inglese, perché appunto il peluche è una mucca)



Il romanzo che scriverò

Lo spaventapasseri *Di Sissirissi*

Gonario era l'ultimo di sette fratelli. I suoi genitori non avevano soldi per mandarlo a scuola e quindi lui doveva lavorare nei campi come spaventapasseri. Ogni mattina prendeva un pò di polvere da sparo e, per ore e ore, faceva su e giù per i campi, e di tratto in tratto si fermava e dava fuoco a un pò di polvere. L'esplosione spaventava gli uccelli che fuggivano, spaventati dal pensiero dei cacciatori. Una volta il fuoco si appiccò sulla giacca di Gonario e se non fosse stato svelto a tuffarsi in un lago, certamente sarebbe morto tra le fiamme. Il suo tuffo spaventò le rane, che fuggirono con chiasso e il loro chiasso spaventò i grilli e le cicale, che smisero per un attimo di cantare. Ma il più spaventato di tutti era lui, Gonario, che piangeva tutto solo in riva al lago, bagnato come un brutto anatroccolo, piccolo e affamato. Piangeva così forte che i passerotti si fermarono su un ramo a guardarlo, e pigolavano per consolarlo. Gonario si alzò in piedi e fece per scacciare i passeri, ma si bloccò di colpo: i cespugli si muovevano! Gonario terrorizzato prese un bastone e si preparò a colpire ciò che si nascondeva. Ad un tratto uscì di colpo qualcosa e Gonario per lo spavento si ributtò in acqua. Solo quando riemerse si accorse che quell'essere non era altro che una bellissima fanciulla. Gonario stupito alla vista di quell'infinita bellezza dagli occhi e capelli chiari, pensò che fosse un angelo, ma poi la ragazza iniziò a parlare: - Oh, povero ragazzo, ti ho spaventato scusami! - Gonario rispose uscendo dall'acqua: - non è niente: ci sono abituato. - la ragazza disse dopo averlo sentito starnutire un paio di volte: - Devi aver molto freddo. Vieni a casa mia ti devi cambiare quegli stracci bagnati. - Dopo poco cammino arrivarono a casa della ragazza. Era una grande villa con terrazzo a tutte le finestre ed era a quattro piani più uno sotterraneo, aveva la piscina e un bellissimo giardino. Gonario si stupì ancora di più quando entrò: c'erano scale a chiocciola in oro e argento, lampadari di cristallo e vasi preziosi ovunque. La ragazza prese Gonario per un braccio e lo trascinò al piano superiore. La ragazza aprì un grandissimo armadio e mentre lo svuotava cercando qualcosa per Gonario disse: - Non ci siamo ancora presentati. Io sono Cassandra figlia del conte Dancan e tu? - Gonario balbettò: - Io sono Gonario, figlio di due agricoltori e l'ultimo di sette fratelli. - Cassandra fermò le ricerche, si girò verso Gonario e disse: - Non devi avere molti soldi allora. - Gonario abbassò la testa e disse: -



La sirena Sofia *di Sofif07*

All'asilo mi piaceva molto disegnare, ma soprattutto scrivere. I miei compagni di classe mi lasciavano sempre da sola, quindi io andavo dalla mia maestra a farmi spiegare come si faceva a leggere e scrivere.

Con il tempo ho imparato a fare tutto ciò grazie alla mia maestra e alle elementari qualcosina la sapevo già.

In prima elementare ho scritto una storia...

LA SIRENA SOFIA

Tanto tempo fa in un grande castello lontano lontano viveva una principessa di nome Sofia. Un giorno Sofia scappò dal castello per andare nel mare dal suo bel fidanzato. Si buttò in mare e diventò una bellissimissima sirenaaaaaaaaaaaaaa. Il papà la cercò tutto il giorno ma non la trovò e dalla rabbia e dal dispiacere si butto dal castello.

Enigmi Storici

IL RITROVAMENTO DEL DIARIO DI IVAN BUTTEROVICH, CELEBRE AMICO DI LENIN *di molestatore dimaiali*

Giorgio Paolini XIV trovandosi in collina per fare una passeggiata, vide un edificio molto malmesso e abbandonato, sembrava un edificio della prima guerra mondiale, Paolini era molto incuriosito, sapeva che in edifici di quel genere di solito ci si trovavano milioni di lire e, se si aveva fortuna, anche dei diamanti! Così entrò subito, ma... Non trovò né una cassa piena di milioni di lire né diamanti, bensì trovò un diario! Pensando fosse di un generale tedesco o russo, lo portò subito in casa sua, chiuse la porta a chiave, accese il fuoco, poi prese una coperta e si mise a leggere il diario. Era un appassionato di lettura: appena sfogliò la prima pagina del logoro diario, c'era scritto il nome dell'autore che era scritto in stampatello maiuscolo e tutto il resto in stampatello minuscolo. L'autore era "IVAN BUTTEROVICH": Paolini incominciò a leggere.

28 giugno 1914

Oggi hanno fatto l'attentato a Sarajevo a Francesco Ferdinando, così adesso, Francia, Reich Tedesco, Impero turco, Impero Austro-Ungarico, Impero britannico e l'IMPERO RUSSO, faranno la guerra, dannato zar è tutta colpa sua, però c'è un mio amico che si chiama Gorki Leninskie, comunemente detto anche Lenin, ha in mente di fare una rivoluzione, ha detto che farà fuori lo zar, ha detto di fare propaganda per la rivoluzione; adesso vado a dormire. Vi aggiornerò in altri tempi! (MOLTISSIME PAGINE DOPO)

3 marzo 1917

Proprio come aveva detto Lenin, lo zar è stato buttato giù, adesso la RUSSIA uscirà dalla guerra, abbiamo dei partiti perché adesso siamo un repubblica socialista! Lenin però ha creato un partito e vuole eliminare tutti gli altri leader, non è proprio una buona idea.. ma sarà meglio non discuterne o potrebbero farmi fuori.

In quel momento Paolini era troppo stanco per continuare a leggere, il fuoco i era già spento, così si preparò una piccola cena ed andò a dormire. La mattina dopo appena fatto colazione e lavato i denti, andò a prendere un po' di legna, accese il fuoco, prese la coperta e si rimise a rileggere il diario.

26 ottobre 1917

Lenin ha appena preso il potere: mi ha detto che ha incaricato dei sicari per uccidere alcuni leader rivali ed ha incaricato me a comandare la missione, mi ha detto di seguire tutto ciò che succede, se sarà necessario dovrò uccidere anche io qualcuno.. non lo so, non me la sento, potrei dire tutto agli altri partiti, ma poi mi ucciderebbero, ma se non dicessi niente farei morire un sacco di persone, sarà comunque meglio dare ascolto a Lenin. Comunque per passare alle cose positive oggi ho praticamente vinto le elezioni come segretario del futuro governo, quindi saprò tutto quello che c'è di segreto! Adesso per esempio ho saputo che stanno già organizzando una cospirazione contro Lenin; Lenin mi ha detto di informarlo di ogni cosa che succede, ho anche saputo che lo zar sta per ritornare al trono, si è anche fatto un'armata di circa trentamila uomini, non è stato ancora capito quanti siano di preciso.

23 novembre 1917

Sapete da dove sto scrivendo ora? Sono a Bijsk, qui si trova il nascondiglio del partito di Popouva, sono al comando della missione, siamo in quindici uomini, abbiamo tre GIP, ognuno ha una Nagant M1895 con silenziatore, un M4 con silenziatore, un coltello, un paio di corde e dei panni; gli altri uomini sono molti ma sono sicuro che ce la faremo...

QUI IL MANOSCRITTO SI INTERROMPE



Cinema -



SONO TORNATO di *andrecampa005*

Per la ricorrenza della giornata della Memoria, noi delle terze ci siamo recati al cinema di Figline, per assistere alla proiezione del film "SONO TORNATO". Questo film, uscito nel 2018, ha ricevuto un premio importante per la sceneggiatura. Tratta del personaggio di Benito Mussolini, ritornato ai giorni nostri, precisamente a Roma, com'era nel 1945. Nel film Benito Mussolini viene scambiato per un attore da tutti. Un film a tratti comico dove viene messo in evidenza il mondo di oggi con televisioni, musica, internet ecc... La figura del Duce viene usata per aumentare il successo. In una scena in particolare, quella del cane, dove lui per un motivo banale prende la pistola e lo uccide, si capisce che era un tipo crudele, senza cuore. Diventa un personaggio così famoso che lui stesso pensa di poter ritornare a capo di tutto, sfruttando la leggerezza delle persone di oggi che si soffermano all'apparenza senza andare nel profondo. Un film che attraverso le risate e le scene comiche ci fa riflettere su cosa hanno sopportato la popolazione durante la dittatura fascista.

UN'AVVENTURA... SPAZIALE! di *sassa05*

Famoso e amato in tutto il mondo, Star Wars ha conquistato il 13° posto della classifica dei 100 migliori film americani di tutti i tempi. Il primo film (chiamato "Guerre stellari" e poi cambiato in "Una nuova speranza") è stato girato nel 1977. Costato circa 11 milioni di dollari, ne ha incassati 514 in occasione della prima uscita nelle sale di tutto il mondo. Il primo ciclo della trilogia è composto da "Guerre stellari" (1977), "L'impero colpisce ancora" (1980) e "Il ritorno dello Jedi" (1983). Anni dopo hanno girato altri tre film, che si collocano come prologo agli avvenimenti raccontati nei film del primo ciclo: "La minaccia fantasma" (1999), "L'attacco dei cloni" (2002) e "La vendetta dei Sith" (2005). Per la gioia dei fan a Dicembre del 2015 e a Dicembre del 2017 sono usciti i due nuovissimi film, "Il risveglio della forza" e "Gli ultimi Jedi". Continua a crescere l'attesa nei confronti dell'ultimo film, il nono. La produzione ha assicurato che con questo l'intera saga si concluderà. Sarà davvero così? Ancora poche sono le notizie... non sappiamo ancora il titolo! L'unica cosa certa è la data di uscita: il 20 dicembre

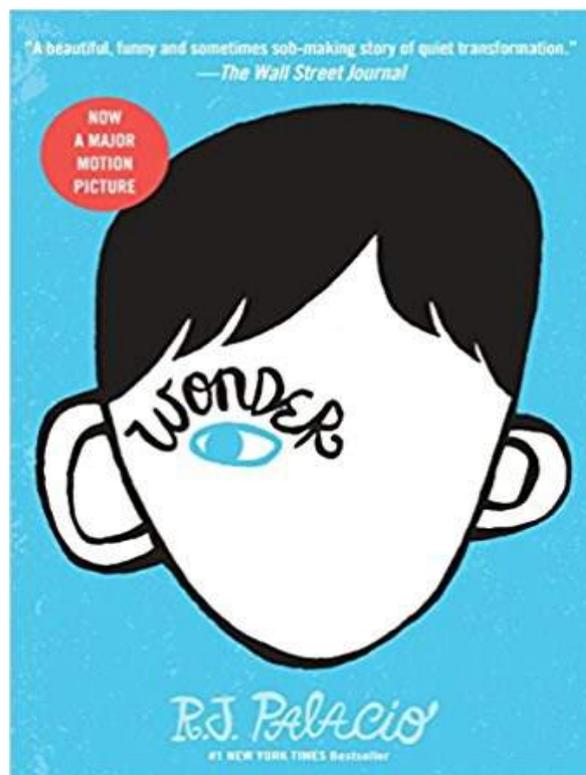
Cinema -

IL CINEFILO MANGIONE di *visione2006*

Caro diario,
Oggi sono veramente felice perché ho visto il film di Antman al cinema.
Il finale mi ha entusiasmato perché sono scomparsi nel mondo quantico.
Spero ci sia un seguito.
Dopo sono andato al MC DONALDS .
E' stata una bella serata!
Alla prossima, ti terrò informato!

WONDER di *vittoryskeiteer*

"Wonder" è un film che parla di un bambino, Oggi, con una



rara malattia. Non è mai andato a scuola proprio perché si vergogna della sua faccia infatti la scuola gliela fa sua mamma. I suoi genitori e sua sorella lo supporteranno per non abbattersi. A un certo punto però è arrivato il momento... il primo giorno di scuola i suoi compagni credono che sia un mostro e allora cominciano a prenderlo in giro, tranne uno, Jack, che diventa il suo migliore amico. ma in seguito Oggi scoprirà una cosa di Jack di cui rimarrà malissimo. Le delusioni per Oggi saranno tantissime, ma alla fine per lui la scuola sarà anche ricca di sorprese perché scoprirà di avere tanti amici che gli vogliono bene. Questo è stato un film molto forte e in certi punti molto triste. Mi è piaciuta molto la parte in cui Jack si bette per Oggi con il bullo della scuola; è stato molto emozionante. Da questo film si capisce cosa provano le persone con malattie.

Il film è uscito il 14 novembre 2017 negli Stati Uniti ed è tratto da un libro scritto da R.J. Palacio.
Recensione: 8 stelle

Diari veri di Personaggi Inventati

A LONDRA *di lale22*

17 agosto 2018 Caro diario, mi chiamo Noemi e ho 10 anni. Questo è il primo diario che scrivo... Ho deciso di scriverlo perché mi sento un po' sola e perché, visto che sono a Londra, mi manca molto la mia amica con cui stavo sempre e a cui raccontavo tutto. Però, dopo tutto, oggi mi sono divertita molto: sono a Londra da ieri pomeriggio e ho già visitato un po' tutto il centro di Londra e sono molto contenta che domani forse andrò con la mia famiglia a fare un picnic. Ora ti devo lasciare... è l'ora di cena. Ci vediamo domani

ALESSANDRA VA AL CONCERTO *di sarina23*

24 novembre 2005

E' arrivata l'ora del mio primo concerto, sono troppo emozionata ora vado, poi ti racconto domani.

25 novembre 2005

Sono tornata a casa dal mio concerto: è stato una cosa bellissima. Io e mia mamma siamo partite verso le 20:30 perché il concerto iniziava alle 21:45 ed era a Firenze quindi per arrivare ci voleva un po'. Siamo arrivati e di già c'era tanta gente, allora io e mia mamma abbiamo provato ad andare il più avanti possibile per vedere meglio. Erano state 30 canzoni circa e il concerto è durato dalle 21:45 alle 00:30 circa. Poi finito il concerto ci siamo fermati a una bancherella e io avevo preso due portachiavi e mia mamma un giubbotto, dopo aver finito alla bancherella, siamo tornati a casa e lì ci stavamo aspettando mai sorella, mio fratello e mio babbo e ci hanno chiesto come era andato il concerto, allora abbiamo iniziato a raccontargli tutto. Dopo avergli raccontato tutto siamo andate a dormire.

IL DIARIO DEI SEGRETI DI SERENA: IL SUO UNICO AMICO *di camy06*

8 ottobre

Caro diario, Sono una ragazza di 11 anni, mi chiamo Serena e ho deciso di scrivere un diario per sfogarmi nei momenti di crisi e, anche per raccontare le mie cose più intime a qualcuno. A scuola vengo bullizzata. Il problema è che non so perché lo fanno visto che sono una normalissima ragazza, anche se a volte un po' mi vergogno, però secondo me non è un motivo per bullizzarmi. Io a volte mi chiedo: ma ai miei compagni fa così ridere vedermi soffrire? gli fa così tanto ridere urlarmi addosso che faccio schifo e che non sono degna di stare al mondo? Gli fa così tanto ridere farmi sentire inutile?. Poi dopo alcune risate e parole si passa a pugni e schiaffi, e mi domando il perché tutto questo è iniziato, penso dentro di me che magari mi prendono in giro per il mio modo di fare, ma, non lo so, non ne ho idea. Forse sono debole, forse lo sono davvero e magari mi prendono in giro per questo, ma, non è un motivo per farlo. Io vorrei urlare e rompere tutto, ma non ho né la voce né la forza. Mi sento male, mi sento sempre così, ma nessuno ci ha mai fatto caso, sono sola, mi sento così inutile che non riesco a chiedere aiuto, magari perché mi vergogno. Le risate ogni giorno si moltiplicano, e mi sento sempre più sola. Un giorno ho capito che sono vittima di una colpa che non è mia e che non so neanche, ma tutti mi ridono in faccia e continuano a dirmi che la mia classe stava meglio senza di me. Ma secondo me sono le persone che mi prendono in giro a essere fragili, sono loro le persone che sono state distrutte magari per qualche difetto che non si ricordano.



Diari veri di Personaggi Inventati

IL DIARIO DI GIANNI FLAP, VITTIMA DELLE FANCIULLE. *di aarontron32*

L'altro ieri ho trovato questo libro di un certo Gianni Flap. Chissà com'è: "Ed eccoci qui nella prima pagina del mio diario proprio oggi 12 marzo del 3018. Ho iniziato a scrivere un diario perché mi devo sfogare, ma mi vergogno di farlo con la mia famiglia e quindi ho chiesto ai miei genitori di comprarmi un diario e loro, senza nemmeno voler sapere cosa ci volevo fare, me l'hanno comprato. Mi voglio sfogare perché a scuola tutti, e dico TUTTI, sono femministi! Questa cosa a me dà molto fastidio perché le femmine possono fare tutto quello che vogliono che tanto non gli succede niente. Addirittura una volta la nostra prof ha interrogato una mia compagna e lei ha fatto scena muta ma la prof (volontariamente) ha fatto tutte domande in cui la risposta era "niente" e quindi le ha dato 8. Quel giorno io mi sono arrabbiato un sacco. Oppure una volta delle ragazze avevano iniziato a chiacchierare davanti al prof e lui non disse niente. Noi pensammo che si potesse chiacchierare e allora iniziammo a farlo e il prof subito ci sgridò, ma alle femmine non disse niente. Oppure ancora una volta tre maschi votavano una cosa e una femmina votava un'altra cosa e la prof anche se la maggioranza decideva una cosa scelse la cosa scelta dalla femmina. E' di questo che mi voglio sfogare sul mio diario. BASTA!! P.S. ERRORE MIO! E IL 2018, NON IL 3018!". Wow! Questo Gianni Flap ha ragione a sfogarsi. Cavolo, è tardi devo andare al lavoro ciao.

SOFIA E' RIMASTA SOLA... *di signoracriceto80*

7/03/1952 ore: 23;47

Caro Diario, scrivo per un fatto accaduto ieri, la mia amica Julia è partita per Londra e non tornerà più... lei era la mia unica amica e ora sono rimasta sola, beh, non proprio sola: ho te come "amica" adesso. Ieri le ho promesso che le avrei mandato delle lettere ed è quello che farò! Ma non ora perché è tardi. Ti posso dare un nome? Ti piace Julia? Come quello della mia amica! Ora vado, ciao Julia!!
Sofia

PER LA RESISTENZA! *di tassorosso* |

lun. 22 ott. 119D.H.

Stanno per consegnare il pane mentre vorrei continuare il mio diario.

Non abbiamo ancora notizie di Devora; speriamo non l'abbiano catturata quegli sporchi nazisti, e magari riesca a liberarne almeno uno dai campi.

Intanto qui l'aria si fa sempre più triste, dopo la morte del capitano Levi non sappiamo più cosa fare.

Il pane scarseggia, ma fortunatamente Davide ha trovato il modo di depurare l'acqua del torrente. E ho paura che questa sarà l'ultima buona notizia nei prossimi giorni.

Per la resistenza: Michael Frank.

LA VACANZA DI LUIS *di aarontron32*

Caro diario, visto che non sarà lunga questa vacanza, direi che è meglio se vado diretto nei particolari iniziando col presentarmi; ciao! io mi chiamo Louis e ho 12 anni. Vengo dall'Argentina e sono in vacanza nove giorni qui in Italia, e questo è l'ultimo, ma me lo godrò al meglio. Ho pensato di scrivere un diario perché, quando vado in vacanza, mi sento particolarmente solo, visto che sono figlio unico. I miei genitori sono pagati parecchio e quindi ho una casa molto bella e ho potuto visitare e provare un sacco di cose in questa città: c'è un magnifico acquario e un buonissimo pesto. Purtroppo non mi ricordo il nome della città. Però prima sono stato a Napoli e lì ho assaggiato la pizza più buona del mondo e le persone parlavano in un modo molto strano che non sono riuscito a comprendere. Poi sono stato a Firenze, e anche lì ho visitato molte cose e mangiato delizie. L'Italia è proprio bella! Ormai è già sera e devo andare a letto, quindi credo che, per un bel po' di tempo, io questo diario lo lascerò in pace. Un saluto anche a chi (forse) un giorno leggerà questo libro. Adios amigos.

MANGIANDO L'ARANCINO *di jakcdaniel*

Giovedì 13 dicembre 2020

Caro Ninja, ho tante cose da raccontarti dopo l'avvento di Fortnite nella stagione 13.

A scuola come sempre sto andando bene ma non benissimo:

A matematica si sta facendo algebra

In Italiano si fanno prose e poesie, e poi c'è la lingua greca, il Latino, I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni ecc...

Nel frattempo sto mangiando l'arancino. E tu cosa mangi?



Diari veri di Personaggi Inventati

IL DIFFICILE ADDIO ALLA GINNASTICA RITMICA *di lale22*

Salve a tutti! Io che scrivo sono una ragazza di 16 anni che sta scrivendo nel 3206 perchè... , il perchè è semplice, ho trovato un diario di una fantastica ginnasta del 2000. Precisamente l'ho trovato in un cassetto della camera dell'hotel di Rio de Janeiro dove sono andata in vacanza. Quando l'ho trovato sono rimasta perplessa perchè è uno dei miei idoli. Le pagine che mi hanno colpito di più sono le pagine in cui parlava delle Olimpiadi del 2016 fatte proprio a Rio:

19 agosto 2016, Rio de Janeiro

Caro diario, oggi con la mia squadra siamo partite per andare a fare le Olimpiadi a Rio. Come sempre, per noi stare insieme e fare le avventure insieme è la cosa più bella che ci possa essere.

20 agosto 2016, Rio de Janeiro

Oggi si inizia con le gare! Per me non è la prima Olimpiade che faccio. Oggi gareggiano tutti gli stati e le prime dieci squadre gareggeranno anche l'ultimo giorno, per la finale. PS. Per precisare adesso ci sarà la gara a squadre con i nastri, spero vada bene.

Oggi pomeriggio, invece ci sarà la gara con le funi e le palle. Spero di qualificarci per la finale.

21 agosto 2016 a Rio de Janeiro

E' tempo di finali! Ieri alla fine abbiamo scoperto che ci siamo qualificate per la finale. Noi siamo carichissime... beh ora devo andare a fare gli allenamenti, ci vediamo domani.

22 agosto 2016, Rio de Janeiro

Purtroppo siamo arrivate quarte... con pochissima differenza di punteggio dalla Bulgaria che è arrivata terza. Noi siamo contente così, anche se un po' ci è dispiaciuto. Oggi torniamo a casa. Un'altra pagina che mi ha particolarmente colpito è quella in cui parlava dell'abbandono della ritmica, cioè l'abbandono alle gare.



30 agosto 2016, Milano

Caro diario, oggi è l'ultima volta che ti scrivo perchè ho deciso di smettere ginnastica e come avrai capito, qui sulle tue pagine di diario parlavo solo della ginnastica.

Sicuramente ti stai chiedendo il perchè: te lo spiego adesso in poche parole .

Ho deciso di smettere perchè adesso ho 25 anni e per una ginnasta è molto difficile continuare; però tutto ciò non significa che mi dimenticherò della ginnastica ritmica, ma mi occuperò sempre di questo sport facendo tipo l'allenatrice, il giudice... ecc. poi vedrò in futuro. Infine volevo dire che questa avventura (delle gare, allenamenti...) sarà un'avventura indimenticabile, non me la dimenticherò mai.

Diari veri di Personaggi Inventati

KARMA E SANGUE FREDDO (IL DIARIO DI UN CONTADINO) di *molestatore dimaiali*

14 Aprile 1956 Non ho un bisogno così alto di scrivere un diario, è che qua in campagna per arrivare in paese ci vogliono quattro ore e non ho voglia di sprecare così tanto tempo! Dato che non ho cugini e sono figlio unico, non ho nessuno con cui giocare, così scrivo questo diario, voglio dire soltanto che tra cinquant'anni mostrerò queste vecchie cartacce ai miei figli, se neavrò e non morirò solo e depresso, ovviamente. Per esempio: i miei figli se ora (nel lontano futuro) staranno leggendo questo diario, sapranno che oggi ho trovato una cascina abbandonata nel bosco, spero che, seavrò amici, si faranno le riunioni lì! Adesso devo andare a tavola, mia madre è da due minuti che continua a urlare, a dopo! Ho appena finito di mangiare tutte le ciliegie dall'albero, scommetto che mio nonno appena lo nota mi inseguirà con il suo bastone! Ed appenaavrà finito lui mi colpirà il Karma ne sono sicuro.. Comunque, mentre sto scrivendo, sono dentro la cascina ed ho apportato alcune modifiche: alle finestre ho aggiunto delle tendine blu, ho messo una porta provvisoria, ho fatto una specie di focolare nato male e basta; ho intenzione di fabbricarmi un lettino ed un camino, anzi adesso incomincio a costruire, a domani!! 16 Aprile 1956 La costruzione è durata più del dovuto, ma alla fine ho fatto il letto ed il camino, ovviamente mi hanno aiutato mio nonno, mio zio e mio babbo, ho in mente di mettere anche dei divani e un forno. Ma adesso vi racconto che cosa è successo stamattina! Allora, mi sono svegliato alle cinque del mattino e non mi riaddormentavo più, così sono uscito per fare una passeggiata, poi sono andato al pollaio e mancava una gallina! Allora mi sono messo a cercarla, vado in casa e sento strani rumori dalla camera del nonno: entro e c'è la gallina, allora mi avvicino, la gallina mi guarda con un'aria che sembra avvertirmi, tipo..."adesso a tuo nonno accadrà qualcosa di brutto". Così io prendo il bastone del nonno e continuo ad avvicinarmi, la gallina incomincia a starnazzare, io cerco di colpirla e invece prendo mio nonno sul ginocchio destro e mio nonno incomincia a urlare! e, tra il rumore del nonno e della gallina si svegliano tutti e si mettono a vociare e allora, secondo voi, io cosa ho fatto? In camera c'era una finestra aperta, così mi butto di sotto! Mi rompo il ginocchio sinistro e il gomito sinistro, questo è il Karma di cui vi parlavo sabato, ma adesso sono già passate tre ore dall'accaduto e sto delirando per il dolore ma riesco a camminare anche senza stampelle e posso mangiare comunque. Ho chiesto ad altri parenti se potevano procurarmi alcune cose ma ciò non è importante, adesso proverò a dormire per alleviare il dolore, ciao. Mi sono appena svegliato e a giudicare dalla luna sono le nove e mezza. Appena torno mio babbo mi riempirà di botte. 17 Aprile 1956 Sono le dieci di mattina, ho dormito veramente tanto, forse devo ricredermi su quello che ho detto il primo giorno, è divertente scrivere su un diario! Anche se lasciando le prove dei tuoi scherzi, se qualcuno del tuo tempo lo leggesse, soprattutto se lo legge la vittima dello scherzo... ne passeresti di cose brutte, se tu fossi me! Comunque per non farmi mancare niente, ho nascosto una gallina nel letto della nonna, chissà come urlerà!



Calcio

PJACA, MIRALLAS E MURIEL

di fabi04 e di michael05

La Fiorentina quest'anno proprio grazie all'acquisto di Marko Pjaca avrebbe dovuto fare il salto di qualità. Ma questo non è accaduto perché la sua forma fisica non era al top perché era reduce dalla rottura del crociato. È un peccato che non sia riuscito a segnare molti goal; di fatto ne ha segnato solamente uno.

Passiamo adesso a Kevin Mirallas:

Questo giocatore è stato acquistato dall' Everton quest' estate e fino ad ora non è riuscito a trovare molto spazio ma secondo me quando è subentrato in campo contro il Sassuolo e ha siglato il gol del 3-3 al 94' è riuscito a fare molto bene.

Luis Muriel, il primo acquisto del mercato di gennaio, è arrivato a Firenze in prestito con la formula del diritto di riscatto.

Molti ne parlano bene ed anch'io penso che possa fare cose positive alla nostra squadra che adesso si trova in decima posizione.

Bell' acquisto Muriel!

NOTIZIE DAL MONDO DEL PALLONE

di matteozhan2007, zaffiro2007

Come voi sapete, è successa una cosa incredibile: la Fiorentina è terza in classifica, insieme al sassuolo e come sempre la Juve è prima in classifica perché ha tanti soldi. Ma c'è una novità: la Juve ha comprato un giocatore dei più forti, questo giocatore che si chiama Cristiano Ronaldo.

Cristiano Ronaldo come voi sapete era del Real Madrid so che gli hanno offerto molti soldi a Ronaldo ed è per questo che alcuni odiano la Juve, ma soprattutto Ronaldo.



Moda

LO STREETWEAR: UNO STILE MULTI SFACCETTATO *di swagcapman* |

Oggi in Italia, come in tutto il mondo, lo Streetwear è molto diffuso ed amato tra i giovani. Ma cos'è lo StreetWear?

Il primo a darne una definizione è Shawn Stussy (creatore del brand Stussy): "È un lifestyle multi sfaccettato, figlio di sottoculture diverse, basato su T-shirt e su una sensazione di esclusività".



Letteralmente streetwear significa abbigliamento da strada, dunque questo è un modo di vestire che nasce nella strada ed ispirato dalle realtà giovanili; è uno stile in cui si fondono mondi diversi come quello del surf, dello snowboard, della montagna; il mondo della musica sperimentale, della fotografia e quello delle sub-culture urbane, ovvero il mondo dei graffiti, dell'hip hop, del fitness, della danza, del punk, ed infine quello dei social network, dei blog e di internet in generale.

Lo streetwear è quindi uno modo di vestire semplice e spontaneo legato alla vita quotidiana, al proprio modo di essere ed alla propria cultura. È uno stile che fa la moda, esso infatti viene riproposto dai grandi brand della moda che lo studiano in maniera accurata, cercando di coglierne il significato più profondo e lo perfezionano facendo anche uno studio ed una selezione dei materiali, dei colori, dei tessuti, in modo da creare prodotti di qualità è trovare il giusto equilibrio tra la qualità del prodotto richiesta dal mercato e la spontaneità e naturalezza dello streetwear delle origini.

Lo stile streetwear prevede dei capi di maglieria dai volumi generosi (magari di qualche taglia più grande) per i maschi è invece piuttosto stretti per le femmine. I pantaloni sono solitamente larghi (ad esempio jeans e i pantaloni cargo-baggie) anche se quelli femminili tendono a sottolineare la vita. Tutti i capi sono caratterizzati da stampe e scritte complesse, da colori e combinazioni particolari di essi.

Se vi state chiedendo dove si può acquistare abbigliamento streetwear, basta cercare su internet, qui infatti, non è difficile trovare decine di streetwear shop online.

Alcuni shops molto conosciuti sono: <http://www.maisonremake.com>; www.stylefile.it e www.graffitishop.it.

La realizzazione del mago di Oz

ALLONTANANDOSI SEMPRE DI PIU' DAL MONDO FANTASTICO *di cupcakevolante* |

I consigli che mi sento di suggerire per rendere più efficaci le scene previste durante la recita del "Mago di Oz" sono due.- Alla fine di ogni scena, i protagonisti escono dal sipario per dar modo ai personaggi che in quel momento non devono recitare di cambiare sfondo o spegnere le luci.- A fine spettacolo, per far capire meglio che Dorothy sta tornando dai suoi zii, si potrebbe far abbassare sempre di più il tono di voce del leone, dello spaventapasseri e dell'uomo di latta così da far sembrare che Dorothy si stia allontanando sempre di più dal mondo fantastico.

IL MIO CONTRIBUTO SONO STATE LE IDEE *di aarontron32*

Il mio contributo sono state le idee. Per esempio quando staccano a pezzi lo spaventapasseri e l'uomo di latta di avere nelle braccia dei cartoni di scottex decorati in modo da farlo più realistico. Oppure, quando qualcuno muore di proiettare la luce sul protagonista in modo che non si veda che stanno portando via il morto. Per il momento non mi sono venute altre idee. ARRIVEDERCI E GRAZIE

I CONSIGLI DEL TASSO *di tassorosso*

A mio parere potremmo mettere un minimo di storia di amore tra alcuni personaggi, ad esempio nel copione c'è scritto che il mago ha una cotta per la buona strega del nord, ma non si trovano altre battute che sottolineano l'amore di Oz per la strega. Dopodiché pensavo a dei paesaggi, ognuno in uno stile differente: la terra dei mastichini in stile vittoriano, il castello di Oz in stile steampunk...E poi perché cadere sul banale e cantare la classica "Somewhere over the rainbow"? Cantiamo una canzone sugli arcobaleni, ma che offenda le canzoni

sugli arcobaleni: "Rainbow connection" cantata da Kermit parla di quanto le canzoni sugli arcobaleni siano banali e credo che in una recita tratta da un film la cui canzone più famosa parla appunto di arcobaleni ci azzecca tutto.

CERCHERO' UN CUORE CHE MI RENDA UMANO *di visione2006*

Tutta la classe abbiamo contribuito a scrivere un copione del mago di OZ. In quest'anno scolastico contiamo di rappresentarla. Io sarò l'uomo di latta e nella storia cercherò un cuore che mi renda umano. Personalmente ho pensato al costume della strega del sud che è stato disegnato da Martina, questo lavoro dei costumi lo facciamo col prof. Martino mentre la scrittura del copione l'abbiamo fatta col prof. Donnini. MI è piaciuto fare questo lavoro perché con l'aiuto dei miei compagni sono riuscito a dire anch'io la mia idea. Ora non vedo l'ora che si realizzi lo spettacolo. Allo spettacolo darò anche il mio contributo come spettatore perché farò il tifo per i miei compagni quando saranno sul palco con me .

COME SARANNO LE NUOVISSIME CANZONI DEL MUSICAL? *di unicornosa*

Nello spettacolo che la mia classe a breve metterà in scena oltre a delle coreografie ci saranno anche molte canzoni. Abbiamo deciso infatti di fare un musical sul mago di Oz con delle canzoni sui vari personaggi cantate proprio da loro. Ci sarà una canzone sul cane Toto, una per ogni strega buona e cattiva, una sullo spaventapasseri e ovviamente anche su Dorothy e sul mago di Oz, tutte scritte e composte dal nostro professore. Ci sono canzoni di ogni genere, da quelle più tristi e malinconiche a quelle allegre e molto ritmate e persino alcune rock! Sarà uno spettacolo da non perdere. La realizzazione del "Mago di Oz"

La realizzazione del mago di Oz

L'AGGIUNTA DI UN BALLETO di camy06

Secondo me per migliorare il copione sul Mago di Oz si potrebbe aggiungere che quando Toto e Dorothy incontrano l'uomo di latta il leone e lo spaventapasseri potrebbero fare un balletto breve insieme. Invece per fare uscire i personaggi dalla scena quando ci sono le api, le cornacchie etc. potrebbero, cioè, scappare fuori dalla scena per non farsi "prendere".

LAVORI IN CORSO di swarovski

Noi della 2B, l'anno scorso abbiamo iniziato il progetto della recita del mago di Oz. Con il professore Martino e il professore Donnini, abbiamo scritto un copione, ci siamo divisi le parti e abbiamo cominciato le prove. Per me dei miglioramenti si possono fare per lo spaventapasseri che dovrà essere smontato, bisogna fare un costume da spaventapasseri e uno spaventapasseri da smontare e da sostituire in scena all'attore. Il costume ideale sarebbe con un giacchino, con una maschera adatta e gli arti superiori e gli arti inferiori con una copertura di paglia.

Per l'uomo di latta si farà una specie di armatura di cartone pitturato d'argento, con una maschera e gli arti di cartone pitturato.

Il leone avrà una maschera, una giacca marrone e anche i pantaloni marroni.

LE MASCHERE DOPPIE DI OZ di unicornosa |

Le mie idee per il Mago di Oz sono le seguenti:

- Realizzare un costume che permetta ai personaggi secondari di cambiare in fretta i costumi.
- realizzare un costume per il Mago di Oz che faccia sì che possa cambiare aspetto mentre è sul palcoscenico.
- creare delle coreografie da ballare mentre vengono cantate le canzoni.

Per i personaggi secondari ho pensato di realizzare degli accessori che se posizionati in posizioni e parti del corpo diverse possono assumere un aspetto differente (ad esempio un cappello di un winkies può diventare il pungiglione di un'ape, oppure le ali delle cornacchie possono diventare dei rami di un albero). Per il Mago di Oz ho pensato invece di approfittare dell'intervallo fra le scene in cui il Mago è presente, per permettergli di girarsi di schiena e voltare la maschera con disegnato sul lato davanti un personag-

gio e sul lato di dietro l'altro personaggio che ho intenzione di creare.

LE CANZONI ORIGINALI DEL MUSICAL di puzzolina06

Le prime canzoni che presenteremo nel Musical sono ambientate nel Kansas e parlano di Toto il cane e Dorothy la Bambina, che abitano nella fattoria degli zii, ma ad un certo punto un tornado li spazza via. Entrano nella seconda parte del Musical dove si parla in questo mondo fantastico dove loro finiscono casualmente, poi arriva una serie di personaggi, ognuno dei quali cerca qualcosa che desidera da tanto tempo, ma che in verità è già dentro ognuno di loro! Succedono così una serie di cose che li uniscono sempre di più e tutto ciò è raccontato nel testo di varie canzoni che vengono cantate via, via. Tutte le canzoni sono state scritte dal professor Martino, la coreografia e le caratterizzazioni sono opera del professor Donnini, mentre il testo è opera dalle nostre migliori ragazze, Alesia Gjoka - Ginevra Tapinassi s.r.l & Company, ma tutti noi abbiamo fatto qualcosa di importante per questo progetto che dura ormai da due anni!

NOI LO FAREMO TUTTO CON MATERIALE DI RICICLO di puzzolina06 |

Il mago di Oz è un progetto che abbiamo iniziati l'anno scorso, con il professore di arte e il coordinatore. Il mago di Oz è un progetto di teatro, ma noi lo faremo tutto con materiale di riciclo o almeno da spendere pochi soldi per i vestiti e le scenografie (che faremo proiettate). Lo spettacolo non si sa di preciso dove si farà, ma il giorno sarà a carnevale. Nella piccola commedia abbiamo aggiunto dei personaggi secondari per riuscire a coinvolgere tutta la classe, ma naturalmente ci saranno persone che faranno più di un parte perché la propria ha poche battute o perché poco vista nella storia. Ma il progetto è organizzato bene da tutti e spero che verrà un bel lavoro.

La realizzazione del mago di Oz

TUTTO CIO' CHE FA UN REGISTA *di lolli25*

Io come contributo tecnico sto aiutando: nei movimenti, le postazioni, quando devono parlare e come, insomma tutto ciò che fa un regista, se no come designer sto creando dei vestiti come quello del mago di Oz oppure quello di Ozzo l' aiutante del mago di oz ecc...

IL VESTITO DELLO SPAVENTAPASSERI *di sarina23*

Preparando il Mago Di Oz possiamo mettere paglia ai vestiti dello spaventapasseri alla fine delle maniche e anche alla fine dei pantaloni per imitare di più uno spaventapasseri, così per esempio quando cade fa cadere per terra un po' di paglia per far sembrare la scena più realistica.

DOVE LA STREGA DEL SUD VIENE SCHIACCIATA DALLA CASA *di signoracriceto80*

1. PER ME i nostri vestiti non dovrebbero essere in cartoncino, questa idea sarebbe anche carina ma preferisco abiti normali.
2. Tutti noi dovremmo partecipare allo spettacolo (es. Adele dato che si vergogna non partecipa) sarebbe più carino se partecipasse TUTTA la classe...
3. per chi deve cantare per me sarebbe più carino in gruppi da 2-3... anche perché (tipo me) non abbiamo una voce così intonata!
4. Per i vestiti degli animali potremmo semplicemente comprare dei pigiama/tute (pigiamina a leone, pigiamina a cagnolino ecc...)
5. quando si vede la scena dove la strega del sud viene schiacciata dalla casa potremmo riempire delle calze con del giornale e appoggiarci sopra delle scarpe...
6. per fare il cappello dell'uomo di latta potremmo prendere un imbuto e dipingerlo con il colorante argento.
7. Per fare i mastichini per me potremmo rimanere in ginocchio il problema è che poi dobbiamo ballare e lì ci dobbiamo alzare in piedi per forza...
8. per lo spaventapasseri quando si vede la scena dove viene smontato potremmo far vedere solo una scena dove vengono tirati per l'aria pezzi di paglia...

PARLIAMO DEI COSTUMI *di lale22*

Per questo spettacolo utilizzeremo oggetti riciclati. Il leone si potrebbe mettere pantaloni neri con una maglietta bianca colorata un po' di arancione/giallo con tempere o bombolette spray; l'uomo di latta la stessa cosa solamente con la maglia colorata di grigio e possibilmente un "cappello" fatto con la carta stagnola; lo spaventapasseri stessa cosa degli altri due personaggi, ma la maglietta gialla con attaccato un po' di paglia e un cappello da contadino. Ozzo, l'aiutante del mago di Oz, deve vestirsi elegante, perché di solito gli aiutanti di persone importanti, in questo caso Oz, sono sempre eleganti e anche sua moglie Ozza secondo me lo deve essere. Oz si vestirà tutto di nero e, quando è una sfera di fuoco, si mette davanti un cartone con disegnato una sfera di fuoco, quando è una femmina si mette un vestito, quando è un mostro, si mette davanti un cartone con disegnato un mostro e quando è una testa, si mette un cartone con disegnato una testa enorme. Le api si vestiranno di nero con una pettorina di cartone fatta da noi a strisce gialle e nere; le cornacchie possono rimanere anche normali, senza pettorina e vestite sempre di nero; gli winkies vanno vestiti di nero con una pettorina sempre fatta da noi di tutti i colori; le scimmie con una pettorina marrone; il topo può essere vestito di grigio; gli alberi con un cartone davanti di colore marrone e verde; il grassone tutto di nero. Gli zii si vestono da contadini. Le streghe/principesse si possono creare vestiti con il cartoncino o materiali di riciclo oppure possono crearsi un vestito con della stoffa.

LA REALIZZAZIONE DEI VESTITI DEI TRE EROI *di lale22*

L'uomo di latta secondo me dovrebbe indossare dei pantaloni grigio chiaro. Sopra invece, come maglietta, si potrebbe mettere una camicina grigia a maniche lunghe. In testa si potrebbe mettere un imbuto di cartone. Il leone si potrebbe mettere una di quelle tute tutte bianche che si possono decorare e colorare. Lo spaventapasseri si potrebbe mettere dei pantaloni marroncini con in fondo, per indicare la paglia, dei filini gialli fatti con il nastro da regalo. Come maglietta si potrebbe mettere una maglietta abbastanza lunga sempre marroncina con in fondo alle maniche e in fondo alla maglia i nastri gialli. Volendo si potrebbe mettere delle toppe fatte di cartoncino sulla maglietta.

Leggere

FAVOLE DEL SENEGAL *di giuli06*

Questo libro di appena 60 pagine ti fa capire molte cose, parla di stregonerie, sogni e soprattutto favole. Io personalmente non sapevo molto della storia del Senegal ma questo libro mi ha aggiustato molto a capire di più, non pensavo che un libro costato 12 euro ti insegnasse così tanto! Grazie prof per averci dato questo lavoro.

Questo libro mi piace molto

IL BARONE RAMPANTE *di higua*

Il 15 giugno del 1767 il baronetto Cosimo si rifiuta di mangiare un piatto di lumache, rimproverato abbandona la sala e se ne fugge via arrampicandosi su un alto albero del giardino. La famiglia pensa che una volta sbollita l'arrabbiatura scenderà. Invece Cosimo non scenderà mai più. Il parco della villa e i boschi della proprietà sono così rigogliosi che Cosimo, balzando di ramo in ramo e di pianta in pianta, comincerà a vivere in alto, sopra gli alberi, riuscirà a incontrare persone, ad amare e a vivere la sua vita in modo "normale". Possiamo dire che la storia del protagonista si intreccia con la storia francese, l'Illuminismo, la Rivoluzione, l'Impero Napoleonico e la Restaurazione. Cosimo partecipa anche alla guerra tra Austriaci e Francesi, infatti le truppe dei due eserciti si incontrano tra i boschi, e Cosimo boicotta gli imperiali. Quando vincono i francesi, Cosimo viene trattato come un eroe e Napoleone decide di fargli visita.

NELLA FIRENZE DEL RINASCIMENTO *di lollo22*

Il libro racconta di un gruppo di ragazzi in gita a Firenze. La scolaresca si fermò al piazzale Michelangelo, due ragazzi Andrea e Francesca chiesero ai rispettivi genitori se potevano fare un giro da soli e, cartina alla mano, i ragazzi scesero per ripidi tornanti verso l'Arno e la città. Giunsero in poco tempo ad un ponte che sulla cartina era indicato come Ponte alle Grazie. Da lì i ragazzi potevano vedere il vicino Ponte Vecchio che scalcava l'Arno con tre solide arcate sulle quali c'erano diverse casette, in alto era percorso da una struttura simile ad una galleria o a un corridoio che faceva da cornice. Un signore sui cinquant'anni dai capelli e barba lunghi ed uno strano abbigliamento disse loro che ai suoi tempi il Ponte Vecchio era diverso, ma sempre bello e solido anche se era stato costruito nel 1345. Andrea chiese al signore cosa volesse dire "ai miei tempi" e lui spiegò che quando lasciò Firenze nel 1506 il corridoio non c'era. Andrea sconcertato disse che loro erano dei turisti, il signore disse che se avessero attraversato il ponte con lui gli avrebbe fatto da guida nella Firenze del 1504 e che lui era Leonardo da Vinci. I ragazzi non si fecero ripetere l'invito e superarono in fretta il ponte e si tuffarono nel passato. Si ritrovarono in uno scenario completamente diverso, di un'altra epoca, passarono da Piazza Santa Croce dove una moltitudine di persone stavano facendo una festa allegorica chiamata Trionfo.

La piazza era rettangolare con una chiesa e un lungo edificio con la facciata a portico, costruita da Filippo Brunelleschi tra il 1421 e il 1434. Passarono da Via Larga e Palazzo Medici e arrivarono a Piazza del Duomo con la cattedrale e la sua cupola, il campanile di Giotto e il battistero di San Giovanni. Oltre arrivarono alla piazza del Mercato Vecchio (adesso Piazza delle Repubblica) dove si vendevano mercanzie su carretti a ruote e si pagavano con i Fiorini d'oro, una moneta che aveva da un lato il giglio di Firenze e dall'altro l'immagine di San Giovanni Battista patrono della città. Passarono anche da un'altra piazza dove c'era una bellissima chiesa di marmo bianco e nero, era la chiesa di Santa Maria Novella, voluta e finanziata da Giovanni Rucellai. Infatti la cornice sopra il portale della chiesa è decorata con riquadri dove si vede la vela araldica dei Rucellai. Leonardo portò i ragazzi a visitare anche una bottega d'arte, da lì videro passare tra gli applausi della gente la statua del David di Michelangelo che veniva trasportata di fronte al Palazzo della Signoria, e loro la seguirono. Leonardo spiegò loro che quella piazza era il cuore della vita politica fiorentina. Poi andarono sul Ponte Vecchio e Giovanni vide che quelle che pensava fossero casette erano tutte botteghe. Il ponte che possiamo vedere oggi spiegò Leonardo era stato fatto nel 1345 dopo che altri tre ponti erano stati costruiti prima erano crollati dalla furia della era dell'Arno. Le botteghe sul ponte diventarono come sono adesso per orafi e gioiellieri nel 1593 per decreto del Gran Duca di Toscana Ferdinando I. Leonardo spiegò ai ragazzi che i signori oltre ad avere case e botteghe in città avevano delle dimore in campagna, come i Medici che avevano Villa di Cafaggiolo, un vecchio castello dove ricevevano amici e facevano battute di caccia. Leonardo e i ragazzi arrivarono vicino ad una porta: attraversandola tornarono nel proprio mondo. La porta era Porta San Frediano, una delle 15 porte che si aprono nella cinta muraria del 1333 e da lì parte la strada per Pisa: aveva pesanti porte di legno ed ai lati c'erano i gabellieri perché tutto quello che entrava ed usciva veniva tassato. A questo punto i ragazzi ringraziarono e salutarono il maestro e attraversarono la porta per tornare al loro mondo.



Leggere

SE QUESTO E' UN UOMO *di sassa05*

"Se questo è un uomo" è un capolavoro letterario scritto da Primo Levi. Parla dell'anno che lo scrittore ha passato nel campo di concentramento di Auschwitz. Lì, Levi e i suoi compagni ebrei, sono costretti a lavorare duramente dalla mattina alla sera, vengono picchiati e, se oppongono resistenza, vengono addirittura uccisi. Il libro fa riflettere il lettore ed è minuzioso nel descrivere la vita nel campo di concentramento. La vita al campo era durissima. Appena entrati i soldati li spogliavano e li derubavano di tutti i loro averi; gli toglievano persino i denti d'oro! Erano stati "prelevati" da diversi stati, ognuno aveva la propria lingua, i propri costumi e la propria cultura, quindi nel campo era difficile riuscire a comunicare con gli altri ed anche capire quello che veniva ordinato! Consiglio a tutti la lettura di questo libro perché ritengo che tutti debbano conoscere quello che è successo e quante persone innocenti sono state uccise nelle maniere più atroci e per un motivo incomprensibile.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI *di fabi04*

Il giro del mondo in 80 giorni è un romanzo francese scritto Jules Verne. Ha come protagonista Phileas Foggia, un uomo molto ricco che da poco ha licenziato il suo servitore precedente per avergli portato l'acqua per radere più calda di due gradi Fahrenheit rispetto ai suoi ordini. A questo punto Philips Foggia assume un nuovo servitore di nome Passepartout. Più tardi Fogg si reca al Reform Club dove ha saputo che grazie ad una nuova linea ferroviaria in India possibile effettuare il giro del mondo in ottanta giorni. Fogg non perde tempo a scommettere con altri soci che riuscirà a completare il giro del mondo in ottanta giorni. La scommessa ammonta a ventimila sterline. E allora il giorno dopo Phileas Fogg e Passepartout si incamminano per questa grande avventura.



IL CAVALIERE INESISTENTE *di andrecampa005*

Durante le vacanze estive ho letto un libro di Italo Calvino: "Il Cavaliere Inesistente". Un romanzo ambientato nel Medioevo ai tempi di Carlo Magno che con il suo esercito era impegnato in una battaglia a Parigi. Il nome del Cavaliere Inesistente è Agilulfo, altro non è che un'armatura di ferro vuota. L'altro personaggio principale è un giovane inesperto di nome Rambaldo che vuole vendicare la morte del padre. Durante gli spostamenti di Carlo Magno avviene l'incontro con Gurdulù, un vagabondo che viene affiancato ad Agilulfo per ordine di Carlo Magno. In questa storia succedono molti colpi di scena come ad esempio quando la giovane guerriera Bramante fa innamorare Rambaldo, ma lei è interessata al Cavaliere Inesistente, il quale infine si toglie la vita. La storia si amplia con diversi intrecci, uno dei quali è quella di Suor Teodora, la narratrice della vicenda che altro non è che Bramante e che alla fine fugge con Rambaldo e lascia la vicenda incompiuta.

Questo libro mi ha incuriosito e divertito molto.

IL VOLTO DELLA BATTAGLIA *di chiry2005 |*

Il libro "Il volto della battaglia" è stato scritto da John Keegan, storico e giornalista. La casa editrice è il Saggiatore. Il libro è stato pubblicato nel 1976 ed è di genere storico. John ha scelto di dividere il libro in tre battaglie. Questo libro racconta una storia militare attraverso gli occhi di chi combatte, e John analizza le condizioni fisiche di tre campi di battaglia e lo stato d'animo di chi è coinvolto spiegando come si preparano, cosa li spinge a combattere sapendo che possono rimanere feriti o morire. La prima guerra fu quella di Azicourt che si svolse il 25 ottobre del 1415, in Francia. Si scontrarono il regno di Francia dove comandava Carlo I d'Albert e il regno d'Inghilterra dove comandava Enrico VI, la battaglia si concluse con la vittoria al regno d'Inghilterra.

La seconda battaglia fu Waterloo che si svolse il 18 giugno del 1815, in cui si scontrò l'impero francese al comando di Napoleone Bonaparte contro la settima coalizione. L'ultima battaglia fu la Somme che si svolse il 1 luglio del 1916, durante la Prima guerra mondiale. Per me questo libro è stato molto interessante e mi ha portato a nuove conoscenze.

Leggere & Cinema

HARRY POTTER: LE DIFFERENZE TRA IL LIBRO E IL FILM DI HARRY POTTER di *giuggiatapi05*

In questo articolo tratteremo delle differenze presenti nei film della saga Harry Potter.

Per quanto riguarda le casate (Grifondoro, Serpeverde, Corvone e Tassofrasso), nel film la casata Tassofrasso viene chiamata Tassorosso.

Si trovano anche differenze caratteriali e fisiche dei personaggi, come può notare in Lily Weasley, che nel libro è più valorosa, al contrario nel film è sottovalutata.

Come prima cosa si nota particolarmente la mancanza di alcune scene iniziali tra il libro "Harry Potter e la pietra filosofale" e il rispettivo film. Il primo incontro tra Draco Malfoy e Harry in realtà non avviene a Hogwarts, come nel film, ma a Diagon Alley. Inoltre non sono presenti molte altre scene non solo iniziali ma nel pieno sviluppo del film.

In "Harry Potter e la camera dei segreti", il film, ha una minore importanza il personaggio Nick Quasi Senza Testa.

Nel libro "Harry Potter e il calice di fuoco", a dare l'alga brancia a Harry è Dobby, invece nel film è Neville.

Nel film "Harry Potter e il principe mezzosangue" non è presente il funerale di Silente.

Nel film "Harry Potter e i doni della morte" Harry spezza la bacchetta di sambuco, al contrario nel libro la utilizza per riparare la propria e poi la pone nella tomba di Silente. Per di più la scena del ballo tra Hermione e Harry nella tenda, poco dopo che Ron è andato via, nel libro è totalmente assente.

Arriveranno prossimamente nuovi aggiornamenti su Harry Potter.

VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI di Jules Verne di *michael05*

Durante la mia estate 2018 io, come tutta la classe, avevo un compito ben chiaro da fare, leggere un libro di avventura. Questo compito ci è stato assegnato dal prof. Donnini. Come libro di avventura ho letto "Ventimila leghe sotto i mari" scritto di Jules Verne. Questo libro parla di uno scienziato, il prof. Aronnax, del suo assistente e del fiociniere che avevano il compito di intercettare e catturare un misterioso mostro marino che affondava le navi di mezzo mondo. Questo mostro non era altro che un sofisticato sommergibile, il Nautilus, guidato dal capitano Nemo. I tre furono salvati dal naufragio dal capitano Nemo stesso, ma si ritrovano prigionieri a bordo del Nautilus.

Le avventure che si ritrovarono a vivere nei mari di mezzo mondo furono avvincenti e strabilianti. Il capitano Nemo è una figura misteriosa che rende l'avventura più interessante. I tre prigionieri riusciranno a fuggire dal Nautilus grazie ad un piccolo battello, mentre il sommergibile si sta dirigendo al largo delle coste della Norvegia.



Leggere & Cinema



IL RICHIAMO DELLA FORESTA di Lapo07

WONDER STORY

di Cactus 08

"il libro di Julian"

Questo libro mi è piaciuto perché parla di una storia vera e perché è commovente.

Lo consiglio a persone a cui piacciono le storie a lieto fine.

"Il libro di Julian" è il primo di una serie di libri:

WONDER

WONDER il libro di Julian

WONDER il libro di Christopher

WONDER il libro di Charlotte
365 giorni con WONDER

Questa storia parla di un cane addestrato da un giudice di nome Miller, dopo un po' fu venduto come cane da slitta nel Klondike. Buck conobbe il sacrificio e la crudeltà. Ma anche l'amore di un uomo, il fascino della foresta, il canto dei lupi. Per me l'autore ha scritto questo libro perché sentiva voglia di raccontare di un cane che si senta libero di amare, sentirsi amato, trattato male e che all'inizio gli fosse rubata la vita e infine con coraggio e forza d'animo nonostante la perdita del padrone se la riprendesse e vivesse libero nel mondo. Un insegnamento che può dare questo libro è che anche nei giorni più bui non dobbiamo mai arrenderci davanti a nulla, e continuare andare avanti perché poi un giorno il mondo ci ricompenserà. A me è piaciuto particolarmente questo libro, è molto interessante per la ragione che in alcune parti ti verrebbe da saltare le pagine, da come ti incuriosisce per sapere la fine; mi ha meravigliato molto come riuscisse ad andare sempre avanti, (va bene che è un libro però mi ha fatto venire voglia anche a me di andare sempre avanti e non demoralizzarmi mai). Io lo consiglierei a tutte le età soprattutto ai signori anziani, ma molto anche ai ragazzi dai 10-30; agli anziani visto che spesso non stanno molto bene pensano: -eh bè ho i minuti contati, invece no!, e ai ragazzi perché si dessero un po' da fare; noi giovani di oggi siamo un po' troppo pigri. Il mio voto per questo libro è: 10 e LODE e se lo merita pure.

PICCOLE DONNE Di Lapo07

IL libro che ho scelto di leggere è "PICCOLE DONNE" scritto da Luisa May Alcott nel 1868.

Racconta la storia della famiglia March composta da padre, madre, quattro figlie e una domestica e si svolge durante la Guerra di successione americana. Le sorelle hanno tutte dei caratteri diversi: la più grande è Meg (Margaret) che ha 16 anni e aiuta la madre e lavora come istituttrice; Jo (Josephine) ha 15 anni, ha un carattere molto forte e sogna di diventare scrittrice; Beth (Elisabeth) ha 13 anni è tranquilla e ama molto la musica; infine Amy che ha 12 anni ed essendo la più piccola è molto coccolata da tutti ma anche molto caparriosa. Mentre il padre è in guerra le ragazze devono affrontare tante difficoltà dal vivere in povertà soprattutto sotto le feste di natale, con pochi regali ma disposte a dividere quel che poco che hanno con chi ha meno di loro; poi la malattia di Beth, durante l'assenza della madre Marmee che è andata a trovare il marito ferito in guerra. Amicizie con il vicino il signor Laurence ed il nipote Laurie. Amori che nascono. Fino ad arrivare al ritorno a casa del padre ferito e la guarigione di Beth da una grave malattia, la scarlattina. L'autrice Luisa May Alcott ha raccontato un po' della sua vita infatti anche lei aveva tre sorelle e somiglia molto a Jo. È una bellissima storia di amore tra sorelle ma anche tra donne che si aiutano, piangono, ridono e cercano comunque di trovare la soluzione migliore per qualsiasi situazione bella o brutta. A me è piaciuto molto e lo consiglio a tutti giovani e non.

Il mio voto al libro è un bel 9.



Ricettari e ricette

LA PARMIGIANA DELLA NONNA *Di M2007*

4 melanzane viola
Parmigiano qb
2 mozzarelle
500g di besciamella
Origano
Basilico
500g di pelati
Sale qb
Pepe qb
Olio di semi



PREPARAZIONE

Per prima cosa affettare le melanzane a fette, salarle e disporre in uno scolapasta. Passata circa mezz'ora asciugarle e friggerle. Prendere una teglia da forno e mettere le melanzane sul fondo, poi continuare a strati con il pomodoro, origano basilico, sale, pepe, besciamella, mozzarella a pezzettini e parmigiano. Continuare a strati fino alla fine degli ingredienti. Mettete in forno già scaldato a 180 gradi per 40 minuti. Una volta sfornato lasciare riposare per 10 minuti. Buon appetito!!!☺

IL CIAMBELLONE *Di Giuly07*

1 FARINA:250G
2 RICOTTA:300G
3 ZUCCHERO:200G
4 CIOCCOLATO FONDENTE A PEZZI:100G
5 BURRO:80G
6 UNA BUSTINA DI LIEVITO
7 UNA BUSTA DI VANILLINA
8 3 UOVA

PROCEDIMENTO

Mettere 3 uova in una ciottola, aggiungere lo zucchero più la ricotta .
Mescolare, si aggiunge lievito e vanillina ,
burro,3 chiare montate e farina. Mescolare,
infine si aggiunge le gocce di cioccolato e si
mescola. Infine prendiamo una teglia di for-
ma rotonda e la si imburra e in farina e poi si
aggiunge il composto , e lo si distribuisce per
la teglia. Mettere in forno per 1 ora a 180°.



COME PREPARARE UN BUON SLYME *di Bias07*

Ingredienti:

Colla liquida, colorante (colore che preferisci) , liquido per lenti a contatto, schiuma da barba, ciotola

Procedimento:

Prendere la ciotola, versarci quasi mezzo tubetto di colla, metterci abbastanza schiuma da barba, mescolare. versarci il colorante (se si vuole) rimescolare. Versarci il liquido per lenti a contatto, rimescolare.

E' il momento di prenderlo in mano e maneggiarlo e dopo 2/3 minuti il vostro slyme sarà pronto!

Che la conosci Firenze?

PARTIAMO DAL CENTRO PER CAPIRE COME MUOVERCI *di pizzakidde*

Facciamo una cartina iniziando dal centro e, facendo tutte le strade e i monumenti, estendiamo sempre di più la cartina in modo tale da capire come muoverci perchè io non sono andato molte volte a Firenze e di conseguenza non conosco bene il posto

PER ME SARA' UNA COSA NUOVA

di puzzolina06

Per me sarà una cosa nuova, ma penso anche per gli altri: io non ci sono mai stata a vedere il centro storico di Firenze (la Cupola, Ponte vecchio ...) mi piacerebbe molto vederli e io sono molto positiva, spero che ci si possa andare e io darò il mio contributo.

L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI *di sarina23*

La gita a Firenze sarà una gita, che poi che gita, visita. Sarà molto bella e interessante. (Perchè Firenze è bella e interessante). Poi potremmo fare come l'anno scorso che abbiamo diviso tutto il tragitto. Però al posto di dividere la relazione di tutto il viaggio in 17 articoli individuali, ne possiamo fare di meno, potremmo fare dei gruppi di circa 3 o 4 persone e potremmo dividere il tragitto in segmenti più grandi. Poi anche per vedere se tutti nel gruppo faranno i lavori, nel pezzo da dare al gruppo intero si suddivideranno gli argomenti fra quanti sono i componenti del gruppo. Ma poi questo è solo il mio consiglio.



AL NOSTRO PROGETTO NON PUO' MANCARE LA VISITA AL GIARDINO BARDINI *di cupcakevolante*

Se dovessimo andare in gita a Firenze consiglieri di visitare il Giardino Bardini perché mi ha incuriosito la sua storia. Fin dal Medioevo, il parco è appartenuto a ricche famiglie che si sono succedute. Era nato come un vivaio agricolo, nel corso dei secoli si è trasformato in uno splendido giardino all'italiana. Nei primi anni del Novecento fu usato dal proprietario, da cui prende il nome, il collezionista Stefano Bardini anche come uno spettacolare ambiente di rappresentanza, in cui accogliere la sua facoltosa clientela. Il Giardino Bardini integra tre giardini diversi per epoca e stili: - Il giardino all'italiana, con la magnifica scalinata barocca. - Il bosco all'inglese che, con i suoi elementi esotici, rappresenta un raro esempio di giardino anglo-cinese. - Il parco agricolo in cui ha trovato posto un nuovo frutteto di piante nane e lo splendido pergolato di glicini. Inoltre nel giardino è presente un labirinto soprannominato "Labirintorto". Sorge al centro di un'oliveta da cui si apre il pergolato dei glicini. Il Labirintorto è nato dall'idea di ricreare un orto antico ma con elementi moderni. Infatti, ha la forma aggrovigliata, nei suoi cerchi ospita varie piante di fiori e ortaggi, mentre all'esterno le graminacee, le fioriture estive ed i carciofi sono i protagonisti. Nei settori più interni ci sono le classiche coltivazioni toscane: cavoli, zucchine e zucche, insalate, aglio e cipolle. Nel cuore del Labirintorto non potevano mancare i pomodori e le piante aromatiche per la cucina. I suoi prodotti sono utilizzati nella raffinata e sempre innovativa cucina dell'Enoteca Pinchiorri. Inoltre ho saputo che in questo giardino c'è una quercia con una cicatrice perché è stata colpita da un fulmine.

P=PIAZZE

1. della Repubblica
2. del Duomo
3. della Signoria
4. Mercato Nuovo
5. San Lorenzo
6. Santa Maria Novella
7. Stazione
8. della Libertà
9. Beccaria
10. Gavinana
11. del Carmine
12. San Frediano al Cestello
13. Tasso
14. Santo Spirito
15. Donatello
16. Santa Croce
17. San Marco
18. SS. Annunziata
19. Ferrucci
20. Michelangiolo

M= MUSEI / CHIESE

1. Opera del Duomo
2. Uffizi
3. Archeologico
4. dell'Accademia
5. Etnologico
6. San Miniato al Monte

D= PORTE

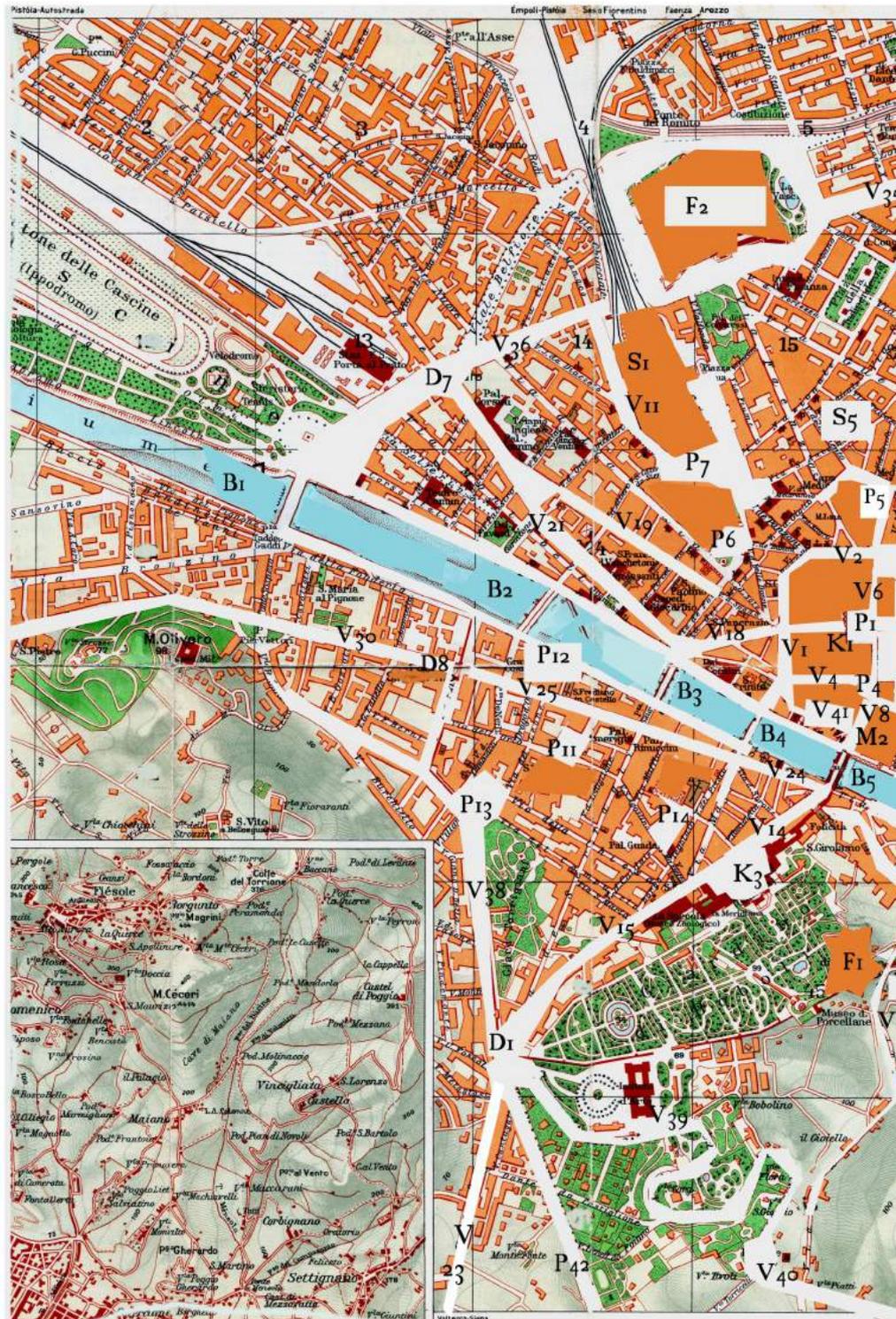
1. Romana
2. a San Giorgio
3. a San Miniato
4. a San Niccolò
5. a Santa Croce
6. a San Gallo
7. a Prato
8. a San Frediano

B= PONTI

1. della Vittoria
2. Vespucci
3. alla Carraia
4. a Santa Trinita
5. Vecchio
6. alle Grazie
7. a San Niccolò
8. Verrazzano

S= STAZIONE, STADIO, PISCINA, MERCATI

1. Stazione Centrale
2. Stazione Campo di Marte
3. Stadio Artemio Franchi
4. Piscina Costoli
5. Mercato Centrale
6. Mercato di S. Ambrogio



CHE LA CONOSCI FIRENZE?

Sì? Allora provaci. I nostri cartografi hanno modificato una vecchia pianta della città per permetterti di misurare, insieme ad amici e/o amiche, la tua capacità di rigirarti fra le vecchie pietre della città. Quando avrai superato questa prova, chiedi il permesso, metti la bicicletta sul treno



V= VIE

1. Tornabuoni
2. Cerretani
3. Proconsolo
4. Porta Rossa
5. Corso
6. Roma
7. Calzaioli
8. Por Santa Maria
9. Ricasoli
10. dei Servi
11. Alamanni
12. Martelli
13. San Gallo
14. Guicciardini
15. Romana
16. Borgo degli Albizzi
17. Borgo la Croce
18. della Vigna Nuova
19. Palazzuolo
20. Cavour
21. Borgo Ognissanti
22. dei Bardi
23. Senese
24. San Jacopo
25. San Frediano
26. Pinti
27. Oriuolo
28. Mannelli
29. Ghibellina
30. Pisana
31. Erta Canina
32. Amendola
33. Gramsci
34. Matteotti
35. Lavagnini
36. Fratelli Rosselli
37. Aretina
38. Petrarca
39. Machiavelli
40. Galileo
41. delle Terme
42. Poggio Imperiale
43. San Leonardo
44. Gioberti
45. Lungo l'Affrico
46. Mazzini
47. dei Mille

K= PALAZZI

1. Strozzi
2. Medici-Riccardi
3. Pitti

F= FORTEZZE

1. di Belvedere
2. da Basso

e prova a girare le decine e decine di chilometri di piste ciclabili intorno e attraverso Firenze. E se non ti fa fatica, pedala in salita fino a Fiesole e Settignano o al forte di Belvedere e goditi il panorama. Altro che dieta! Più pedali e meno ingrassi. E puoi mangiare più tranquillo/a.

Che la conosci Firenze?

ECCO FATTO L'ITINERARIO. NON CI RESTA CHE PARTIRE! *di swarovski*

Il mio contributo al Progetto "Visitare Firenze" - Arrivati alla stazione di Santa Maria Novella di Firenze progettata da un gruppo di architetti tra cui Giovanni Michelucci nel 1932. È un blocco compatto che accentua l'orizzontalità. È una stazione di testa, cioè non passante. Al lato vi è la palazzina reale, ora è sede di vari uffici tra cui l'ordine degli architetti. Qui soggiornava il re di Italia quando era in viaggio ufficiale. Andando a sinistra per via Valfonda si arriva alla Fortezza Da Basso, voluta da Alessandro Medici, nipote di Lorenzo Il Magnifico, ad essa contribuì alla co-



struzione Antonio da Sangallo esperto in architettura militare nel Rinascimento. Di forma pentagonale fu realizzata più per il controllo della città che per attacchi esterni, come rifugio ai governanti in caso di rivolta. Tornando indietro si può ammirare la chiesa di Santa Maria Novella. La sua origine risale al 1221 dove i frati Domenicani ottennero la chiesa di Santa Maria delle Vigne, per i campi coltivati fuori le mura. Nel 1242 iniziarono i lavori di ricostruzione. Nel 1470 fu terminata la facciata da Leon Battista Alberti, in uno stile vicino a San Miniato Al Monte in gotico Fiorentino. Nel 1571 l'interno fu rimaneggiato da Giorgio Vasari. Proseguendo per via Dei Bianchi, si può visitare Santa Maria Maggiore. La chiesa esisteva già nel VIII secolo, una delle prime chiese dedicate alla Madonna. Passata ai Cistercensi venne ricostruita con forme gotiche nel XIII secolo. Fu ristrutturata nel XVII secolo, all'interno, infatti, è in stile barocco, ma sulla base di un disegno di Bernardo Bontalenti, architetto rinascimentale. Proseguendo l'itinerario si arriva al Duomo dove si può ammirare la cupola del Brunelleschi, da dove è nato il Rinascimento, il campanile di Giotto, il Battistero con le Porte del Paradiso di Lorenzo Ghiberti. Seguendo via Lamarmora si arriva al palazzo Medici-Riccardi, il palazzo della famiglia Medici e la chiesa di San Lorenzo fatta da Brunelleschi, dove all'interno ci sono le cappelle con le tombe dei Medici fatti da Michelangelo e Andrea del Verrocchio e la biblioteca Laurenziana, voluta da Lorenzo I Magnifico, progettata da Michelangelo e realizzata da Ammannati. Nella piazza c'è la statua di Giovanni delle Bande Nere nipote di Lorenzo Medici che era il padre di Cosimo de Medici Granduca di Toscana. Tornando indietro si passa di nuovo da piazza Duomo, si va in via dei Calzaiuoli, si vede palazzo Strozzi della famiglia Strozzi che possedeva una banca ai tempi di Lorenzo il Magnifico. Prendendo via del Corso e poi via Proconsolo si arriva al Bargello, antico palazzo pubblico ora museo, dove sono conservati le sculture del Rinascimento tra cui il Davide di Donatello e il David del Verrocchio e le prime sculture di Michelangelo, la Madonna della scala e la Centauromachia. Proseguendo, si arriva a Palazzo Vecchio che è il palazzo comunale. Nella piazza c'è la statua equestre di Cosimo Primo Medici, la fontana del Nettuno di Ammannati, la Giuditta di Donatello (l'originale è all'interno del palazzo) e il David di Michelangelo (l'originale è nel museo dell'Accademia), più in là c'è la lapide dove è stato impiccato e bruciato Girolamo Savonarola e la loggia dei Lanzi dove furono ospitati i Lanzinichenecci in viaggio per combattere contro le truppe papali guidate da Giovanni delle Bande Nere. Ora nella loggia si possono ammirare varie sculture, tra cui il Perseo di Gianbologna e il Ratto delle Sabine. Più in là c'è la Galleria degli Uffizi con le statue dei Maggiori personaggi fiorentini e ancora più in là, il Ponte Vecchio con al centro il busto di Benvenuto Cellini. Qui ci sono molti negozi di oreficeria ed è da ricordare che Benvenuto Cellini ha iniziato la sua opera come orafo. Nell'antichità qui esisteva un guado e l'Arno si poteva attraversare a piedi. Proseguendo per il lungarno Corsini e poi il lungarno Vespucci si arriva alla chiesa Ognissanti dove c'è la cappella Vespucci, realizzata nel 1400 e affrescata da Ghirlandaio, qui vi è la tomba di Amerigo Vespucci. Facendo la strada a ritroso si può tornare alla stazione ferroviaria.

Che la conosci Firenze?

UN PROGETTO *di camy06*

Abbiamo deciso in classe di fare un progetto sulla città di Firenze. Dobbiamo fare una pianta su Firenze (con monumenti vie piazze etc.) e poi faremo un piccolo "esame" su come ci sappiamo orientare nella città, inoltre abbiamo detto che se ce la facciamo faremo anche una pianta in 3D fatta con la carta. Questa idea secondo me è molto carina e molto utile anche magari per quando saremo più grandi e serve soprattutto per chi non si sa orientare a Firenze, anche se è un lavoro molto faticoso che richiede anche un po' di tempo. Abbiamo inoltre pensato anche di andare a fare una "gita" a Firenze per vedere un po' la posizione di vie piazze ponti etc. che poi ci rimarranno utili per l'"esame" che faremo.

E ANCHE UN GIOCO A QUIZ *di unicornosa*

Trovo che il progetto "visitare Firenze" sia un'ottima iniziativa che ci permetterà di conoscere meglio questa meravigliosa città. Ritengo infatti che avendo noi studenti la fortuna di abitare in un luogo così vicino a una delle città più famose del mondo, dovremmo cogliere l'opportunità di poterla conoscere e visitare al meglio. Penso anche che prima di poter visitare Firenze e le sue opere dovremmo essere in grado di saperci orientare all'interno della città, proprio per questo motivo io e i miei compagni abbiamo deciso di realizzare un modellino della città con il cartone. Credo che un altro modo divertente per imparare a orientarsi a Firenze sia creare un gioco a quiz con domande inventate da noi sulle Vie le strade e i monumenti di Firenze.

INDICAZIONI PER IL PLASTICO

di molestatore dimaiali

Il nostro coordinatore di classe nonché professore di italiano, geografia e storia vorrebbe farci fare una mappa di Firenze, però in 3d ovvero da poterla toccare, e quindi vorrebbe farci proprio visitare la città per farcela conoscere meglio invece di guardarla su Google Maps o Google Earth. Il mio contributo è questo: per gli edifici usare la pasta di sale e utilizzare le tempere. Poi per i tetti stecchettine di legno eoi colorare anche queste con le tempere. Per ponti si utilizzerebbe del cartoncino bristol colorato con pennarelli, rendendolo più stabile utilizzando colla a caldo.



ESAME DI ... GITA! *di lale22*

Questo progetto e questa idea sull'andare a Firenze tutti insieme a me è piaciuta molto, anche perchè in qualsiasi posto deva andare, preferisco andarci in gruppo, con più persone; sinceramente se ci andremo veramente io non vedo l'ora perchè l'esperienza di andare a Firenze fuori dall'orario scolastico, nel fine settimana, insieme alla classe e al professore non mi è mai capitato. Di questo progetto fa parte anche il "piccolo" esame sulla cartina di Firenze che faremo a metà dicembre. Questa cosa a dir la verità mi è piaciuta meno di quella di andare a Firenze perchè per fare questo "piccolo" esame dobbiamo sapere le vie, le piazze, i monumenti, i ponti, gli aeroporti, le strade per andare da un posto a un altro, ecc... .

Prima di fare questo esame dobbiamo fare una cartina con tutte quelle informazioni per esercitarci. Se vogliamo, possiamo fare anche un plastico, ma secondo me una cartina normale è più utile, per altro un'idea potrebbe essere di fare una cartina per uno e poi di fare il plastico in classe tutti insieme.

IL MIO CONTRIBUTO AL PROGETTO "VISITARE FIRENZE" *di lolli25*

Il nostro professore di italiano, storia e geografia ci vorrebbe far fare una mappa di Firenze, però con i monumenti più importanti in 3d cioè che si possono toccare... una domanda: voi lettori siete mai stati ad Italia in miniatura?... io sì e lo so: è bellissima. Appunto il prof vuole farci fare quello, solo però per Firenze. Il mio contributo è questo: ho già avuto un'idea di come farlo... Per fare gli edifici basta prendere dei cilindri grossi o altre forme, poi farci un tetto e infine colorarli.



UNA SOLA MAPPA BELLISSIMA

di signoracriceto80

Per me la gita dovremmo farla, ma senza stare a fare i disegni delle mappe perchè mi sembrano un po' inutili... ma l'idea di fare "le mini casette col cartoncino" è un'idea che dovremmo REALIZZARE IN CLASSE insieme ai compagni... potremmo anche dividerci in gruppi (es. il primo gruppo si occupa delle case, il secondo degli alberi, ecc) e poi riunirli tutti insieme in modo che venga UNA SOLA MAPPA BELLISSIMA!

Il misterioso sito archeologico scoperto nel terreno della scuola

UNA LETTERA IN RITARDO DI 99 ANNI

di camy06

Oggi a scuola è arrivata una lettera in ritardo di 99 anni, era tutta sporca di fango e tutta stropicciata. Era dentro una busta anche quella sporca di fango e dentro insieme alla lettera c'era anche una chiave che apriva una porta o un armadietto e per scoprire quale fosse dovevamo rispondere a delle domande, una di queste era: quanti sono i giorni della settimana senza contare la domenica.

Alla fine come numero c'è uscito il 260 ed era il numero di un vecchissimo armadietto, allora lo abbiamo aperto e abbiamo trovato un'altra lettera: allora siamo andati in classe per leggerla

Questa seconda lettera era scritta sia in Italiano che in Francese, c'era scritta la stessa cosa solo in due lingue diverse. Questa lettera in confronto all'altra aveva dei buchi che tagliavano due parole di due diverse frasi e quindi abbiamo tradotto quella in Francese per scoprire quello che c'era scritto.

Le due parole che mancavano erano: "dieci passi" e "sinistra". Queste informazioni che mancavano erano indispensabili per arrivare a una conclusione.

Solo che ci abbiamo messo troppo a fare delle fotocopie e quindi è suonata la campanella e non ce l'abbiamo fatta a finire la ricerca e ancora non sappiamo cosa ci possa essere nel luogo indicato dalla lettera.

Il misterioso sito archeologico scoperto nel terreno della scuola

IL PRIMO SCAVO di banananonassassina

Dopo aver ricevuto la lettera misteriosa, siamo usciti e abbiamo visto che una parte del prato non cresceva l'erba, era probabilmente quello il posto dove noi dovevamo scavare, quindi con i nostri attrezzi, abbiamo cominciato a farlo. Si erano messi quattro paletti di ferro in terra per marcare i confini dello scavo.

Abbiamo fatto quattro gruppi per scambiarsi i turni, alcuni a svuotavano i secchi e alcuni ad aiutavano I professori che principalmente scavavano con le zappe e le pale. Appena siamo arrivati a un primo strato di sabbia sotto la terra del giardino, abbiamo trovato la parte di un vaso! Non lo abbiamo smosso, si doveva togliere tutta la terra che copriva il pezzo di vaso. Quando abbiamo tolto tutta la Terra, si è visto che era un pezzo di un piatto, era Bianco con le strisce blu, e quello era la nostra prima scoperta. Non vedo l'ora che troviamo altri pezzi, finalmente scopriremo il segreto!

LO STRATO "CONTEMPORANEO": MATERIALE RISALENTEAGLI ANNI '50 DEL SECOLO SCORSO

1= Porta pece

2=Tazza bianca: trovato nel secondo strato del periodo degli anni '50

3:Tazza rossa: trovata nel primo strato del periodo degli anni cinquanta



I RITROVAMENTI E I MISTERI IRRISOLTI DELLA CAMPAGNA DI SCAVI 2018

di tassorosso

Era una mite mattina di marzo e la nostra cara ed inquietante bidella ci portò una lettera ,con una chiave allegata, che pareva essere antica (come spero abbiate letto dai nostri articoli precedenti). Con varie ipotesi siamo riusciti a trovarne il significato nascosto per poi trovare una seconda lettera, anch'essa presumibilmente antica, che era nascosta in un armadietto apertosi grazie alla chiave allegata, che ci descriveva il punto nel quale praticare un ipotetico scavo. Era già aprile quando abbiamo cercato il punto descritto dalla seconda lettera. Trovammo una chiazza di terreno senza erba a differenza del resto del cortile esattamente a 10 passi dal muro della scuola (come illustrato nella seconda lettera) e iniziammo lo scavo. Dopo un paio di settimane da inizio scavo trovammo un primo strato di reperti: lo "strato anni 50".

SECONDO STRATO (periodo rinascimentale?)

1 = Porta unguento profumato 2= Piattino verde 3 = Piattino 4= Piatto decorato



Quasi riuscivamo a sentire le canzoni tipiche di quegli anni in Italia e i dialetti ancora stretti che iniziavano a diventare un italiano più uniforme in tutta la penisola. E la cosa, essendo io un grande fan di quegli anni, mi poteva solo che incoraggiare. Ancora siamo in dubbio su cosa abbia fatto sì che venissero lasciati degli utensili, che a quell'epoca non tutti potevano permettersi, in mezzo forse a un campo se non già un cortile di una giovane scuola media Dante Alighieri senza troppe scritte volgari sui muri. Questa prima scoperta ci incoraggiò molto e continuammo quindi a scavare. Sotto uno strato di sabbia trovammo il terreno rinascimentale. Vi trovammo dei piattini con varie decorazioni che somigliavano molto agli affreschi di quell'epoca e anche un porta-profumi; cosa che era molto usata nel medioevo che era appena passato. Ma anche qui ci sorse il dubbio del perché lasciar qui delle cose così costose. Noi continuammo a scavare sapendo di arrivar più indietro nel tempo e così trovammo lo strato romano.

TERZO STRATO (PERIODO ROMANO?)

1=Statuetta Romana
2= Moneta 3= Anforina



QUARTO STRATO (PERIODO PREISTORICO?)

1= Osso:



Qui vi trovammo una meravigliosa statua raffigurante un bambino grassottello senza testa con, ovviamente, i soliti piatti tipici del tempo. A quel punto ci sentivamo un po' stanchi, ma sempre assetati di curiosità e sapevamo che sarebbe finita presto. E infatti trovammo l'ultimo strato: lo strato preistorico. C' erano vari tipi di ossa e resti di animali insieme a strumenti tipici della caccia di quei tempi. Ma qui ci sorse un altro dubbio di come potessero essere arrivati i resti di una battuta di caccia in mezzo alla valle dell'Arno, che era un lago nella preistoria. Ma ancora non sappiamo niente su questi misteri.

Verso la fine dell'anno scolastico facemmo una mostra con tutti i reperti che avevamo trovato durante lo scavo che tanto ci ha emozionato ed incuriosito. E ora i reperti verranno messi definitivamente in mostra in una grande aula al piano terra della scuola media Dante Alighieri.

TEATRO



LA MIA ESPERIENZA DI ATTORE di lollis25

Era un giorno come tanti altri fin quando mia mamma mi chiede: -Vuoi fare teatro?- Io le rispondo: -Ok-. Arrivato a teatro ho visto che non ero l'unico che lo faceva; per esempio c'era Filippo, Sophia, Roberto, Giulia, Kiara, Annachiara, Sara... Io interpretavo tantissimi personaggi come: Gomena, Diego, un marito, un cane ecc... e tutte queste parti le dovevo imparare a memoria. Io consiglio vivamente a tutti di fare teatro perché è una liberazione soprattutto lo è stata per me che dovevo innamorarmi (per finta) di TRE donne! infatti mi hanno dato il nome di playboy, poi in una recita puoi capire che puoi avere anche nuovi amici, INFATTI io in quella recita ho avuto tanti begli amici, però ne voglio ricordare uno in particolare: FRANCISCO IL MESSICANO



IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

LA VISITA DELLA SINDACA E "IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE" di michael05

Lunedì 21 Gennaio è venuta nella nostra palestra della scuola il sindaco Giulia Mugnai.

Con sé aveva portato un volantino SU CUI erano scritte dieci regole riguardanti la tecnologia dei giorni d'oggi, questo volantino aveva come titolo "IL MANIFESTO della comunicazione non ostile" . Le regole erano:

- 1) Virtuale è reale
 - 2) Si è ciò che si comunica
 - 3) Le parole danno forza al pensiero
 - 4) Prima di parlare bisogna ascoltare
 - 5) Le parole sono un ponte
 - 6) Le parole hanno conseguenze
 - 7) Condividere è una responsabilità
 - 8) Le idee si possono discutere.
- Le persone si devono rispettare
- 9) Gli insulti non sono un argomento
 - 10) Anche il silenzio comunica

Io mi occupo di analizzare le regola n' 7 ovvero "condividere è una responsabilità".

Questo fa capire che prima di condividere testi, immagini ecc. bisogna averli ben letti, valutati e compresi. Questo ci invita dobbiamo stare attenti sui social network e valutarli bene.

Usate bene i social!

Alla prossima.

BISOGNA ASCOLTARE PRIMA DI PARLARE

di giugiatapi05

Il 21 gennaio nella scuola Dante Alighieri di Incisa, la Sindaca Giulia Mugnai è venuta a parlarci del Manifesto della comunicazione non ostile che è composto da 10 regole. Oggi però vi parlerò solo del 4° intitolato "Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura". Questa regola ci incita a pensare a cosa diciamo nella vita di tutti i giorni, alle cose che non dobbiamo dire o di cui non sappiamo neanche il significato. Anzi io non sapevo proprio dell'esistenza di questa regola e, se ci fosse una multa ogni volta che non la rispetti, io sarei piena di debiti, perché se io ho una persona davanti a me e vedo che stiamo entrando in una discussione, io inizio a non vederci più, come si dice a Firenze "mi si tappano le vene", e non mi riconosco più, inizio a dire parole a vanvera pur cercando di evitare quelle troppo dure e offensive. Questo incontro mi ha fatto riflettere, perché non sapevo cosa potessero portare semplici parole: anche la più piccola incomprensione può ribaltare una discussione o peggio portare danni psicologici che possono portare addirittura al suicidio. Dopo questa illustrazione, continua a tormentarmi un domanda che si ripete dentro di me: ma perché solo in questi tempi sta succedendo? perché non è successo prima, se ormai la parola esiste così tanti da secoli? Questa è la domanda che vi pongo e cui proverò a rispondere nel prossimo post. ALLA PROSSIMA :)

IL FRYDAIS FUTURE Di giugi06

Venerdì 15 marzo c'è stato uno sciopero mondiale sul clima. questo sciopero lo ha pensato "Greta Thunberg" una ragazza svedese di 16 anni che manifesta da mesi ogni venerdì andando sotto la sede del governo svedese contro i cambiamenti climatici. A questo sciopero hanno partecipato 98 paesi. In diverse città c'è stato il fridays future.

Opinioni a confronto - IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

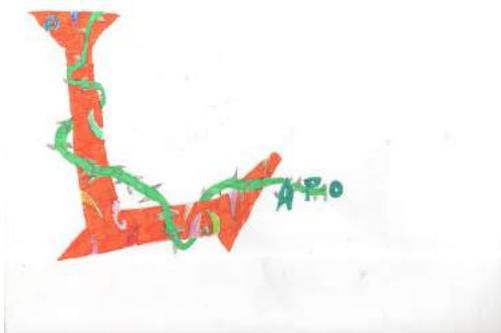
IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

Difabi04

E' un impegno di responsabilità condivisa per creare una rete rispettosa e civile, che ci rappresenti e che ci faccia sentire tutti in un luogo sicuro. È stato scritto e votato da una community di oltre trecento comunicatori, blogger e influencer. Il manifesto della comunicazione non ostile in pratica è una carta con dieci principi utili a ridefinire lo stile con cui stare in rete.

GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI *di giulzhx*

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi. Troppe volte, se qualcuno espone la propria ipotesi, c'è qualcuno pronto a criticare e insultare per difendere la propria opinione. Questo sistema è molto usato anche contro le personalità pubbliche ma soprattutto i social network diventano luoghi e occasioni per aggredire, insultare ed anche minacciare chi rappresenta un'idea o diversa dalla nostra. Nei casi in cui si ha la necessità di difendere un'idea, un progetto o un lavoro dobbiamo avere ben chiaro che, prima di ogni cosa, è importante mantenere uno stile che non si permette parole ostili, neanche a sostegno delle nostre opinioni. Infine chiediamoci perché tra i bersagli preferiti dei "troll" ci sono le personalità pubbliche: da quando si è avuta la possibilità di offendere in modo diretto persone normalmente irraggiungibili usando una piattaforma, questo ha generato un senso di onnipotenza che, in molti casi, è diventata un'occasione per legittimare toni e parole ostili.



SI È CIÒ CHE SI COMUNICA. di ire3unicorn
Si è ciò che si comunica", articolo due del Manifesto della comunicazione non ostile, ci fa riflettere in particolare sull'importanza delle parole che usiamo. Esse determinano il nostro essere, raccontano un qualcosa sulla nostra persona e perciò ci rappresentano. Un esempio negativo sono le persone che "si presentano" sui social utilizzando parole scurrili e volgari per offendere qualcuno. Cosa penserà la gente di queste persone? E loro stessi cosa realmente pensano di sé? Penso che ognuno di noi in fondo voglia portare piuttosto che un'immagine negativa di sé, qualcosa di positivo agli altri, perché tutti vorrebbero essere accettati per come sono. Come tu vuoi essere rispettato, devi rispettare gli altri. Tutti perciò possiamo impegnarci a non utilizzare un linguaggio ostile sui social, dando una migliore immagine della propria persona e rendendo la comunicazione più utile e costruttiva.

VIRTUALE E REALE *di recon005*

Quando scriviamo davanti a uno schermo bisogna ricordarsi di essere se stessi e non nascondersi dietro il fatto di non essere riconosciuti. Le idee si possono discutere le persone si devono rispettare f Anche se non abbiamo le stesse opinioni o gli stessi ideali sulle cose non bisogna per forza combattersi o sopraffarsi a vicenda, ma rispettarci l'un l'altro.

A ME PIACE ESSERE NELLE FOTO ... E NON MI DANNO NOIA GLI OCCHIALI, MI SERVONO! *di jakcdaniel*

Io non mi sento né brutto, né bello. Non è che mi guardo sempre allo specchio, solo quando provo i vestiti. A me piace essere nelle foto, mi sento bello. A me non danno noia gli occhiali, mi servono!
Con la scuola, io penso che non riuscirò mai a trovare un lavoro, mi sento un fallito, cercherò di migliorare a scuola dopo tutto quello che ho detto!



Opinioni a confronto - IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

LE PAROLE SONO UN PONTE
di higua10

Tante sono le parole ponte che cerco sempre per comprendere o avvicinarmi agli altri, ma a questa età non è facile trovarle, ma soprattutto condividerle con i miei coetanei. Spesso le parole hanno delle conseguenze molto gravi e possono far male più delle botte. Tanti sono i termini che dovremmo usare per essere capiti o rispettati. Per me importante è GRAZIE, questo piccolo vocabolo ha influenzato fino ad oggi le mie giornate. I miei genitori hanno sempre insistito che tutte le volte che qualcuno mi regalasse qualcosa, mi aiutasse o mi facesse un gesto di gentilezza, dovevo sempre ringraziare: all'inizio non comprendevo, ma ora che sono cresciuto capisco che è un gran gesto di gratitudine, ma soprattutto di educazione. Un termine che mi ripete sempre la mamma è EMPATIA, questo termine molto in voga oggi, è l'anima per immedesimarsi veramente nelle persone. Dobbiamo sempre metterci nei panni dell'altro, comprendere ciò che prova quando gli arriva detta una nostra frase, altrimenti la comunicazione sarà in certi casi anche dannosa. Ma la parola ponte più bella che esiste è il SORRISO, è vero non è una parola, ma un gesto, il gesto più bello che si può fare ad un amico, perché in quel solo e misero gesto esprimiamo tutta la nostra felicità di vederlo.



PONTI E PAROLE *di andreampa005*

Le parole sono un ponte. Quando iniziamo una conversazione con un'altra persona anche con idee diverse si crea una costruzione di un ponte fatto di parole scelte per essere comprese anche se gli individui sono in due parti opposte. Scegliere le parole giuste è importante perché sono quelle che arrivano prima e fanno in modo che l'altra persona abbia un'opinione positiva su di te. Dobbiamo stare attenti al tipo di linguaggio che decidiamo di usare, non deve far male e turbare, tutto questo deve servire in modo positivo e far sì che ci avviciniamo all'altro il quale ci trasmette i propri pensieri e le abitudini, creando così uno scambio di conoscenze che corrono su questo meraviglioso ponte, che ci serve per crescere e migliorarci.



I FATTI CHE SUCCEDONO AL BURCHIO *Di cactus08*

Ciao a tutti in questo articolo vi parlerò di cosa sta succedendo al burchio.....

stanno accadendo molte cose brutte:

ci sono stati dei ladri nella casa accanto alla mia martedì scorso poi nella casa davanti giovedì scorso, si pensa siano stati degli albanesi perché appunto sono andati anche a rubare un pallone a dei ragazzini che stavano giocando a calcio i ragazzini chiedevano a questi albanesi di ridargli il pallone e loro ridevano e non glielo ridavano a un certo punto questi ragazzini si sono stufati e hanno chiamato il padre di uno appena gli albanesi hanno visto il padre di questo ragazzo sono scappati a gambe levate con il pallone in macchina su una punta nera.

RICORDATE CHE DI QUESTI TEMPI È MEGLIO TENERE LA GUARDIA ALTA E CHIUDERE LE FINESTRE

Opinioni a confronto

LA DISPLASIA DEI CANI *di Samy07*

Oggi in questo articolo vorrei parlarvi di un argomento molto fragile per me, la displasia dei cani. Per me i cani e anche gli animali in generale sono la mia vita. Io infatti ho un sacco di animali a casa: ho 2 cani, 4 gatti e 24 tartarughe da terra. peccato che non abbiamo così tanti soldi perché se li avessi comprerei altri animali, infatti, uno tra i miei sogni è quello di avere una fattoria, tantissimi animali da curare e da tenere con me. Ma oggi voglio parlarvi di una cosa in particolare: la displasia degli animali (ma soprattutto quella dei cani). Io sto passando una brutta esperienza perché il mio cane Aaron ha la displasia a tutte le zampe. Noi l'abbiamo scoperto da soli perché all'allevamento non ci hanno detto niente, anzi, hanno cambiato pure il numero per non farsi scoprire. Noi gli abbiamo già curato una zampa posteriore, il problema è che il pezzo di ferro che ha dentro la zampa gli va cambiato ogni 3\4 anni e noi non abbiamo soldi a sufficienza, perché le displasie costano troppo e detto così non sembra niente, ma fidatevi costano una cifra veramente alta. Per fargliene un'altra bisognerà aspettare del tempo di modo che i soldi ci rientrino. Poi noi volevamo fargli l'eutanasia anche se ci siamo molto affezionati tanto, soprattutto io perché è per il bene del cane altrimenti soffre, ma adesso per questa stupida legge che c'è da un po' di anni dice che la displasia si può curare e allora non possiamo fare l'eutanasia al cane.

Spero che questo racconto sia servito a INSEGNARVI qualcosa!



IL MIO AMORE PER LA PESCA *di Cactus08*

Lo so che non a tutti piace la pesca ma, sì, è il mio hobby preferito: pescò ogni settimana, non perdo mai l'occasione per pescare!

Questa passione me l'ha trasmessa mio zio: fin da quando avevo tre anni mi ci ha portato, mi ricordo la prima volta che ho pescato un pesce, eravamo sotto un pontile, ne prendemmo un sacco, li friggemmo e li mangiammo.

Consiglio la pesca a chiunque ha voglia di provare un nuovo sport e a chiunque non è vegetariano.

La pesca è molto bella e non capisco chi la disprezza, al pesce gli si rigenera il labbro e io proprio per la loro salvaguardia pescò con ami senza ardiglione.

LA MIA ESPERIENZA A NUOTO *di Samy07*

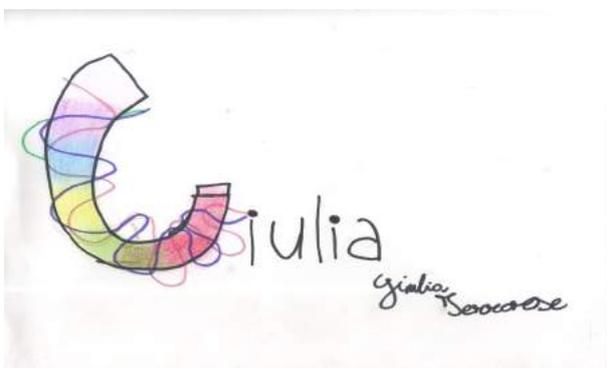
In questo articolo parlerò della mia esperienza a nuoto (la gara del 24/02/2019) è stata un'esperienza con molte emozioni. All'inizio ero agitatissima (avevo le farfalle nello stomaco), Al 50 m. rana ero più tranquilla e felice perché ero arrivata prima, e avevo nuotato benissimo. Ad un certo punto arrivano i miei allenatori e mi dicono che sono stata squalificata; in quel momento mi sono sentita malissimo e mi sono messa a piangere (ma non avevo sbagliato niente ed era la prima volta che mi squalificavano, ma in verità erano stati i giudici a sbagliare). Poi i miei allenatori (arrabbiati con i giudici perché non era vero) sono andati a parlare con loro, perché non avevo fatto falsa partenza (cioè ero partita prima) ma i giudici insistettero nel dire che avevo sbagliato. Ero molto arrabbiata, per fortuna sono stata consolata dai miei compagni e dai miei allenatori; soprattutto da Francesco che mi ha supportato e mi ha aiutato molto e mi ha detto anche che quello non era lo stile più importante, ma era quello che veniva dopo cioè 100 m.a stile, infine mi ha detto anche che al turno successivo dovevo SPACCARE e vincere. Da lì sono diventata molto più tranquilla e ho preso coraggio. Alla prima vasca ero parallela alle altre (mentre nuotavo). Alla fine della prima vasca, mi sono ricordata le parole del mio allenatore, e da quanto ero arrabbiata alle ultime 3 vasche sono andata super veloce... e SONO ARRIVATA PRIMA! Alla fine ho salutato tutti e me ne sono andata.

AVVISTAMENTI DI CINGHIALI *di 1000zuzu*

Una sera stavo tornando a casa dalla lezione di danza. Appena arrivata nel parcheggio, mia madre stava facendo manovra per parcheggiare e ho visto a tre metri dal muretto, davanti al parcheggio, in uno spazio illuminato, due cinghiali che stavano lì tranquilli come se niente fosse.

Poi io ho subito avvertito mia mamma e le ho detto che era meglio se parcheggiava da un'altra parte; intanto i cinghiali se ne stavano andando via.

Io mi sono spaventata davvero tanto perché è stato in assoluto l'incontro più ravvicinato con dei cinghiali, di tutta la mia vita. Non avevo mai visto dei bestioni così grandi!



Opinioni a confronto

L'ARTICOLO 13 di *matitaspuntata07*

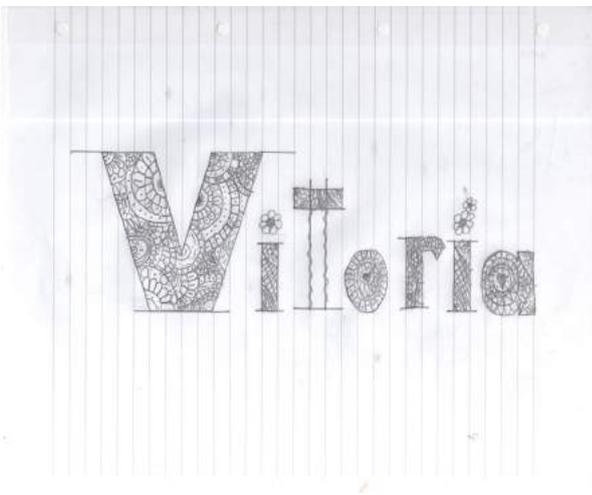
Chi di voi usa YouTube? Ecco, volevo dirvi e avvisarvi, per chi non lo sapesse, che YouTube potrebbe chiudere a causa dell' articolo 13.

In cosa consiste?

Be, fino ad ora se uno\a YouTuber fa un video con, ad esempio, una canzone col copyright se l'articolo tredici viene approvato sarà YouTube a prendersene le conseguenze (ad esempio multe da milioni di euro) prima erano affaracci dello YouTuber.

YouTube non può prendersi questa responsabilità e se l' articolo 13 viene approvato YouTube potrebbe chiudere.

E non pensate che YouTube non possa chiudere solo perché è una applicazione troppo bella e famosa per chiudere non possa essere chiusa davvero.



IL SUDAFRICA E LA VIOLENZA DI GENERE Di *Ire3unicorn*

La violenza sulle donne è purtroppo diffusa ovunque, perfino in Italia e in altri paesi essa sta aumentando notevolmente, ma in Sudafrica si ha una casistica fra le più elevate del mondo. Si dimostra che mediamente un quarto delle donne sudafricane abbia subito in questo stato una qualche forma di violenza e, sfortunatamente, non solo nelle zone più povere del paese, ma anche in quelle più benestanti e ricche. Le donne sudafricane hanno manifestato pubblicamente contro la "cultura dello stupro" e hanno cercato di coinvolgere le forze politiche in modo che agissero per la prevenzione e il contrasto di queste inaccettabili violenze. L'attuale presidente, ossia Cyril Ramaphosa, ha dichiarato apertamente che nella società sudafricana si tende a rimanere immobili di fronte a casi di violenza e che quindi questa ha fallito miseramente, in quanto non ha mantenuto neppure la promessa di creare uno stato post-apartheid non sessista e non violento. Pertanto esso non è degno di essere definito un paese avente una società moderna.

UN UOVO SODO NEL MICROONDE di *Matitaspuntata07*

L' altro giorno ho messo un uovo sodo nel microonde. Bé, voglio avvisarvi che è esploso, quindi se avete un uovo sodo e lo volete riscaldare vi consiglio di non metterlo nel microonde, perché potrebbe anche esplodere se lo mettete per troppo tempo. io mi sono preso una sincope ed ho urlato per almeno un quarto d'ora, quindi non ce lo mettete per nessuna ragione al mondo.

La cosa brutta è che dopo l' esplosione c' era tutta la cucina ricoperta d' uovo e quindi mi sono dovuto mettere a a pulire. Fatto sta che non ho potuto giocare ai videogiochi.

TREE SLEEPING di *Milla07*

Ad agosto sono stata a dormire su un albero (quercia) chiamato "Teresa", sul golfo di Baratti.

L'associazione si chiama "tree sleeping".

Ma ora vi racconto l'avventura...

Verso il tardo pomeriggio dell'11 agosto 2017 mia mamma, che aveva già organizzato tutto, disse a me e a mio fratello:

-Salite in macchina!

-Ma dove andiamo? chiedemmo allora noi

-Vedrete... rispose lei, tenendoci in suspense...

Allora salimmo in macchina e incuriositi come se non ci fosse un domani partimmo.

Dopo più o meno 2 ore di viaggio e dopo aver chiesto 50.000 volte a mia mamma dove andavamo, ci siamo fermati in un parcheggio, siamo scesi e ci siamo incamminati verso la spiaggia; erano più o meno le 19:30 quindi abbiamo preso degli hot-dog al bar sulla spiaggia (dove oltretutto c'erano anche le persone dell'associazione) e ci abbiamo cenato.

In quel bar c'erano un sacco di statuette ciccione di uomini e donne, pesci e gabbiani,...,versione cartoon, chiamate appunto "i ciccioni" Dopo cena ci siamo recati (insieme alle altre persone e guidati da un cane) verso la quercia; abbiamo camminato per più o meno un km ma ne è valsa la pena perché appena siamo arrivati Teresa era meravigliosa: piena di luci e candele in poche parole "MAGICA"...

Sotto la quercia c'erano dei divanetti fatti di legno e amache, mentre sopra, tra i rami, c'erano delle specie di brande.

Poi ai grandi hanno offerto caffè e ammazza caffè (liquori), ed ai bambini latte, biscotti e cioccolatini.

Abbiamo chiacchierato e giocato, poi verso le 23:00 uno a uno siamo saliti con la scala e ci hanno imbracati alle "brande", io ho dormito con la mamma, e Cosimo (mio fratello) ha dormito da solo.

La mattina seguente ci hanno calati dall'albero sempre uno a uno (quando ci svegliavamo) e ci hanno offerto una ricca colazione: nutella, miele, burro, philadelphia, the, latte, biscotti, pan cake, baguette e tanta frutta. Poi siamo rimasti un po' sulla spiaggia (anche a pranzo), ma infine, purtroppo, siamo tornati a casa. Questa è stata una delle più belle avventure della mia vita.

Paesi europei



BENVENUTI A BRAŞOV! *Di swagcapman*

Braşov è la città dove lo stile medievale crea una perfetta armonia con lo stile moderno. E' il posto ideale per viaggiare, oppure per fuggire dalla routine quotidiana. E' stata e continua ad essere una delle città più visitate e più belle della Romania. Essendo circondata dalle montagne Postavaru, Bucegi e Tampa, era il luogo ideale per la costruzione di una città medievale. Visitare luoghi come la Chiesa Nera, la Chiesa di San Bartolomeo, Il Vicolo Delle Mura, la Piazza del Consiglio, le vie Republicii, Muresenilor, Sforii, ecc. ti farà sentire l'importanza della storia della città. L'architettura degli edifici, che è ancora mantenuta in buone condizioni, ti darà l'impressione di vivere nei tempi passati. Anche se gli stili architettonici variano dal romanico (Chiesa di San Bartolomeo), al gotico (Chiesa Nera) al barocco (Casa del Consiglio, Cattedrale Romano-Cattolica) al neo-barocco, art-nouveau (tutti i castelli di Braşov sono costruiti in questo stile) al Rococò viennese, al Brancovenesc (Biblioteca Municipale), al classico (Porta Ecaterina) fino al Moderno (Costruzioni dal 1980), tuttavia le case mantengono l'architettura specifica di Braşov e le costruzioni sono realizzate in base a dei principi urbanistici ben precisi e imposti dalle condizioni geografiche della città. Grazie alla sua posizione centrale rispetto al resto del paese, Braşov costituisce un importante punto turistico sia per i rumeni che per i cittadini stranieri. Qui sono organizzate partenze verso tutte le zone turistiche della Romania. Si può arrivare al Mar Nero, ai famosi monasteri della Bucovina e di Maramures, alle catene montuose dei Carpazi, Tara Hategului, a Sibiu, alla bellissima Sighişoara patrimonio dell'UNESCO e al famoso Castello Bran conosciuto come il castello del Conte Dracula. A parte gli edifici medievali, monumenti culturali o religiosi esistono sicuramente anche altri posti meravigliosi che possono essere visitati:

Parliamo di autostima

CHE COSA MI FA PAURA DELLA SCUOLA

di visione2006

Volete sapere che cosa mi fa paura della scuola?

Allora ve lo dico, mi fa paura essere bocciato perché mi sentirei un fallito, quindi abbattuto soprattutto perché dovrei cambiare classe.

Un'altra cosa che mi spaventa all'inverosimile sono le note disciplinari e per questo ci sto attento a non prenderle, poi mio padre mi brontolerebbe parecchio.

Il bullismo è un altro fenomeno che mi spaventa. non l'ho mai subito, quindi in realtà non so cosa si prova. è un argomento di cui sento molto parlare in tv, a volte ho letto anche racconti di ragazzi che sono stati bullizzati. Questa cosa mi spaventa: ho paura di incontrarla alle superiori.

Ecco, queste sono le cose che adesso mi spaventano della scuola e spero di essere stato bravo ad evitarle.

Parliamo di autostima

ALTE GRIDA E FREDDE MURA, LA DURA VITA DI UN GIOVANE CORAGGIOSO *di swarovski*

Io sono un tipo coraggioso, non mi fa paura niente, anche se in realtà c'è qualcosa che mi intimorisce. Io ho paura di prendere un voto basso durante un compito o un interrogazione non per i genitori che si arrabbiano, ma perché è uno svantaggio per il futuro. Ho timore per il muro posteriore che raffredda tutta la classe. Alle volte ho paura di essere più concentrato a sopportare il freddo che alle lezioni, allora metto un maglione in più, ma poi ancora non mi posso muovere e ho paura di distrarmi. Mi fanno paura le grida della professoressa D'Ettore perché ha una voce estremamente squillante e anche se molto bella, per dirla alla Martelli, arriva alla soglia del dolore. Si può sentire fino in Giappone. A parte questo, è una buona professoressa. A me fanno paura anche i compiti a casa perché li inizio alle due e mezza del pomeriggio e li finisco alle dieci e mezza della sera. Per via dei compiti a casa, non ho una buona vita sociale, non posso andare a trovare gli amici, non posso andare fuori a fare una passeggiata per prendere una buona boccata d'aria, non posso andare in bicicletta, non posso andare sullo skateboard, tanto che qualche volta faccio un giro nel salottino tra una materia e l'altra. Io ho paura dei bagni della scuola perché è sempre una nuova avventura scoprire cosa c'è dentro e potrei prendermi una brutta malattia. Penso che sia cosa buona e giusta che il professor Donnini si arrabbi per una giusta causa, ma detesto quando si arrabbia senza una ragione valida. Io ai miei professori, comunque, voglio un gran bene, perché so che il loro ricordo mi accompagnerà per sempre.

E' UTILE GUARDARE LA PARTE VUOTA DEL BICCHIERE PER CAPIRE COME RIEMPIRLO

di tassorosso

Io solitamente non misuro la mia autostima per dei buoni motivi: se venisse bassa mi deprimerei e mangerei Nutella guardando Netflix per il resto della mia vita e se invece fosse alta mi crederei chissà chi. E voi mi direste: "ma quanto è pessimista 'sto qui!" e io vi risponderei: "Sì, sono pessimista! Ma è utile guardare la parte vuota del bicchiere per capire come riempirlo. Ed è anche molto più soddisfacente guardare il bicchiere che straripa che stare lì ad osservare quella mezza parte piena come dei babbei."

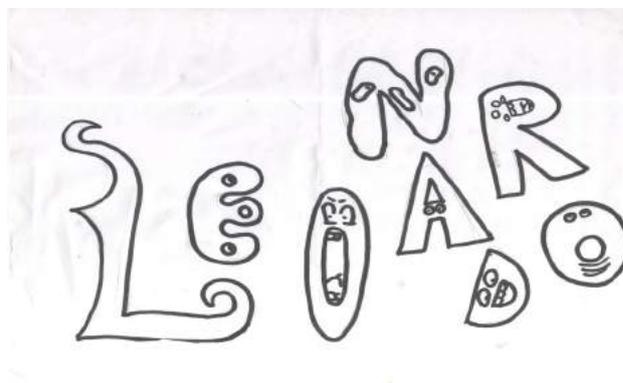


QUESTO E' IL PROBLEMA *di giugi6*

Io di me non mi fido molto perché ho sempre paura di sbagliare; i professori e i miei genitori mi dicono di avere più fiducia in me stessa. Quando c'è un compito o un'interrogazione io me lo ridico ma mi è sempre stato detto senza grandi risultati, così... uno si scoraggia. Ma cercherò di migliorare su questa cosa!

COSA MI FA PAURA DELLA SCUOLA? IL CATALOGO E' QUESTO *di molestatedimaiali*

Bella domanda! Me lo chiedo sempre, la mia risposta di solito sarebbe: "TUTTO". Mah! Andando più a fondo, ci sarebbero cose specifiche che mi fanno paura di questa scuola; pensate al nido, alla scuola materna e a quella elementare: lì non verrai mai giudicato, la maggior parte dei compiti è di leggere piccoli libriccini e fare operazioni con il per e con il più, quindi è totale relax. Poi cambia tutto, l'arrivo delle medie è un grande passo perché ognuno cresce in modo diverso, e ci sono molti esempi di paure: per esempio il giudizio del prof., o dei tuoi compagni, perché a questa età si è abbastanza cattivi! Altre paure sono il non essere capito dai professori e così non avere un buon rapporto, la paura che i tuoi compagni ti svalutino o spettegolino su di te, e poi una paura che non c'entra tanto, ma sempre sulla scuola è: che torni un mio amico che non mi sta tanto simpatico... Oppure un'altra paura è il non essere accettato dalle femmine, perché a questa età, :3 cambiano i rapporti sociali... Comunque! Sapete, no? è abbastanza difficile entrare a far parte del giro sociale femminile, perché la maggior parte di noi maschietti non sa come comportarsi; ed infine la grande paura: l'urlo delle prof o canto delle sirene (da cui non siamo molto attratti).



Parliamo di autostima

COME MISURO LA MIA AUTOSTIMA (CHE NON HO) di *banananonassassina*

L'autostima non è una cosa che si può misurare precisamente, non puoi misurarla da 1 a 10, ma è quello che farò io oggi, quindi continuate a leggere perché ho tanto da dire. Io stimo le persone che si sentono belle, perché riescono a fare una cosa che molte persone non riescono a fare, come me. Fin da quando avevo 7 anni, non mi è mai piaciuto essere nelle foto e neanche guardarmi nello specchio, mi guardo solo nello specchio per pettinarmi, quindi riesco a tollerarlo, ma la cosa che odio più di tutti nel mio corpo, in generale, sono i miei "dentoni" (non è un'offesa per me), li ho sempre odiati e cerco sempre di nasconderli il più possibile, ma quando sorrido o quando rido è quasi impossibile nasconderli, quindi ho imparato ad accettarli. Un'altra "disabilità" che ho avuto, sono i piedi piatti, e la cosa più spaventosa da bambino era che non me ne accorgevo, quindi i miei genitori mi hanno portato dal podologo, il dottore che si specializza sui piedi, dovevo mettere i miei piedi sopra questa sabbia rosa-arancio e SCHIACCIARE LA SABBIA. Dopo un paio di settimane mi sono arrivati un paio di plantari che dovevo indossare per 5 anni o 6 non mi ricordo. 5 o 6 anni sono passati e ho cominciato a camminare per bene, ma li indossavo ancora perché mi fanno sembrare alto. Allora da 1 a 10, io misuro il mio autostima 4 (il voto che avrei preso se non lo avessi fatto).

IN QUESTO MODO IO MISURO LA MIA SICUREZZA di *signoracriceto80*

Io misuro la mia autostima in questo modo: a volte rispondo a delle domande, oppure semplicemente la misuro guardandomi, in che senso guardandomi? nel senso che io non sono "quella timida della classe" ma neanche "la bulla" anche se dopotutto il mio comportamento non è molto adeguato... quando "sento la mia autostima" è quando (faccio un esempio) c'è un compito e mi sono preparata, dato che so che ho studiato e che ci capisco qualcosa sull'argomento, credo in me stessa di potercela fare a non avere paura...

DICEVANO CHE SONO DEPRESSA, MA SECONDO ME NON LO SONO di *lale22*

Sinceramente io non ho molta autostima, cioè, in parte ne ho e in parte non ne ho, perché non sono molto sicura di me. Infatti, come voto della mia autostima mi do 5, così non è né maggiore né minore, è alla metà. Alle elementari tutti dicevano che ero depressa, ma secondo me non lo sono; invece la mia compagna di banco dice che io ho l'espressione depressa, ma allo stesso tempo dentro di me sono allegra. Onestamente a me non dà noia che le altre persone pensino altre cose su di te, però ognuno di noi deve pensare a se stesso/a, perché ci sono persone che ci rimangono male, anche perché hanno poca autostima e quella poca autostima che hanno dopo aver sentito parlare male di loro stessi gli sparisce via, via.

COSA MI FA PAURA DI QUESTA SCUOLA? di *tassorosso*

Questa è una domanda curiosa, perché è risaputo che agli alunni faccia paura la scuola, ma nessuno sa il motivo per il quale noi alunni soffriamo di fobia scolare. Io inizierei elencando le sorgenti di queste mie paure: la bidella con il suo accento stretto napoletano tendente sullo slavo; i pavimenti dei bagni con il loro colorito giallastro del quale non si conosce l'origine; le gomme sotto i banchi che fra un po' vivono di vita propria; l'intervallo nel quale non sai se sopravvivi; i test che fanno sudare freddo; il cibo radioattivo della mensa; la selezione naturale delle specie peggio che nella giungla. Dunque noi diciamo che abbiamo paura della scuola perché queste fonti di puro terrore sono ovunque ed alcune sono anche mobili (la bidella).



Parliamo di autostima

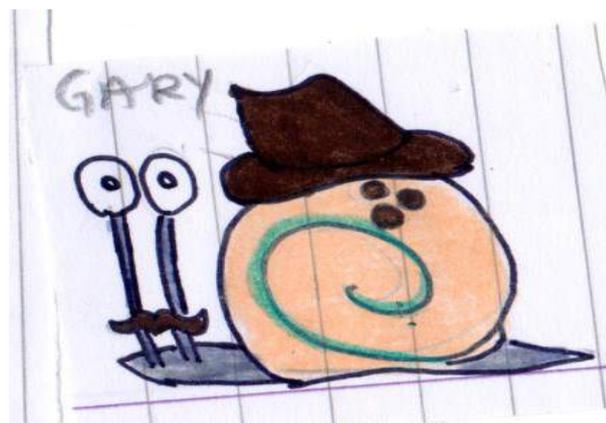
FINCHE' NON CI PROVIAMO, NON POSSIAMO SAPERE SE POSSIAMO FARCELA *di camy06*

Io non ho tanta autostima. Ci sono volte che dico: "No, non ce la posso fare, non ci provo neanche perché non ce la faccio", invece altre volte dico: "Dai, ce la posso fare, ce la devo fare, non mi devo arrendere così, non mi posso arrendere così". Secondo me, però, ognuno dovrebbe avere molta autostima di se stesso perché è una cosa positiva e, in certi casi, magari ti aiuta tanto. Secondo me ognuno dovrebbe avere fiducia e credere in se stesso, anche quelle volte che magari diciamo: "No non ce la faccio, lo so". Ma finché non ci proviamo non possiamo sapere cosa succede, se ce la facciamo o no. Se dovessi dare un voto da 1 a 10 alla mia autostima, darei 6.

GLI SPAVENTI DI UNA POVERA STUDENTESSA

Di unicornosa

Ci sono molte cose che mi spaventano nella mia scuola: principalmente le verifiche perché ho sempre paura di non essermi preparata abbastanza bene e vado nel panico. Ancora peggio sono le interrogazioni che sono molto più difficili per me, perché a volte sono molto timida. La mia paura più grande però sono gli esami di terza media, sono terrorizzata dal fatto di non riuscire a superarli o che non vadano come mi aspetto. L'ultima cosa che mi fa paura è che, una volta finite le medie, io scelga la scuola sbagliata che non è adatta per me.



IO CREDO IN ME *di swarovski*

Io credo in me. Io so che sono capace di fare qualunque cosa, sia che sia una cosa pratica, sia che sia uno studio da fare. Questo l'ho scoperto piano piano, come ad esempio quando da piccolo ho imparato ad andare in bicicletta, o quando ho imparato ad andare sullo skateboard. All'inizio sembrava impossibile e ora invece sono bravissimo. Anche in palestra ora sono molto sciolto e fluido, ho raggiunto alti livelli perché io ho la volontà. Affrontare le nuove sfide della scuola media è stato come quando ho imparato ad andare sullo skateboard, con la consapevolezza di farcela. Il segreto di tutto è la volontà, e poi tanta allegria e gioia di vivere. Con questi ingredienti sono arrivato a ottimi risultati su tutto, anche con il tiro con l'arco.

LA FOBIA DEL LAVANDINO ROTTO E ALTRE PAURE SCOLASTICHE *di banananonassassina*

Cosa mi fa paura di questa scuola?

1. I brutti voti

Perché? Perché i brutti voti li vedono i tuoi genitori che in conseguenza ti tolgono il divertimento come il cellulare, il computer e molte altre cose.

2. I prof

Alcune volte i prof esagerano, cioè si arrabbiano troppo.

Ad esempio quando stai prendendo appunti e non capisci una cosa o un argomento chiedi al prof, no? No, perché per il prof vuol dire che non hai ascoltato e di conseguenza si arrabbia.

3. I bagni

Perché i bagni? Perché fanno schifo, ed io sono un germofobico quindi il bagno è un incubo. Alcune volte capita che un bambino rompa il lavandino, no? E in quelle volte, se in classe sei l'ultimo ad andare in bagno, ovviamente sei stato tu a rompere il lavandino, non c'è nessun'altra spiegazione, sei tu e non ci puoi fare nulla, espulso e rapporto.

Sinceramente queste sono le uniche cose che mi fanno paura della scuola.

IL CONTROLLO DEI COMPITI PER CASA

di cupcakevolante

Mi fanno molto paura le interrogazioni perché ho paura di non sapere niente, ed è per questo che mi blocco e non riesco a esprimere nulla oppure dire solo il minimo indispensabile. Inoltre ho anche paura quando i professori mi controllano il lavoro svolto per casa e io l'ho dimenticato a casa, infatti mi vergogno da morire anche perché i prof. non mi credono mai e quindi mi prendo anche un brutto voto.



Parliamo di autostima

QUANDO DICONO INTERROGAZIONE A SORPRESA... *di sarina23*

Quello che mi fa paura in questa scuola sono le interrogazioni e compiti in classe sia a sorpresa e programmate, quando i prof ti fissano con quello sguardo strano e quando ti fanno le domande a sorpresa. Poi mi ha paura anche quando i professori dicono interrogazione a sorpresa e scelgono loro chi deve essere interrogato e se non ha studiato sei nei guai. Poi non mi fa più paura niente nella scuola

PALLONI IMPOSSIBILI E RISULTATI SCOLASTICI *di cupcakevolante*

Per misurare la mia autostima di solito prendo in considerazione il mio andamento sportivo e scolastico. A pallavolo, durante gli allenamenti cerco di impegnarmi al massimo anche negli esercizi che non mi piacciono. La mia autostima aumenta soprattutto in gara quando riesco a recuperare palloni impossibili. Alla fine di ogni partita penso se in questa squadra io sia fondamentale oppure una giocatrice di cui si potrebbe fare anche a meno. A scuola misuro la mia autostima confrontando i voti che prendo con quelli dei miei compagni. Io penso che i risultati scolastici dipendano dall'impegno di studio da parte di noi alunni. A scuola cerco di stare attenta alle spiegazioni dei professori mentre a casa di capire il meglio possibile gli argomenti delle varie materie.

SE LA MISURO DA UNO A DIECI, DIREI DUE! *di aarontron32*

Beh, diciamo che io non ho proprio tanta autostima... A dirla tutta sono negativo, ma davvero molto! Ho poca fiducia in quello che faccio e mi tiro subito indietro ad ogni difficoltà. Se devo misurare la mia autostima da 1 a 10 direi.....2

LA MIA AUTOSTIMA *di Milla07*

Secondo me l'autostima è quando pensi di riuscire in qualcosa o quando sai che puoi farcela...

Il problema è che la mia autostima equivale allo 0,00%; forse è perché mi prendono in giro quasi ogni giorno o perché molto spesso mi escludono ed io mi sento sola...ma quando succede mi metto da una parte e disegno, "faccio uscire" tutti i miei sentimenti; in questi giorni però ho disegnato solo cose horror, forse ho paura di qualcosa che non so neanche io... Le uniche persone che mi fanno stare meglio sono la mia mamma, la mia migliore amica e il mio professore, e non le ringrazierò mai abbastanza. Grazie a loro riesco ad avere un po' più di autostima e sicurezza, quindi grazie.

NEI COMPITI ALMENO PUOI RIFLETTERE, MA LE INTERROGAZIONI, QUELLE FANNO PAURA. *Di lele22*

Le interrogazioni, i compiti in classe, i professori..., queste sono le mie paure principali. Sembra facile spiegare il perché, ma non lo è! Le principali interrogazioni che mi fanno paura sono quelle di scienze e di Francese. Quelle di scienze perché non riesco molto spesso a memorizzare le parole scientifiche e le regole, che sono praticamente le cose fondamentali e che vanno sapute; quelle di Francese non perché non riesca a memorizzare i vocaboli, cosa che a me rimane facile, ma perché ho sempre paura di non sapere le cose anche se poi le so. A dir la verità, ho paura anche delle interrogazioni delle altre materie perché quando fanno una domanda a un'altra persona io so la risposta e alzo la mano per rispondere, invece quando la fanno a me, so la risposta, ma ho sempre paura di sbagliarla. I compiti in classe rispetto alle interrogazioni sono "semplici", anche se ovviamente, come per le interrogazioni, ci vuole tanto studio. Dico che sono "semplici" perché almeno ci puoi riflettere per più tempo prima di scrivere la risposta corretta, invece per le interrogazioni, innanzi tutto c'è il professore/professoressa che ti mette ansia e poi non ci puoi stare più di tanto a pensare e quindi a fare scena muta.

BASIAMOCI SULLE CAPACITÀ *di unicornosa*

Secondo me l'autostima si misura non basandosi sull'aspetto fisico di una persona, ma basandosi sulle sue capacità. Spesso l'autostima si basa inoltre sul giudizio altrui che, in casi di poca personalità può influire negativamente. Secondo me le caratteristiche per le quali una persona misura la sua autostima variano anche in relazione a l'età ad esempio quando si è piccoli basta una piccola vittoria per far crescere notevolmente la propria autostima mentre crescendo impariamo a considerare altri aspetti molto



Parliamo di autostima

LETTERA DA PAPEROPOLI *di lolli25*

Buondi, Umani, Io sono Quo, il nipote di Paolino Paperino. Ma non sono qui per parlare di mio zio! Io misuro la mia autostima guardandomi e giudicandomi, e credo di essere brutto; anche i miei amici lo dicono, infatti oggi, 13/09/18, mi hanno detto che sono grasso, e tanto per dirlo non è la prima volta che succede. Anche le mie cuginette oche: Emy, Ely ed Evy oggi ridevano di me. Anche l'anno scorso la signorina di nome *** mi ha detto che ero grasso e lì per lì ho pianto, ma poi ho capito che tutti prendono gusto a offendere l'altro. Per esempio a casa mia ho un fratello (Qui) che mi offende sempre con delle "bellissime parole" (per chi non l'avesse capito era sarcasmo) come, per l'appunto, "quanto sei grasso", "quanto sei più brutto in confronto a me", "sei il peggior fratello che si possa mai desiderare"; lasciamo stare le parolacce... Eppure, ritornando alla scuola, se per caso mi trovo davanti a una papera che mi piace, io ci parlo senza problem (cosa che altri non farebbero). Praticamente io in questo momento sto chiedendo aiuto ai miei amici, ma anche alle femmine che, senza offesa, non fanno mai nulla per aiutare noi maschi e viceversa; in generale mi sento uno di mezzo che sta sia con le femmine che con i maschi e mi sforzo di unirli.

QUASI NON MI FIDO NEMMENO DI ME STESSA

di sarina23

Io misuro la mia autostima facendomi delle domande, a volte anche sul mio aspetto fisico, poi mi chiedo se sono una buona amica, mi chiedo se gli altri si possono fidare di me e misuro la mia autostima anche in altri modi.

La mia autostima è molto bassa tipo 4 su 10, è così bassa perché c'è anche il fatto che sono un po' testarda e faccio quello che voglio.

Non so il perché, ma io quasi non mi fido nemmeno di me stessa.

Non so se queste cose sono state di aiuto per qualcuno, forse potranno aiutarli proprio ad alzare il livello della loro autostima. -

SONO CONTENTO OGNI VOLTA CHE FACCIO QUALCOSA DI BUONO *di visione2006*

Non so bene cosa sia l'autostima, così ho cercato nel web il significato della parola e ho letto che deriva da "stima" ossia la valutazione e l'apprezzamento di sé stessi.

MA IO, DENTRO, MI DIVERTO UN MONDO *di puzzolina*

Io ho molta Autostima, forse anche troppa, perché quando c'è da fare un lavoro io sono sempre la prima ad offrirmi volontaria perché penso sempre di riuscire a fare tutto in qualche modo, ma invece con i compiti e lo sport non riesco mai a fare nulla! Ma non mi tiro mai indietro e lo rifaccio! Però mi sa che spesso gli altri mi dicono di continuare ad offrirmi perché non hanno voglia di farlo loro. Ma io, dentro, mi diverto un mondo!

NON SEGUO MOLTO ME STESSO E SEGUO MOLTO GLI AMICI PERCHÉ PENSO CHE POI MI ACCETTERANNO *di pizzakidde*

Per me la mia autostima è più o meno media, in una scala da uno a dieci è tipo sei e mezzo perché a volte devo fare cose che riesco a fare, ma grazie alla mia scarsa autostima mi viene in mente "non ci riuscirò mai" pensando di non riuscirci. A volte non seguo molto me stesso e seguo molto gli amici perché penso che poi non mi accetteranno, però penso che dovrei smettere perché se sono amici mi devono accettare così come sono, ma poi io sono stupido e continuo a seguire gli amici. A volte mi vergogno di fare cose perché penso che poi le persone mi prenderanno in giro. Anche se per gli amici sono simpatico, io a volte mi sento escluso

TUTTI I TRUCCHI PER METTERE LA SIGNORA CRICETO IN ANSIA! *di signoracriceto80*

La cosa che mi fa più paura della scuola sono le INTERROGAZIONI... odio le interrogazioni perché a volte non so rispondere, ma a volte le cose le so ma ho paura di rispondere per due motivi:

-i miei compagni mi fanno ansia! (perché quando il/la prof fa una domanda subito qualcuno alza la mano e mi distrae, quindi non riesco a rispondere alla domanda...)

-il/la prof mi fa ANSIA pure lui/lei! Quando mi fa la domanda, anche se so la risposta, non riesco a rispondere perché mi fissa e mi mette ansia!! E quando, insomma, non rispondo alla loro domanda, mi mettono ancora più ansia chiedendomi: "Hai studiato??"... e allora lì sto zitta perché, tanto, se rispondo di sì pensano che gli stia mentendo (perché se no avrei risposto alla domanda...!)



Parliamo di autostima

L'INCUBO DELLA SERA PRIMA DELLE INTERROGAZIONI *di camy06*

Ci sono varie cose che mi fanno paura di questa scuola. Le verifiche e le interrogazioni, un incubo, la sera prima di affrontarle sono sempre in ansia e devo studiare tutto il giorno, per poi arrivare la mattina più sicura. Mi fanno paura perché non voglio prendere un brutto voto, però voglio rimediare questa paura, per sentirmi più sicura. Per non parlare degli esami di terza, penso che siano la mia paura più grande, perché mi mettono ansia e penso che siano difficili, anche se tutti dicono che sono semplici ma, essendo in seconda li affronterò il prossimo anno e, ho veramente tanta paura di andare male, però secondo me per affrontarli meglio, con meno paura, oltre che a studiare dobbiamo avere anche l'autostima.

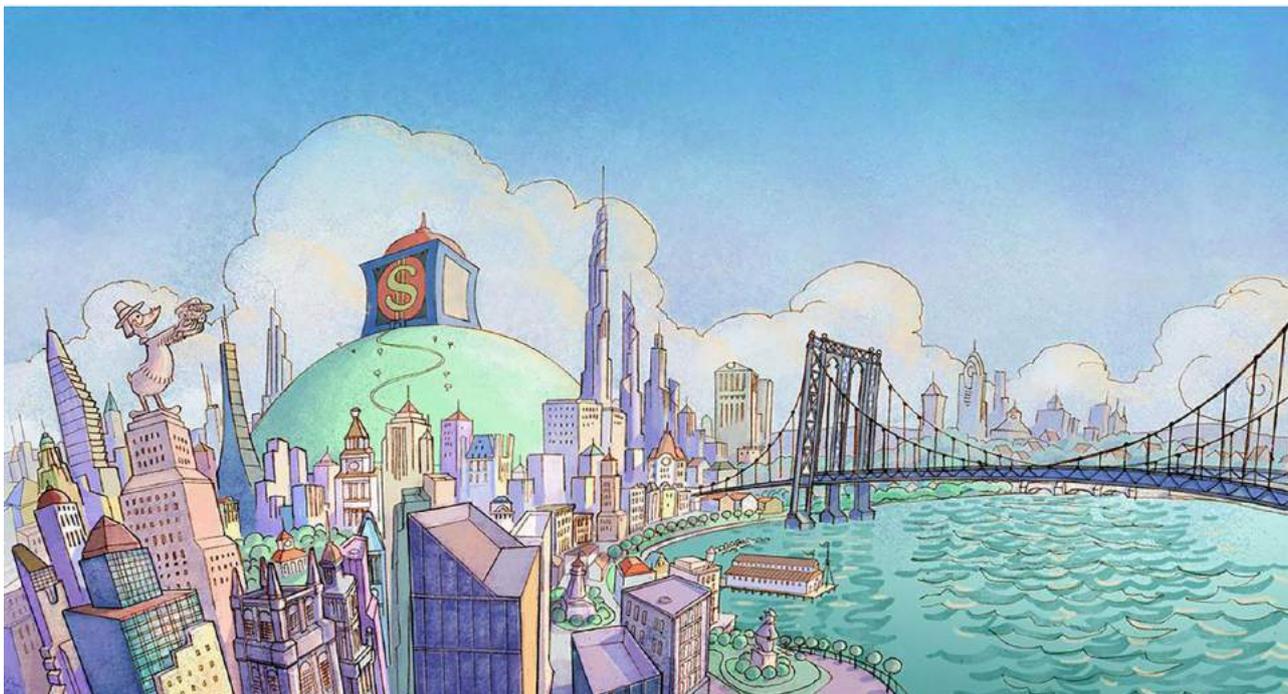
Ci sono anche delle prof che mi fanno paura, quelle che urlano sempre, che sono molto ma molto basse con i voti e quelle che non sanno riconoscere l'impegno che tu metti in quella materia, perché, nonostante tu abbia dato tutto, loro ti danno

LA PAURA CHE LA SCUOLA CADA A PEZZI PRIMA O POI *di aarontron32*

Come tutti gli studenti dovrei dire che a scuola tutto mi fa paura, però non è vero. Alcune cose mi fanno paura altre no. Una cosa che mi fa paura è il cibo della mensa. Un'altra cosa che mi fa paura è che la mia scuola cada davvero a pezzi prima o poi. Ovviamente mi fa paura (soprattutto tensione) quando il prof dice i voti. Non ho nient'altro che mi fa paura, sinceramente.

SECONDA LETTERA DA PAPEROPOLI: COSA MI FA PAURA DELLA SCUOLA *di lolli2*

Ahhhhh... sai me lo sono sempre chiesto, e la mia risposta è: "tutto", o almeno questo è quello che risponderebbero tutti. Ma oggi io cercherò di andare più nei particolari: avete in mente quando siete alla Materna o al Nido e vi sentite come a casa vostra e non siete mai giudicati dagli altri? Ebbene sì, quelli erano i momenti più belli della mia vita, almeno fino ad ora. Ma ora tutto è cambiato: avere paura del giudizio degli altri è una paura costante, o non farsi capire dai professori quando per esempio ti devi giustificare perché non hai fatto i compiti per casa, o avere paura di essere escluso da tutti gli altri (amici, parenti...). Si dà il caso che io abbia un padre insegnante, quindi un'altra paura è che non posso nascondere cose come brutti voti, note, rapporti... (insomma, non posso fare il birichino: mio padre viene a saperlo subito!). Finora abbiamo parlato delle paure più famose, però tra le mie paure più tristi c'è quella che Alejandro non torni a Incisa TOT (per chi non l'avesse capito TOT significa faccina triste); oppure un'altra delle mie paure è quella di non essere accettato dalle femmine perché, sapete, loro si credono chi sa che cosa (si vantano, stanno sempre tra di loro... vedi la mia precedente lettera da Paperopoli "Parliamo di autostima"). Infine l'ultima delle mie paure è l'ascella del mio compagno ***** aààààagh!!!



Scuola e pulmini

SCIENZA IN AUTUMNIA 2018 *di pizzakidde sarina23 swarovski*

Il 10 e l'11 novembre noi della 2a B e la 3a B abbiamo partecipato al progetto Autumnia. Abbiamo riprodotto vari esperimenti che la docente Patrizia Martelli ci ha mostrato nel laboratorio di scienze. Ci si era mischiati tra Seconda e Terza in modo da illustrare esperimenti diversi. Avevamo diviso i turni in gruppi diversi, a seconda della disponibilità di ogni alunno, tra il sabato e la domenica in modo che tutti avessero la possibilità di partecipare e mostrare le loro capacità con la scienza. Avevamo affittato uno stand tutto nostro dove alcuni ragazzi illustravano gli esperimenti mentre altri andavano in giro a fare interviste sullo spreco alimentare e l'applicazione della raccolta differenziata. Abbiamo poi esposto i risultati del rilevamento percentuale fatto sulle abitudini alimentari della popolazione di Incisa, per esempio in quali ore del giorno ha più fame. È risultato che la maggior parte della popolazione di Incisa ha più fame poco prima del pranzo. Tutto questo è iniziato da un video che un compagno ci ha mostrato: parlava del Pacific Garbage Patch che è un'isola di rifiuti grande come l'Europa. questa isola si trova nell'Oceano Atlantico e sta facendo morire molti animali che si mangiano la plastica che finisce in mare.

EUROPA IN CANTO: PROGETTO TURANDOT *di camy06*

La nostra classe con il professor Donnini ha deciso di partecipare al progetto della Turandot, proposto da Europa in Canto. La Turandot è un'opera lirica, che Giacomo Puccini ha lasciato incompiuta ed è stata conclusa da Franco Alfano. Nel 1926 venne rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano. L'opera, ambientata a Pechino, racconta la storia di una principessa, la Turandot, che odia tutti gli uomini e non voleva prendere marito. Suo padre, l'imperatore Altoum al contrario voleva che la figlia si sposasse. Turandot trovò un compromesso con suo padre e decise di sposare solo l'uomo che fosse riuscito a risolvere i tre enigmi che lei gli avrebbe proposto. In caso di fallimento sarebbe stato ucciso. In molti ci provarono ma senza alcun risultato. Un giovane, il principe tartaro Calaf, affascinato dalla bellezza della principessa, vuole provare a risolvere gli enigmi. Davanti a lei riesce a scioglierli uno dopo l'altro; Turandot non vuole comunque sposarlo, ma accetta la proposta di Calaf: lei dovrà scoprire prima dell'alba il nome del pretendente, se questo accadrà lui morirà, in caso contrario lei dovrà sposarlo. La principessa cerca disperatamente questa informazione, ma non ci riesce: sarà lo stesso Calaf a rivelarla a Turandot, dopo averla baciata. Alla fine il padre annuncia al popolo che la figlia si sposerà con uno straniero di nome Amor (Calaf). Durante l'attuazione del progetto impareremo a cantare le arie liriche di cui si compone quest'opera, tra cui la più famosa è il "Nessun dorma". Inoltre dovremo creare i costumi dell'opera. Per una buona realizzazione ogni alunno è stato fornito di una password in modo che possa consultare sul sito di Europa in Canto il materiale necessario per potersi esercitare in ogni momento.

LA 1B *di 1000Zuzu*

La nostra è una strana classe, come in ognuna ci sono uno o due pagliacci che fanno ridere, più ragazzi che non fanno i compiti e non studiano, quelli invece che cercano di fare bella figura con i professori.

Noi ci vogliamo molto bene e ci aiutiamo a vicenda. A me personalmente piace aiutare i miei compagni. Abbiamo tutti, ovviamente, dei migliori amici, ma fra di noi siamo tutti molto accoglienti l'un l'altro.

Ad Autumnia abbiamo esposto il rilevamento percentuale sulle abitudini alimentari della popolazione di Incisa, per esempio a che ora del giorno ha fame la maggior percentuale della popolazione (la maggioranza ha risposto "prima di pranzo"). Un esperimento che abbiamo riprodotto è l'elettrolisi dell'acqua che consiste nell'estrarre l'idrogeno dall'acqua tramite l'elettricità. Per fare questo esperimento servono: 2 lapis con entrambe le estremità appuntate (perché la mina del lapis contiene grafite che è un conduttore elettrico), una spugna per sostenere i due lapis, un beker o un bicchiere di vetro, H_2O (acqua), 2 pile e 2 fili elettrici. Infilare i due lapis nella spugna, mettere la spugna sopra il beker contenente H_2O in modo che le punte inferiori dei lapis si immergano nell'acqua e collegare con i due fili elettrici i poli delle pile alle punte di grafite fuori dall'acqua. Se l'esperimento funzionerà, intorno alle punte di grafite dentro l' H_2O vedrete formarsi delle bollicine che sono di puro idrogeno. Sono stati effettuati altri esperimenti DAi compagni di terza come il saggio alla fiamma. Un altro esperimento presentato è stato sulla fotosintesi clorofilliana. Sono stati presentati anche degli strumenti musicali fatti da materiali riciclati. L'esperienza è stata positiva e formativa, abbiamo attirato ed informato una gigantesca folla!



Scuola e pulmini

LA FESTA IN MASCHERA DI CARNEVALE

Di Mariangiongangelo

Ragaaaaa!!!!!! la sapete l'ultima novità del 2019? a parte che siamo nel 2019 e che è venerdì 1 marzo perché siamo a marzo si terrà una festa in maschera (festa di carnevale) solo per alunni presso la palestra della scuola media dante alighieri dalle 20.30 alle 23.00. raga non dovrete neanche pagare un patrimonio perché il contributo è minimo. L'unica cosa che mi ha colpito in modo abbastanza negativo è il portare solo stelle filanti di carta, ma ragazzi, cerchiamo di rispettare le regole e portare solo quelle. quindi ditelo a casa e venite in tanti. (:



LA MIA ESPERIENZA ALLA SCUOLA PRIMARIA Di Bias07

La mia esperienza a scuola è stata molto affascinante. Conoscevo già due bambine che mi presentarono gli altri amici, insieme creammo un grande gruppo. Simpatici e un po' confusionari, eravamo la classe perfetta! Giocavamo sempre, ci divertivamo, avvolte ci picchiavamo (ma ci volevamo bene)... Eravamo inseparabili! La maggior parte di loro scelse tempo corto ed io e pochi altri il tempo prolungato, Mi dispiacque molto dividerci. Quando arrivò settembre e iniziò la scuola media andammo ognuno per la nostra strada. Anche se con alcuni mi sono persa un po' di vista, sono felice di dire di aver ancora tante amiche con cui mi sento spesso.



COSA MI FA PAURA DELLA SCUOLA

di Milla07

Mi ricordo che finita la quinta elementare, durante le vacanze ero preoccupatissima, la mia vita sarebbe cambiata, sarei diventata adolescente, ancora non sapevo cosa sarebbe successo alle medie...

Mancavano 7 giorni all'inizio della scuola e avevo già ordinato i libri e comprato le cose essenziali; ma avevo ancora un dubbio: come saranno le medie? Ci saranno un sacco di bulli!

E più che mi avvicinavo a quel 17 settembre più l'ansia saliva. fortunatamente però c'erano i miei amici a supportarmi; infatti, visto che sapevamo già chi c'era in classe, abbiamo creato un gruppo WhatsApp dove parlavamo delle nostre paure sulla scuola e cose varie. Ma comunque le mie paure restavano: -non capire qualcosa -prendere una nota-avere dei professori severi -fare brutta figura alla lavagna... Non mi restava altro che aspettare e vedere...



La visita agli Uffizi -

I DUCHI DI URBINO DI PIERO DELLA FRANCESCA *di molestatore dimaiali*

Il doppio ritratto dei duchi di Urbino è un quadro ad olio su tavola con i ritratti di Federico da Montefeltro e Battista Sforza. Quadro realizzato da Piero della Francesca; questo doppio ritratto venne dipinto ad Urbino, anticamente i due dipinti erano collegati, i duchi sono dipinti di profilo in un'immobilità solenne; il ritratto della moglie ha una colorazione chiara con pelle bianca, perché le persone abbronzate di quel tempo era considerati dei contadini che dovevano stare all'aperto, la fronte è alta come la moda lanciata di quei tempi, l'acconciatura è elaborata, intessuta di panni e gioielli. Il ritratto di Federico invece è più naturalistico, la figura è possente, i capelli sono irsuti, lo sguardo è fiero. Il naso aveva una cicatrice, la pelle è dipinta nei minimi particolari dalle rughe ai piccoli nei sembra quasi realizzato da un fiammingo.

LA PRIMAVERA di BOTTICELLI *di cupcake volante*

Il dipinto raffigura un gruppo di figure della mitologia classica in un giardino, nel dipinto sono presenti Zefiro che sta per trasformare la Ninfa Clori in Flora. Al centro della scena si trova Venere, sopra la testa di Venere si trova Cupido pronto a scoccare una freccia contro una delle Grazie, a sinistra di Venere, ci sono le tre grazie che stanno ballando, L'ultima figura più a sinistra in questa Primavera del Botticelli è Mercurio escluso dalla scena.

L'ANNUNCIAZIONE DI S.MARTINI

Di Lale22

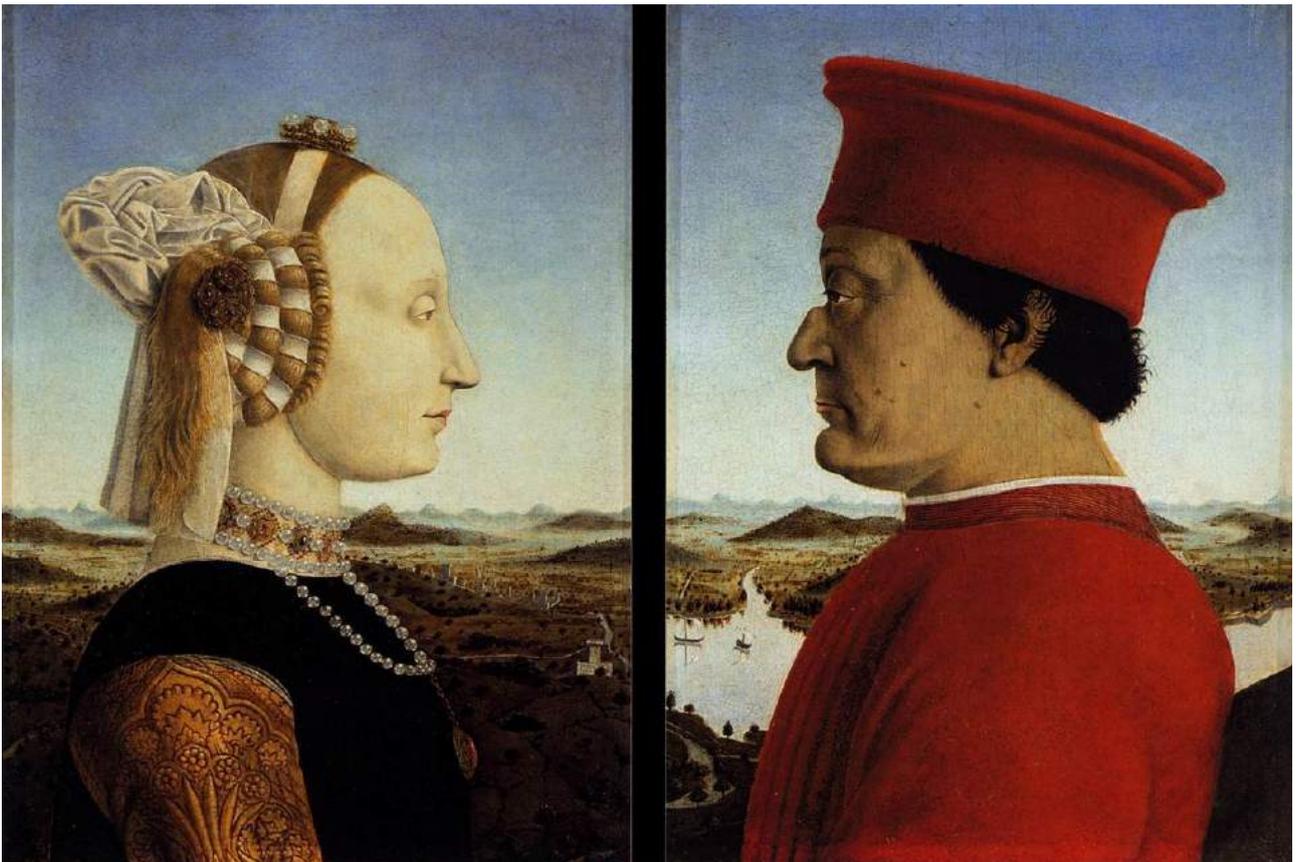
In questo quadro è rappresentato l'arcangelo Gabriele con in mano un giglio (simbolo di purezza) che annuncia a Maria la nascita di Cristo. Maria prima che giungesse l'angelo stava leggendo e appena lui apparve lei si coprì e si impaurì. Ai lati sono presenti dei santi: Santa Margherita e Sant'Ansano. Si nota che l'angelo è appena disceso dal cielo dal mantello ancora svolazzante e le ali ancora spiegate. Dalla bocca dell'angelo escono le lettere dorate delle sue parole.

LO SCUDO CON LA TESTA DI MEDUSA di CARAVAGGIO *di unicornosa*

Come ultima opera abbiamo visto "Lo scudo con testa di medusa", un dipinto di Caravaggio. Rappresenta appunto Medusa che era un mostro in grado di pietrificare chiunque con uno sguardo e che aveva serpenti al posto dei capelli. È raffigurata nel momento in cui Perseo le ha appena tagliato la testa. Caravaggio ha deciso di rappresentare il volto del mostro senza idealizzarlo e mettendoci tutti i difetti che aveva nella realtà (ispirandosi a Leonardo Da Vinci) e rappresenta inoltre vari sentimenti nel volto come stupore, dolore, sofferenza e paura. Lo scudo su cui è dipinta Medusa non è uno scudo da battaglia bensì uno scudo che veniva utilizzato nelle parate

IL TONDO DONI di MICHELANGELO *di camy06*

Venerdì 8 febbraio siamo andati in gita agli Uffizi, abbiamo visto il Tondo Doni di Michelangelo, dove l'artista disegna la famiglia sacra su un prato: un piccolo muretto li separa da tutte le altre persone. Possiamo vedere Maria raffigurata con le braccia muscolose, in una posizione strana (contorta). Possiamo osservare che Michelangelo si oppone al chiaro scuro di Leonardo. Intorno al dipinto Michelangelo fa una "cornice" in oro. Il tondo doni è l'unico dipinto su tavola di Michelangelo perché lui più che un pittore era uno scultore.



Scuola e pulmini

RTV38 di giuli06

Mercoledì 30 gennaio 2019 i ragazzi della classe 3A sono andati a RTV38. Appena arrivati ci hanno fatto vedere tutto lo studio e spiegato alcune cose. Dopo l'introduzione ci hanno fatto fare un gioco: il gioco consisteva in dividerci in 5/6 gruppi di 4/5 persone per gruppo e inventare una pagina di giornale con 4 notizie veramente accadute e 1 no, dopo aver fatto ciò abbiamo dovuto leggerla a tutti e gli altri gruppi dovevano indovinare quella sbagliata. Ogni squadra che indovinava gli veniva attribuito 1 punto. Dopo aver fatto questo gioco il tempo a disposizione era finito e siamo ritornati a scuola.

VISITA A RTV38: UNA LEZIONE SULLE FAKE NEWS di chiry2005

Mercoledì 30 gennaio siamo andati a rtv38 a Figline. siamo entrati nello studio televisivo e c'erano moltissimi lavoratori tutti impegnati al proprio computer. Siamo entrati in uno studio dove girano le "scene" era molto grande, pieno di luci led e con una vera e propria cucina. Noi pensavamo di finire in tv visto che è uno studio televisivo, invece no, un regista ci ha spiegato un po' il suo lavoro, la differenza tra le notizie vere e quelle fake, spiegandoci che per quelle vere abbiamo delle prove, mentre le fake a volte vengono dette da gente che magari vuole fare un dispetto a un altro. Dopo ci ha proposto di fare un "gioco" divisi a squadre dove dovevamo fare una pagina di giornale, mettendo il titolo e delle notizie vere e notizie fake dove le altre squadre dovevano indovinare qual era la notizia fake e così otteneva punti. Per me questo "progetto" è stato utile perché ho capito la vera e propria differenza tra notizie vere e false più che altro come vengono a sapere i giornalisti se sono vere.



Giochini e giochi

A WAY OUT di recon007

Il videogioco di cui vorrei parlare si chiama "A way out", è uscito il 23 marzo 2018 ed è ambientato nell'America nel 1972. il videogioco racconta di due carcerati di nome Vincent Moretti e Leo Caruso. Entrambi sono finiti in cella a causa di un loro complice: Harvey capo della malavita latino-americana. I due organizzano un'evasione per ricongiungersi con le loro famiglie e vendicarsi di Harvey. Dopo essere evasi dal penitenziario i due vengono inseguiti dalla polizia locale. Riusciti a sfuggire, Leo spiega a Vincent che Harvey lo aveva tradito a seguito del furto dell'Orlov Nero (un gioiello di alto valore) uccidendo il compratore e fuggendo con i soldi e la refurtiva. Dopo aver rubato una macchina i due raggiungono la moglie e il figlio di Leo: Linda e Alex, e, dopo aver ottenuto armi e un passaggio per il Messico, Vincent scopre che sua moglie sta partorendo. Dopo che i due evasi neutralizzano Ray, il sicario mandato da Harvey che era venuto a conoscenza della loro evasione, vanno a trovare Carol in Ospedale. Dopo la riunione tra Vincent e Carol la polizia irrompe nell'ospedale e i due scappano raggiungendo Emily, il pilota che li porterà in Messico. arrivati in Messico Leo e Vincent si vendicano di Harvey e recuperano l' Orlov Nero. Arrivati in aeroporto grazie al passaggio di Emily i due vengono circondati dalla polizia non appena atterrati, e a quel punto Vincent confessa di essere un poliziotto infiltratosi nel penitenziario per poter arrivare ad Harvey e vendicare il fratello ucciso dal primo, infatti anche lui era un infiltrato della polizia ed era il compratore del gioiello rubato. Arrabbiato Leo prende Vincent in ostaggio e fugge in macchina. la macchina finisce nel fiume, Vincent si libera e Leo fugge su una barca, Vincent lo insegue sparando alla barca da un elicottero e quando la barca esplode insegue Leo all'interno di un capannone. A questo punto inizierà una sparatoria che si concluderà con i due protagonisti sul tetto di un edificio. i due potranno cercare di raggiungere l'ultima arma rimasta sul tetto su cui si stanno scontrando se Leo o Vincent raggiungeranno l'arma l'altro verrà ucciso e, dopo aver portato le condoglianze alla moglie dell'altro, il vincitore della lotta tornerà dalla propria famiglia.



Giochini e giochesse

I GIOCHI CALDI DEL 2018

di zhangmatteo2007, zaffiro2007

Come voi sapete quest'anno sono usciti molti nuovi videogiochi io vi farò un elenco dei videogiochi e vi spiegherò perché sono belli

1. Apex legends: è bello perché è molto realistico è quasi uguale a Fortnite e è in prima persona.

2. Tekken 6: anche se è un gioco molto violento però non ce sangue quindi ti abitui in fretta.

3. Ultimate: è un gioco da super eroi dove puoi scegliere un sacco di cose per esempio bombe, lance e mostri.

ALTRI VIDEOGIOCHI CHE CI SONO ANCHE SUL CELULARE

1. DRAGON BALL LEGENDS: in questo gioco devi aprire le casse per trovare i personaggi forti o scarsi, puoi giocare in tre modalità cioè: modalità story, modalità PVP e normali.

DOVE I SOGNO NON HANNO LIMITE

di Milla07

Insieme a dei miei amici abbiamo costruito un "rifugio" dove ci troviamo e parliamo o costruiamo (sempre con materiali naturali) cose che potrebbero farci comodo nella casetta. Ci stiamo costruendo anche un orto e devo dire che sta venendo abbastanza bene.

La nostra intenzione sarebbe costruire un forno, diciamo una specie di camino, e fare il secondo piano; sarebbe anche possibile perché dentro la casetta, proprio al centro, c'è un albero, quindi l'altro piano potremo farlo lì. Ma voi vi chiederete:

-A cosa vi serve un forno?

Il fatto è che nei dintorni c'è un fiumiciattolo dove, sulle rive, troviamo sempre dell'argilla con cui facciamo dei contenitori oppure dei decori con scritto "ACE" (che sarebbe "Andrea, Camilla, Emma) da attaccare. Un giorno abbiamo preso un bel pezzo di corteccia e con un pirografo ci abbiamo scritto "...DOVE I SOGNI NON HANNO LIMITI..."

I NOSTRI HOBBYES

di 1000zuzu e Sofy07

Uno dei miei hobby è il cucito. Mi piace molto cucire, è una cosa che mi ha trasmesso mia nonna, e cucinare, che è una cosa trasmessa da mia mamma.

AZZURRA MILLE:

Uno dei miei hobby è l'equitazione. Mi piace tantissimo andare a cavallo e stare con i cavalli. Adoro spazzolarli e lavarli insieme ai miei istruttori.

ABBIAMO IN COMUNE UN HOBBY/PASSIONE:

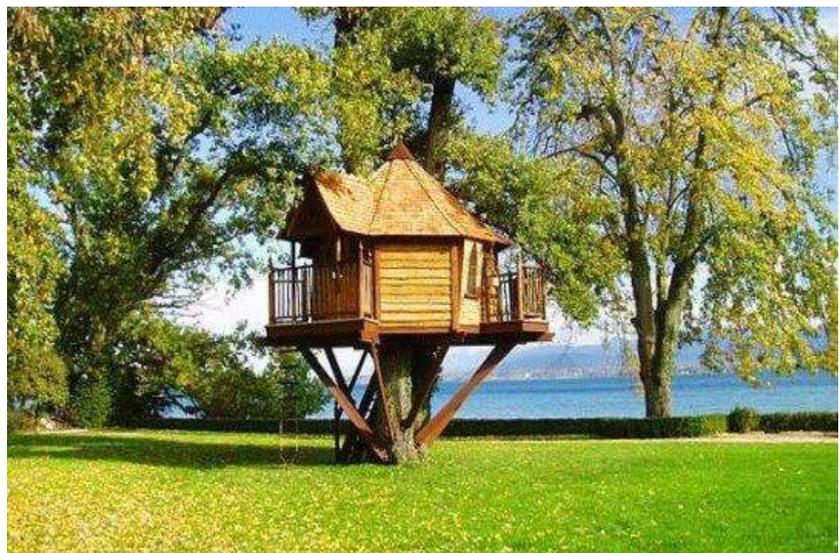
LA DANZA. Tanto è vero che abbiamo la stessa insegnante, Cristina Borgia, ma non siamo nello stesso corso.



CSGO

Di Zhangmatteo

Il gioco è per PC ed è già uscito da qualche anno; ci sono molti tipi: quello vecchio, quello vecchissimo e quello nuovo. Il gioco CS GO è bello perché puoi scegliere tu se andare contro dei robot o contro i veri giocatori; ci sono anche le partite importanti che danno i punti. I giocatori sono divisi in due squadre: polizia o ladri. Puoi scegliere tu se essere poliziotto o ladro. In una partita per vincere la squadra deve compiere 16 partite e ogni partita vinta da' dei soldi (finti), le armi più forti costano di più, anche all'inizio ti dà pochi soldi, questo è bello perché è molto realistico, se ammazzi una persona, quella che è stata ammazzata deve aspettare la prossima partita, se ammazzi l'amico ti toglie molti soldi, se vinci ti aggiunge soldi. I ladri hanno C4 (una bomba), questo esplose dopo un po' di tempo, la polizia deve fermare il C4 prima che esploda.



Tutti gli sport-

GINNASTICA RITMICA *di chiry2005*

La ginnastica ritmica è una disciplina della ginnastica e uno sport olimpico principalmente femminile, di squadra, individuale o a coppie. Le ginnaste individuali possono decidere di partecipare principalmente a due tipi di gare: la specialità o il categoria. Nella ritmica ci sono 5 attrezzi che sono: fune, palla, cerchio, nastro e clavette. Le origini della ginnastica ritmica sono piuttosto recenti poiché tale disciplina, così come si presenta oggi, si è sviluppata a partire dai primi anni del Novecento. In questo periodo, essa portava il nome di Ginnastica Moderna perché voleva contrapporsi alla ginnastica tradizionale. In seguito, per distinguere la semplice attività motoria da quella agonistica, sono stati introdotti due appellativi diversi, rispettivamente Ginnastica Ritmica Educativa e Ginnastica Ritmica Sportiva.

Una gita a ...

SANT'ANNA DI STAZZEMA *di sassa05*

Martedì scorso siamo stati a Sant'Anna di Stazzema, un piccolo paese che ha subito un terribile genocidio durante la seconda guerra mondiale. I tedeschi uccisero oltre 560 persone senza pietà per nessuno. Il paese prende il nome di "Sant'Anna" in omaggio alla più piccola persona uccisa, Anna (di appena 20 giorni). I sopravvissuti sono rimasti orfani di entrambi i genitori, hanno perso fratelli ed amici. Eroica è stata la figura del sacerdote del paese che ha offerto la sua vita per salvare quella di alcuni cittadini, i soldati però spararono a lui ed alle altre persone. In mezzo a tante storie tristi possiamo ricordare un caso di umanità di un giovane soldato tedesco, che, rischiando la sua stessa vita, lasciò andare di nascosto alcuni paesani. La verità su questa triste tragedia ha rischiato di rimanere nascosta per sempre, ma è venuta fuori grazie a dei documenti rinvenuti in un vecchio armadio che hanno testimoniato dei crimini tedeschi di Sant'Anna e non solo.



Viaggi

LE FILIPPINE *di jakcdaniel*

Le Filippine sono un paese asiatico che comprende più di 7000 isole. La Capitale, Manila, è famosa per il lungo mare chiamato pasing. Fra le tradizioni nelle Filippine, il rispetto con i gesti: il mano po, infatti i i Filippini dimostrano il loro rispetto verso le persone più anziane, attraverso un gesto di cortesia. Un po' di lingua Filippina? Come si dice "come sta"? Naturalmente "Kumusta ka Po"! Invece "si" o "no, grazie" si dice "No Po" o "Yes Po". Infine ecco "non ho studiato": "Hindi ko pinag-aralan".



CAMERUN *di jessey2005*

La repubblica del Camerun è una repubblica unitaria dell'Africa equatoriale LA cui capitale è Yaoundé. La popolazione del paese è quasi di 15 milioni. Il Camerun è stato colonizzato dalla Francia ed è diventato uno stato indipendente nel 1960. E' bagnato a est dall'oceano atlantico. A parte Yaoundé, cioè la capitale politica, c'è anche una capitale economica chiamata Doaula e altre città popolari del paese, che sono Bamenda e Garrou. Nel parco nazionale di Waran, considerato uno dei più grandi parchi dell'Africa ci sono animali come scimmie, ippopotami, leoni ecc...

MARTINA IN CILE

di muffin05muffin

Quest'anno sono andata in Cile per le vacanze di Natale, ed è stato fantastico!! Consiglio vivamente di fare un'esperienza di un mese o più ad un ragazzo (o ragazza) di 13 anni, perché apre la mente alle diverse realtà che ci sono nel mondo. E se per caso ti capitasse, a te che stai leggendo, di andare in Cile, mi permetto di consigliarti dei posti da visitare. Le magnifiche spiagge di Papudo e La Serena; l'isola di Pasqua con le sue grandissime statue, i Moai; la città di San Pedro de Atacama, situata nel deserto; il parco nazionale Torres del Paine e infine la Gran torre de Santiago. Questi alcuni consigli per un bellissimo viaggio in Cile.

Viaggi

L'ANIMALE PIU' BELLO DEL MADAGASCAR

di pizzakidde

Nel Madagascar ci sono molte specie di animali (camaleonti iguane coccodrilli, gechi ecc.), ma l'animale più bello del Madagascar è il lemure. I lemuri del Madagascar esibiscono una notevole varietà di dimensioni, abitudini e aspetto. La specie più diffusa è il Lemure dalla coda ad anelli, dalle grandezze simili a quelle di un gatto, e piuttosto socievole nei confronti degli esseri umani; vive in branchi numerosi. Molto popolari sono anche le nove specie di Sifaka, di dimensioni leggermente più grandi di quelle dei coda ad anelli, e un po' più simili a orsetti, i Sifaka sono noti soprattutto per la loro "danza", ovvero per la curiosa andatura che adottano per spostarsi al suolo, riproducendo a terra l'atto di saltare di ramo in ramo. I lemuri più diffusi sono i Lemuri marroni, di colore bruno, presenti in quasi tutte le zone dell'isola del Madagascar. Il Lemure macaco è presente solo sull'isola di Nosy sul vicino isolotto di Nosy Komba, divenuto quasi domestico a causa dei frequentissimi rapporti con i turisti. I più grandi sono gli Indri che possono raggiungere venti chili di peso e assomigliano a piccoli orsi o bradipi; sono presenti in gran numero nella riserva di Périnet, nei pressi di Antananarivo. I più piccoli sono i Lemuri topo, lemuri notturni che possono stare comodamente in una tazzina da tè. Fra i lemuri notturni si deve anche nominare l'Aye Aye, simile a un pipistrello senza ali e ritenuto dalla popolazione locale messaggero di malaugurio. Di alcune specie di lemuri notturni si sa molto poco: per esempio, esemplari di Cheirogaleo dalle orecchie pelose sono stati catturati solo in due occasioni, nel 1965 e nel 1989.

CONSIGLI PER LE VACANZE

Di Mariangiongiangelo

Se vuoi fare un viaggio sei sul sito giusto dato che io sono specializzato in compagnie di viaggio. Sono qui per dirti che ora per ora un posto caldo col freddo che fa è davvero perfettissimo, quindi se vuoi fare una vacanza sa Novembre a Gennaio-Febbraio il caldo è giusto per te; invece se vuoi fare un viaggio da Marzo a Luglio L'America è perfetta. Per non parlare del Regno Unito o Londra. Se vuoi andare a fare un viaggio da Luglio a Novembre puoi andare verso il caldo, come Capo Verde (in Africa) o verso New York ... Central park è il posto giusto, solo per il fatto che ci sono gli scoiattoli 🐿️ 🐿️ 🐿️ 😊😊👍



VISITA AI I NONNI E AGLI ALTRI PARENTI IN URUGUAY di peperoncino05

L'Uruguay è il piccolo paese, abitato da 3 milioni di abitanti, dove sono nati i miei genitori, e proprio nella capitale, Montevideo, vivono la maggior parte dei miei parenti da parte di mio padre, mentre mia nonna da parte di mia madre vive proprio nel mezzo della campagna cioè in Cardal. Ogni 2 anni, più o meno, partiamo per andare a rivederli ma anche per stare insieme; quest'anno siamo partiti il 1/01/2019 e siamo arrivati il 2/01/2019. Il viaggio è stato lungo perché dovendo attraversare l'Oceano Atlantico abbiamo dovuto prendere 2 aerei, uno a Bologna per arrivare dopo 2 ore in Spagna, e l'altro lo abbiamo preso a Madrid per arrivare a destinazione dopo 12 ore. L'Uruguay, essendo dall'altra parte del mondo, ha un fuso orario indietro di 4 ore meno rispetto a qua, quindi appena arrivati non sapevamo che ore fossero. Arrivati all'aeroporto di Montevideo sono venuti a prenderci i genitori di mio padre, i miei nonni, e alcuni miei zii e cugini; è stato emozionante rivederli di nuovo!!! Ovviamente quando vai in vacanza dai tuoi parenti lontani non stai sempre con loro ma vai anche a conoscere nuovi posti, per l'appunto anche noi siamo stati a conoscere nuove cose come ad esempio siamo stati al mare in una spiaggia chiamata Jauregiberry, anche a Piriapoli una città vicina alla spiaggia e anche al castello del fondatore di questa meravigliosa città, e non solo ma anche a punta dell'Este al castello di Pitamiglio, alla Rambla e infine agli shopping del Centro. Ovviamente ci sono sempre dei momenti brutti nelle vacanze, come lo studio, cosa che io ho fatto nel pomeriggio quando tutti facevano il riposino, ma anche l'addio; il momento peggiore di questo viaggio dove tutti versavano lacrime e dicevano le stesse frasi come: "Ci rivedremo presto" o "Vi aspettiamo". È stato molto triste per tutti, ma pensandoci bene è una fortuna poterli vedere ogni 2 anni!!!

Barzellette e freddure

I DIZIONARIO ONESTO Di Bias07

WI-FI

Quello che cerchi quando sei in vacanza e stai andando fuori di testa

AMICA

Quella che alle verifiche, gli chiedi un consiglio e lei ti dice una cosa sbagliata

RAGAZZI DI OGGI

Quelli che i vecchietti rammentano sempre, perché non studiano

CELLULARE

L'oggetto più BELLO inventato al mondo!

PIZZA

L'alimento più venduto in Italia, che poi realizzi che INGRASSI come un MAIALE!

BARZELLETTTE E FRED- DURE di Cactus08

Qual è il colmo per un profes-
sore di matematica?

Scavare e trovare una RADI-
CE QUADRATA!!!

Qual è il colmo per un elettri-
cista?

Vivere ISOLATO!!!

Qual è il colmo per una rondi-
ne?

Essere al settimo CIELO!!!

BARZELLETTTE E FREDDURE di Alessandra07 e Giuly07

Non sento le farfalle nello stomaco, forse non dovevo masticarle;

Che soddisfazione quando litighi con qualcuno ,che dice:

Non mi sembrava di averlo detto, e subito tiri fuori uno screenshot e

BOOM HAI VINTO!!!

Sai che suono fa un maiale che cade dal dodicesimo piano? SPECK!!!!

Perché una arancia non va ha fare la spesa? Perché MANDARINO!!!

Perché i gatti non escono mai di inverno? Perché fa un freddo cane!!!

Cosa disse Gesù prima di uscire dalla pancia di Maria?

No, MARIA IO ESCO!!!!

Cosa batte un cigno che cade dal dodicesimo piano ??? Una cignata

Cosa ci fa uno sputo sulle scale ??? Saliva

Cosa dice un caffè ad un altro caffè ??? Niente, perché non si sono mai espressi

Cosa ci fa un serial killer in un campo di cereali ??? Il cereal kiler

Perché un fruttivendolo non conta i pomodori ??? Perché li conta-Dino

Barzellette e freddure

BARZELLETTTE E FREDDURE di giuly07

Mia mamma ha comprato lo yogurt magro, gli ha dato da mangiare.

Lo sai che sono un tipo pignolo; Certo, ma cercare l'uovo nel pelo lo trovo esagerato.

Pierino sta facendo, i compiti a casa.

"Uffa! Uffa!, mamma voglio guardare la TV! Sono stanco di fare i compiti".

E la mamma" Non dire sciocchezze figlio mio, fare i compiti non ha mai fatto ammalare nessuno".

E Pierino" UHM ... mamma, e perché dovrei rischiare di essere il primo?".

La mamma di Martina va davanti alla gabbia del pappagallo, ma la trova vuota.

"Martina dov'è finito il pappagallo?". " Non lo so mamma ,ma stamattina ho sentito il gatto parlare".



BARZELLETTTE E FREDDURE di 1000zuzu

La gente memorizza cento cifre del π greco, mentre io se prendo il numerino dal salumiere devo guardarlo trenta volte che me ne dimentico!

D'estate il sole sorge a est e tramonta su Instagram!

Due cose sono infinite: l'universo e "ancora un minuto, poi spengo e vado a letto!

Si chiama domenica fino alle 17:00.

Poi si chiama "porca miseria domani è lunedì"!

Uno dei miei sogni nel cassetto è trovarci quello che sto cercando quando li apro!

Lo sapevi che il 75% della popolazione mondiale compone i 3/4 delle persone del mondo!

Non è detto che i macellai siano coraggiosi, nonostante abbiano fegato da vendere!

È possibile fare paracadutismo anche senza paracadute. Ma solo una volta!

Lo sapevi che la quantità di aeroplani negli oceani è superiore a quella dei sottomarini nel cielo!

Viaggi



CIVILTÀ' PRECOLOMBIANE *Di Swarovski*

*Le regioni settentrionali dai pellerossa erano abitate
Nelle regioni centrali gli Aztechi e i Maya vivevano
degli Incas, a sud, le città d'oro e le terre incantate
Con la tecnologia arretrata il ferro non conoscevano
Le civiltà Maya al tempo di Colombo eran decadute
Coltivando il mais in piccole comunità vivevano
Conoscevano le scienze astronomiche, fisiche e matematiche
Ancora poco capiamo le loro scritture geroglifiche.*

*Gli Aztechi, una civiltà fiorente svilupparono
Tenochtitlàn era la capitale
Erano uomini che la guerra spesso praticavano
Vivevano in clan uniti da fedeltà leale
Il membri del consiglio il re acclamavano.
Era comune il sacrificio umano e parve agli Europei bestiale
Da quei Sacrifici gli astri credevano guidati
per quelle stelle i prigionieri venivano ammazzati .*

*Gli Incas dalla Colombia al Cile sulle Ande abitavano
Il re come un dio era considerato
Re e sacerdoti insieme collaboravano
Le strade dell' impero eran come un reticolato
Dalla capitale Cuzco ogni angolo raggiungevano
Sole-Luna insieme ad altre divinità era adorato
Nei sacrifici spesso il lama era il simulacro
Ma anche il bambino sacrificato agli dei era sacro.*

CONSIGLI PER LE VACANZE *di 1000zuzu*

Il Trentino è una fra le regioni più belle di Italia. Io ci sono stata 4 settimane di fila. Si possono visitare fattorie, boschi, malghe e soprattutto laghi e cascate numerose; tutto questo specialmente nelle zone di Bolzano.

SULLE ANDE *di muffin05muffin*

Il Cile si situa sulla catena delle Ande. L'ecosistema andino vanta una grande quantità di fauna e flora. L'animale più comune di questo ambiente è la "vicuña" (in italiano vigogna), un camelide molto simile al lama. Questa specie è protetta, per la sua bellezza e la sua rarità. Si possono vedere una miriade di quantità di uccelli, dall'anatra al falco e dal cigno ai fenicotteri. Poi ci sono animali domestici come asini e mucche. Una specie molto difficile da vedere è lo sciacallo, che io ho avuto il privilegio di incontrare. Nelle Ande si possono incontrare delle lagune o "salar", cioè raccolte di sale naturale. In alcuni punti le montagne prendono colori straordinari, come il rosso, verde, color rame e molti altri, dovuti alla grande quantità di minerali presenti.



Contro-editoriale - La Ballata del docente

*E anche quest'anno il Natale è infine giunto,
Col carico di insidie e spossatezza,
Di certo il nostro corpo è alquanto smunto
Altro che sogni di festa e di bellezza.*

*Lasciare le aule per molti è una tristezza
Non sanno abituarsi a star nel tedio
E anche se sopraffatti da stanchezza
Restare a casa è un po' come un assedio.*

*Altri certo vorran trovar rimedio
Per rigenerare il corpo e poi la mente
Anche se poi vorrebbero dare il medio
A grandi moltitudini di gente.*

*C'è chi certo, si sentirà un demente,
A non far cosa alcuna e quindi vede
Ogni opportunità gli passi in mente
E la tranquillità poi sopra-sede.*

*Ci saran quelli che, sol nella fede
Vorran trovar risposte al proprio dubbio,
E quando metteranno in chiesa il piede,
Gli sembrerà di ritrovarsi a Gubbio.*

*E poveri quelli che, come fa il nibbio
Si abatteranno con forza avvilita
Sugli studenti e.. peggio di un proverbio
Li malediranno in toto e immantinente*

*Per altri di certo va cambiato ambiente
Che sia la montagna, il lago oppure il mare,
Del posto a volte non importa niente,
quello che conta certo .. è di cambiare;*

*Per molti la festa sarà un gran dannare.
A districarsi tra dediche e regali,
Ma poco importa chiedere o indovinare,
importa solo quanto in fondo vali.*

*Se poi nei parenti cerchi i giusti sali,
Per ritrovare equilibrio e buon umore,
Non bastano serate conviviali
Non basta il ritorno per trovar l'amore.*

*Altri financo cercano l'ardore
Nella scelleratezza dell'acquisto,
tanto da riprovar quasi dolore,
se non trovano quello che han previsto.*

*C'è chi rifugge qualsivoglia aoristo
Buttandosi a capofitto e senza paura,
Tra amori, avventure, crimini e imprevisto
Nel sano piacer che sa dar la lettura.*

*E chi sa ritrovare propria natura
Nel sano gozzovigliare del banchetto,
Tra frutti di mare e fritto, è un'avventura
E sol per la pancia si ha vero rispetto.*

*E infin c'è sempre quello, poveretto
Che resta a casa, fermo e diligente,
Tra compiti e verifiche trae diletto
E delle feste non importa niente.*

*E intanto anche quest'anno il grande assente
Per tutti questi po..ri disperati,
È la certezza di aver presente
Chi una volta ancora li ha fregati.*

*Si senton dolenti e amareggiati
Perché sanno che un anno ancora è andato
Vorrebbero esser tutti pensionati
Senza della vecchiaia sentire il fiato.*

*Ma in fondo la verità, tutto sommato
È che con l'opra nostra e quel che vale,
Sappiam fregare il tempo ed il passato
E questo il miglior augurio di Natale.*

Saluti da.....

